ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. ... con edizione del lunedì L. 18.50; estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo» e «Le Ultime Notizie» Italia L. 16, Estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può incominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del Giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): ... commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 60-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 Redazione: Via S. Pellico 6 I Amministrazione: II p. - Trieste, Domenica 30 Aprile 1933, Anno XI - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 – Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 – Pubblicità 60-44 Nuova Serie N. 4164

L'URBE E IL MONDO

Il Duce presenzia all'inaugurazione

dell'Istituto storico-accademico olandese a Roma

ROMA, 29

Stamane alle ore 11, alla presenza di S. E. il Capo del Governo, ha avuto luogo l'inaugurazione della sede dell'Istituto storico accademico olandese, che sorto su area donata dal Governatore di Roma a Valle Giulia, in una pittoresca cornice di verde presso l'Accademia di Romania e la villa di Papa Giulio. Alla cerimonia sono intervenuti i rappresentanti del Senato e della Camera, autorità e personalità della politica, della scienza e delle arti, i rappresentanti delle accademie straniere a Roma, i religiosi del Collegio olandese, i membri e gli artisti dell'Istituto e i membri della colonia olandese a Roma.

Un'ovazione a Mussolini

Erano ad attendere S. E. il Capo del Governo all'ingresso dell'Istituto il Sottosegretario all'Educazione Nazionale Solmi, l'on. Serena in rappresentanza del Segretario del P. N. F. il Governatore Principe Boncompagni Ludovisi, il Ministro d'Olanda a Roma J. A. N. Patijn, il direttore dell'Istituto prof. G. J. Hoogerwerff, l'on. Polverelli, capo dell'Ufficio stampa del Capo del Governo, il signor Bisser, il signor W. H. Patijn vice presidente della Associazione fondatrice dell'Istituto.

S. E. Mussolini è giunto in automobile, accompagnato dal Sottosegretario agli Esteri on. Suvich e, dopo essere stato ossequiato dalle autorità, ha fatto il suo ingresso nella grande sala centrale, ove i numerosi convenuti gli hanno improvvisato una calorosissima e prolungata ovazione.

S. E. il Capo del Governo ha preso posto al tavolo della presidenza. Il Ministro d'Olanda a Roma J. A. N. Patijn ha preso per primo la parola ringraziando a nome del suo Governo, il Capo del Governo italiano e tutte le autorità intervenute, affermando che il fatto che S. E. Mussolini abbia consentito a dare con la sua presenza un rilievo particolare alla cerimonia odierna è altamente apprezzato dal Governo olandese, dalla colonia olandese a Roma e da tutto il popolo olandese. Egli ha espresso quindi la riconoscenza del suo Governo a quanti hanno contribuito ad erigere la sede di Roma e ha concluso facendo voti più fervidi per la prosperità dell'Istituto. Fra vivi applausi il Ministro ha poi proposto l'invio di due telegrammi di omaggio al Re d'Italia ed alla Regina d'Olanda.

Italia e Olanda attraverso i secoli

Ha parlato quindi il direttore dell'Istituto prof. Hoogewerff, il quale ha ricordato l'origine dell'istituto sorto nel 1904 per iniziativa del prof. Pietro Blok, col compito di studiare i rapporti tra l'Italia e i Paesi bassi attraverso i secoli e coll'incarico di raccogliere e pubblicare documenti e dati riguardanti la storia olandese. L'oratore ha ricordato poi l'amicizia olandese per Roma, che risale all'epoca lontana in cui i Batavi — fedeli alleati di Roma — ebbero affidata la difesa del delta del Reno. Gli scolaretti — egli ha aggiunto — sono rimasti fieri del fatto che questi nostri antenati, durante ben due secoli, hanno formato il corpo di guardia degli Imperatori romani. Dopo aver ricordato che anche dopo la ribellione avvenuta all'epoca di Claudius Civilis principe eroe nazionale olandese i batavi ricevettero «Gens Nobilis et Fidelissima» e montarono ancora la guardia presso l'Imperatore sul Palatino, il professore Hoogewerff, ha detto che tutti sanno che più tardi gli umanisti olandesi vennero in Italia per avere contatto diretto con il mondo latino. Ad essi seguirono giuristi, medici e poeti, i quali tutti si sono ispirati alla bellezza della campagna veneta, al classico paesaggio del Lazio e al sereno splendore della Campania.

L'oratore ha poi accennato ai rapporti artistici intensissimi fra l'Italia e l'Olanda ed ha ricordato gli architetti e gli ingegneri olandesi venuti nel passato in Italia tra i quali il Van Santen che costruì il palazzo della villa del Cardinale Scipione Borghese a Roma.

L'oratore ha rilevato come tra il 1580 e il 1680 tecnici olandesi, per ben tre volte, tentarono con dighe e molini a vento il prosciugamento dell'Agro Pontino. Impresa ardua e di tale mole che soltanto nei nostri tempi, sotto l'attuale Governo energico d'Italia essa sta per essere condotta faustamente a termine.

Tradizioni tuttora vive

I rapporti olandesi con la Serenissima erano stretti come quegli con Napoli, con Messina e con Genova. Di ritorno gli olandesi dal principio del '600 fecero il loro centro preferito nel Mediterraneo. Vi esistono ancora gli archivi olandesi, l'archivio completo della Compagnia dei mercanti di Amsterdam e Rotterdam e il cimitero olandese, cantato da Giovanni Pascoli. Tutto questo appartiene alla storia, ma non interessa solo alla storia, perchè la tradizione dei rapporti italo-olandesi è tuttora viva. Di questo, rileva l'oratore siamo ben consci specialmente oggi. Egli ha aggiunto che d'ora innanzi il compito dell'Istituto non sarà soltanto quello di istituto storico e archeologico, ma anche di istituto accademico. C'è una tradizione di ormai quattro secoli da conservare e anche in questa attività ancora c'è il passato che aiuterà a proseguire sulla buona via.

Dopo avere detto che l'istituzione del premio di Roma ha da un ventennio acquistato importanza, piena di promesse per l'avvenire, l'oratore ha concluso ringraziando a sua volta il Capo del Governo e le autorità intervenute.

Hanno parlato quindi il signor D. W. Patijn vicepresidente dell'Associazione fondatrice dell'istituto e il signor [illegible] del Ministero della Pubblica Istruzione olandese, inneggiando a Roma e all'Italia.

Il Sottosegretario Solmi

Ha poi preso la parola il Sottosegretario Solmi, il quale ha salutato a nome del Governo dell'Italia fascista la nuova sede del benemerito Istituto storico olandese di Roma, che da quasi 30 anni ormai si adopera con tanta solerzia e con tanta fortuna a cercare negli archivi e nelle memorie italiane le tracce sempre luminose e feconde degli antichi e durevoli rapporti tra l'Olanda e l'Italia.

«L'Italia vede in questo istituto una forza attiva di propulsione per i rapporti sempre intensi e cordiali tra l'operosa Olanda e il nostro Paese. Dai tempi lontani in cui i batavi si presentarono ai confini dell'Impero come fedeli alleati dei romani; dai tempi in cui i nostri mercanti cercarono arditamente, nei secoli XII e XIII, attraverso le bocche dei grandi fiumi dell'Europa occidentale, le città olandesi dai secoli gloriosi XV e XVI, in cui tutto l'immane lavoro delle scuole italiane, principalmente nella scienza del diritto, trapassa ed è ricevuto nelle scuole dell'Europa occidentale e centrale ed accende in Olanda, un secolo dopo, il fascio luminoso che si sprigiona dall'alta mente di Ugo Grozio e dei suoi seguaci, è tutto un fervore di attive e feconde relazioni civili tra l'Olanda e l'Italia. Queste relazioni non furono, nè lievi, nè vane durante il periodo del nostro faticoso, ma glorioso Risorgimento e si continuano ora frequentissime, calde, sincere, in questa rinnovata primavera italiana creata dal Fascismo, che apparisce agli occhi del mondo sempre più come lo sforzo di un popolo nobile e illuminato per la difesa e la grandezza della civiltà. Con questi luminosi ricordi, con questo fecondo auspicio rendo omaggio a S. M. la Regina Guglielmina di Olanda e saluto la nuova sede dell'Istituto storico e accademico di Olanda in Roma».

Tutti gli oratori sono stati calorosamente applauditi. S. E. Mussolini, salutato da una rinnovata ovazione, si è poi recato a visitare i vari locali dell'Istituto, interessandosi alla disposizione delle sale e alle opere che vi sono raccolte. Una nuova entusiastica manifestazione ha salutato S. E. il Capo del Governo quando, al termine della visita, ossequiato dalle autorità, è salito in automobile ed ha lasciato l'Istituto.

Antica missione che si rinnova

ROMA, 29

Traendo occasione dell'inaugurazone avvenuta stamane alla presenza del Duce dell'Istituto storico e accademico olandese, il *Giornale d'Italia* segnala questo fatto ormai comune in tutte le Nazioni d'Europa dell'apertura a Roma di scuole estere per lo studio dell'antica civiltà romana e della millenaria vita dell'Urbe. Tutte collaborano alla grande impresa di mettere in luce quello che Roma ha dato alla comunità umana.

Oggi, conclude il giornale, il Capo del Governo fa sentire loro che l'Italia, avendo riconquistato la coscienza di questa antica missione non solo segue con cordiale attenzione i lavori dei molti istituti storici, ma anche dà a questi istituti, con i nuovi scavi e con il nuovo impulso agli studi storici e artistici modo di poter adempiere al loro altissimo ufficio, senza nessuna difficoltà.

Calde accoglienze di Napoli

al Segretario del Partito

NAPOLI, 29

Quest'oggi, alle ore 15.30, proveniente da Roma, è qui giunto S. E. Starace, Segretario del P. N. F. Erano ad ossequiarlo le autorità cittadine e le gerarchie del Partito. Nell'interno della stazione erano schierate due centurie di Giovani Fascisti con banda, che rendevano gli onori. Nel piazzale esterno erano schierate le centurie motocicliste e ciclisti dei Giovani Fascisti. S. E. Starace è stato vivamente acclamato da parte degli appartenenti alle associazioni ferroviarie fasciste, che sventolavano i gagliardetti e della folla che si era raccolta nell'interno e fuori della stazione. Il Segretario del Partito si è recato subito alla sala Tarsia teatro del Dopolavoro provinciale per presiedere al rapporto del G. U. F.

INSEGNAMENTI

La concentrazione navale francese

nel Mediterraneo

ROMA, 29

Il *Giornale d'Italia* pubblica:

«Le manovre navali francesi nel Mediterraneo richiamano la nostra attenzione. Dalle prime notizie pubblicate risulta che esse si svolgeranno con la concentrazione nel Mediterraneo, non soltanto della flotta adibita a questo mare, ma anche di notevoli unità destinate al Mare del Nord e alle colonie.

Il fatto è degno di rilievo. Fu finora affermato da parte francese, tutte le volte che si è parlato del problema dei rapporti navali fra l'Italia e la Francia che la marina da guerra francese non ha solo da pensare al Mediterraneo, ma anche ai mari nordici e alle colonie assai più estese e variamente dislocate di quelle italiane.

Questa spiegazione francese è già stata accolta da noi in altri tempi con le più alte riserve. Abbiamo già più volte rilevato, soprattutto per quanto riguarda le colonie, che il loro destino in caso di guerra non si risolve sul posto ma sul teatro della guerra principale. E pertanto la difesa navale delle colonie non ha alcuna importanza per lo sviluppo e i risultati definitivi della guerra. Ma l'attuale concentrazione navale francese nel Mediterraneo dimostra invece che, allo stato maggiore della Marina francese, si prospetta la possibilità di operare in questo mare, non soltanto con le forze mediterranee, ma con tutte le altre forze disponibili, ossia con un complesso di mezzi che, secondo le pretese francesi, supererebbe di gran lunga il complesso dei mezzi italiani.

A questo punto una domanda s'impone: che scopo ha dunque la irreducibile pretesa francese di mantenere costituita una marina da guerra notevolmente superiore a quella italiana? Non ha essa lo scopo di assicurarsi, col pretesto della carta mondiale o delle coste coloniali una reale e diretta egemonia nel Mediterraneo? Il quesito è più che legittimo ed è anche doveroso

Il Gran Consiglio convocato

per il 27 maggio

ROMA, 29

Il Gran Consiglio del Fascismo è convocato per sabato 27 maggio, alle ore 22, a Palazzo Venezia.

La riuscita della Mostra della Moda

Un messaggio di gratitudine al Duce

ROMA, 29

E' pervenuto a S. E. il Capo del Governo il seguente telegramma:

«Espositori Mostra nazionale della Moda riuniti in imponente assemblea con intervento dei comitati tecnici dell'Ente autonomo, constatata la piena riuscita di questa prima manifestazione, mi incaricano di esprimere a V. E. i sensi della loro viva gratitudine per il prezioso e validissimo interessamento concesso da Vostra Eccellenza a favore dell'industria dell'abbigliamento, che nel Fascismo vede con certezza la realizzazione delle finalità invano da tempo perseguite e che porteranno sicuro incremento a questa importante branca del lavoro italiano.»

Le visite del Sovrano

alle opere del Regime in Cirenaica

BENGASI, 29

La giornata odierna del Sovrano è stata dedicata alla visita delle grandi opere pubbliche create dal Regime. All'alba l'autocolonna reale è partita per Sidi El Megrum, a 80 chilometri a sud della capitale, ove sta sorgendo la nuova città, e dove sono provvisoriamente attendati oltre 10.000 indigeni. Il Sovrano accompagnato dal Ministro delle Colonie S. E. De Bono e da Su E. Badoglio, ha visitato i primi edifici, governativi, l'infermeria, l'ufficio del Governo, il Tribunale coranico, le scuole e i laboratori. Il Sovrano ha assistito anche a un grande saggio ginnastico. Tornato a Bengasi il Sovrano ha visitato gli imponenti lavori del nuovo porto marittimo. La mattinata si è prolungata con una visita alle Scuole medie «Carducci» e alle Scuole di educazione e lavoro per allievi musulmani. Infine il Re ha visitato la Casa del Fascio. Le CC. NN. addensate nella piazza gli hanno improvvisato una vibrante manifestazione.

Il bilancio delle Comunicazioni alla Camera

Radio, telefoni, problemi dei trasporti

ROMA, 29

La Camera ha proseguito, oggi, la discussione del bilancio delle Comunicazioni. La seduta è aperta alle ore 16.

Sulla conversione in legge del decreto concernente l'istituzione di un premio per la seta prodotta nel Regno con bozzoli italiani del raccolto 1932 parla GORIO, il quale rileva quanto il provvedimento sia provvidenziale per l'industria serica, sulla quale pesa, oltre la crisi, anche la concorrenza giapponese. Il disegno di legge è approvato.

Vengono quindi presentati per incarico del Capo del Governo i seguenti disegni di legge: Conversione in legge del R. D. L. 13 marzo 1933 concernente l'elevazione dei limiti d'età per la ammissione degli impieghi; conversione in legge del R. D. L. 3 aprile 1933 concernente conferimento di pieni poteri al commissario straordinario dell'Istituto nazionale «Luce»; conversione in legge del R. D. L. 2 marzo 1933 concernente l'ulteriore proroga del R. D. L. 26 febbraio 1924 riguardante agevolezze fiscali in favore dell'industria estrattiva della bonifica dell'Istria.

La radio mezzo di propaganda

Sul bilancio delle Comunicazioni parla per primo D'ANGELO, il quale si occuperà dello sviluppo del servizio radiotelegrafico e delle radiodiffusioni, nonchè di quello telefonico interurbano, realizzato dal Governo fascista. Oggi l'impianto di Coltano è uno dei più importanti del mondo per modernità e potenza; esso consente di comunicare direttamente con tutte le navi italiane in navigazione, che restano pertanto in continuo collegamento con la Madrepatria. A tutto il nostro naviglio mercantile infatti, è fatto obbligo di munirsi degli apparati marconigrafici.

Quanto alle radiodiffusioni, nota che tale servizio ha raggiunto in pochi anni enorme sviluppo. Ma esso non deve avere soltanto scopo ricreativo, deve constituire altresì un potente mezzo di propaganda culturale, morale e politica. Ricorda a questo proposito che nella ricorrenza del 23 marzo fu trasmesso il Messaggio del Duce attraverso la viva voce del Segretario del Partito, determinando imponenti manifestazioni di popolo. Questo esperimento deve servire di esempio per sviluppare sempre più questo potente mezzo di diffusione del pensiero per scopi educativi. Nessuna propaganda può infatti avere l'efficacia della radio, che giunge nei più lontani centri.

Per assicurare una maggiore diffusione della radio, bisognerebbe vietare la vendita di apparecchi difettosi e far sì che i buoni apparecchi siano venduti i prezzi più bassi. Circa i programmi, ritiene possano — salvo alcuni perfezionamenti — considerarsi i migliori d'Europa (*Interruzioni*).

Passando alle comunicazioni telefoniche interurbane, rileva i grandi progressi che sono stati conseguiti anche in questo campo. Tutto il Paese ha assicurato il collegamento telefonico attraverso i cavi sotterranei, che consentono la possibilità di comunicare chiaramente con ogni tempo ed a ogni distanza. L'oratore vorrebbe che i Comuni per i quali il cavo passa, siano ad esso collegati. Concludendo, rileva che il popolo risparmiatore si rende conto degli sforzi che il Governo fascista compie per perfezionare sempre più i servizi postali, come prova il crescente notevole aumento dei depositi presso gli uffici postali, segno anche questo della grande fiducia della Nazione nel Regime (*Vivi applausi*).

Il riassetto telefonico

PELLIZZARI rileva i grandi progressi realizzati dal Governo fascista nel servizio telefonico. Imponente l'incremento delle comunicazoini urbane, interurbane e internazionali. Considerando la portata morale che hanno le comunicazioni telefoniche nella vita di un popolo, osserva che si può dire del telefono quello che si dice delle strade, e cioè che ogni miglioramento e sviluppo costituisce la conquista di una maggiore civiltà. E' oggi le nostre strade, come la nostra organizzazione telefonica, possono ha buon diritto riempirci di legittimo orgoglio per il grado di perfezione raggiunto in confronto anche ai Paesi più progrediti in Europa (*Approvazioni*). Passando ad esaminare le tariffe telefoniche, osserva che la nostra tariffa a «forfait» non è seguita in altri Paesi che hanno la tariffa a contatore, che è più moderna e forse più razionale perchè proporziona il pagamento al consumo (*Interruzione del Ministro delle Comunicazioni*). Esso inoltre eliminerebbe le conversazioni superflue ed oziose e diminuirebbe il costo del servizio (*Interruzione del Ministro delle Comunicazioni*). Conclude rilevando che nessuno più del Ministro Ciano può intendere il fascino di tutte le forme di comunicazioni e certo egli imprimerà sempre ai servizi cui presiede l'impulso della sua personalità (*Applausi*).

LANTINI si occupa dei servizi ferroviari in rapporto alle necessità del commercio. Esaminando il problema delle tariffe, nota che la sua soluzione dovrebbe consistere nel rapporto tra i costi e la capacità economica dell'utente. Un costo eccessivo non potrebbe infatti essere sopportato, perciò la amministrazione ha già ridotto notevolmente i costi, titolo questo di grande merito per essa. Ed è solo a lamentare che, per lo stato di crisi generale, questa politica, forse anche a causa della concorrenza dell'automezzo, non abbia conseguito maggiore successo. Ritiene tuttavia che occorra raggiungere una maggiore perequazione nei vari settori tariffari, necessità questa che è certamente tenuta presente dal Ministro.

Quanto al servizio merci, ritiene che le attuali seimila voci siano eccessive e che bisognerebbe semplificare i rapporti fra utente e ferrovie. E' convinto del resto che sia possibile e si debba cercare una cordiale collaborazione fra automezzo e ferrovia, che gioverà a eliminare almeno in parte la crisi ferroviari. Esaminando i vari servizi del l'amministrazione ferroviaria, nota che quello che ha maggiori responsabilità è il servizio relativo al traffico e al commercio. Ma tutto il personale merita di essere segnalato per la abnegazione con la quale affronta e supera le difficoltà in cui si svolge il servizio ferroviario italiano, dimostrando non solo disciplina ma le virtù stesse della razza e dando prova di quanto i ferrovieri italiani sapranno in ogni evento operare per la Patria (*Vivi applausi*).

Le matricole dei marittimi

BARNI si associa a nome della gente di mare all'elogio rivolto ieri all'on. Pala al Ministro Ciano, che è garenzia di continuo progresso per la nostra Marina mercantile. Circa le sovvenzioni statali, per cui tante critiche ci sono state rivolte all'estero, ricorda certe forme di sovvenzione segrete che taluni Stati concedono alle loro Marine, le facilitazioni concesse in Inghilterra alle navi per le spese portuali e il progetto francese di rimborsare gli armatori di un terzo dei salari pagati al personale navigante. Occupandosi specialmente della Marina da carico, ritiene che la vera salvezza debba venire in questo campo dall'iniziativa privata.

Passando ai marittimi, ritiene che bisognerebbe procedere a una differenziazione delle matricole, rivedendo il problema dei turni. Termina rilevando che la collaborazione volonterosa della gente di mare vuol essere soprattutto realistica. Ed essa intende contribuire sempre più all'affermazione della bandiera italiana su tutti i mari. (*Vivi applausi*).

LUALDI, a proposito della radiodiffusione nazionale vorrebbe che fosse colmata qualche lacuna che ancora esiste nelle trasmissioni a grande distanza, specialmente per quanto riguarda la possibilità di speciali programmi da diffondere in ore che consentano ai nostri connazionali di oltre Oceano di udire la voce della Patria. Un problema nuovo si affaccia ora nell'attività della radio: quello della televisione, che oggi attira già in molti Paesi l'interesse e la curiosità del pubblico. L'Italia non ha ancora una sua stazione di radio-televisione, ma già alcune industrie si sono attrezzate a questo servizio, come si è potuto constatare alla Fiera di Milano. Rivolge perciò viva raccomandazione al Ministro perchè sia istituito un primo servizio ufficiale, che varrebbe a incoraggiare i pionieri italiani della televisione. (*Applausi*).

CHIESA osserva che, poichè la concorrenza automobilistica determina una così forte contrazione del reddito delle Ferrovie, ritiene che sia anzitutto opportuno stabilire una maggiore perequazione dei carichi fiscali, ritoccando la tassazione degli automezzi pesanti.

BIANCHINI e PERNA, relatori, rinunziano a parlare. Il PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale, riservando la parola al relatore Calza Bini e al Ministro.

La seduta termina alle ore 20. Martedì seduta pubblica alle ore 16.

Le udienze del Capo del Governo

ROMA, 29

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il gr. uff. Andrea Franzoni, che gli ha fatto omaggio della sua opera «Storia degli Sport». Il Capo del Governo ha inoltre ricevuto il Rettore della Università di Cagliari, il prof. Gino Bottiglioni dell'Università di Pavia e il dott. Guido Colucci, che gli hanno offerto il primo volume dell'«Atlante linguistico ed etnografico della Corsica».

PRELUDIO DELLA CONFERENZA ECONOMICA

60 Nazioni invitate alla tregua doganale

I vasti poteri accordati a Roosevelt in materia monetaria - Debiti di guerra e pagamento in argento - Vive opposizioni contro Herriot in Francia

LONDRA, 29

Quest'oggi, mentre tutta Londra era in festa, al Foreign Office vi è stata una riunione in cui il Ministro degli Esteri ha presieduto il Comitato organizzatore della Conferenza economica, che è stato radunato per fissare definitivamente la data della Conferenza. Alla riunione erano presenti per gli Stati Uniti Norman Davis, per l'Italia, la Germania, il Giappone e il Belgio i rispettivi Ambasciatori, e per la Norvegia il Ministro a Londra. L'Italia era rappresentata da S. E. Dino Grandi.

La proposta di Norman Davis

Norman Davis, capo della delegazione americana alla Conferenza del disarmo a Ginevra, era giunto stamane poco dopo le 11 in aeroplano, proveniente da Parigi, accompagnato dalla moglie. Lo scopo della riunione del Comitato non era tanto quello di fissare la data di apertura della Conferenza economica, già stabilita per il 12 giugno a Londra, data ch'era già stata fissata a Washington da Roosevelt e MacDonald, quanto per riaffermare una tesi che in questo momento sta molto a cuore ad alcuni Paesi e in particolar modo agli Stati Uniti. Infatti il delegato americano Norman Davis, come del resto era già stato pubblicato, ha tenuto a sottolineare in seno al Comitato, che la delegazione americana alla Conferenza si farà paladina di una tregua doganale e pertanto sarebbe opportuno che la tregua incominciasse da questo momento.

La conferenza economica mondiale, ha detto Norman Davis, è chiamata principalmente per studiare i mezzi più acconci per risanare economicamente il mondo e normalizzare gli scambi. Orbene non è concepibile che, mentre la Conferenza si propone di sopprimere le cause che più ostacolano in questo momento gli scambi internazionali, i Paesi ad essa invitati continuino nello stato più o meno di guerra doganale.

Ha proposto quindi che, insieme con l'invito che sarà diramato a circa sessanta Paesi di partecipare alla Conferenza si invitino gli stessi Paesi ad aderire da oggi ad una tregua doganale, che dovrà essere osservata fino alla conclusione dei lavori della Conferenza.

Approvazione unanime

La mozione della delegazione americana è stata approvata all'unanimità da tutti i delegati presenti e così è stato deciso che della deliberazione presa venissero informati tutti i Paesi partecipanti alla Conferenza, a mezzo dello stesso invito con il quale per tramite del Segretario della Società delle Nazioni, essi saranno convocati a Londra per il 12 giugno.

Il Ministro Simon, nel suo breve discorso alla seduta odierna, ha messo in evidenza gli scopi e l'importanza della Conferenza mondiale, che è chiamata a sanare le piaghe economiche del mondo. Tutti i popoli guardano ad essa con fiducia e attendono che da essa venga la salvezza. Il Ministro ha poi soggiunto che Re Giorgio conta di inaugurare personalmente i lavori della Conferenza.

Un altro argomento del giorno a Londra è il prestito di 30 milioni di sterline a tre mesi, rinnovabile per altri tre mesei al 2.5 per cento concesso alla Tesoreria francese da un gruppo di banche londinesi capeggiato dal Lazzard Brothers e C.o.

La nuova convenzione finanziaria franco-britannica non ispirerebbe molta fiducia nella presente situazione finanziaria della Francia. Così almeno si commenta in alcuni giornali inglesi.

Le leggi sul dollaro

e sui soccorsi all'agricoltura

WASHINGTON, 29

Il Senato, con 64 voti favorevoli e 21 contrari, ha approvato la legge sugli aiuti agli agricoltori, alla quale è annesso l'emendamento del senatore Thomas, che accorda a Roosevelt poteri discrezionali in materia monetaria.

Secondo questo emendamento, la cui importanza è indubbiamente maggiore dell'intera legge cui è allegato e che è stata approvata a parte con 64 voti contro 21, Roosevelt può ridurre il contenuto aureo del dollaro fino al 50 per cento e monetizzare l'argento nelle proporzioni con l'oro che ritenga più opportuno; come può decidere la stampa fino a tre miliardi di dollari di carta per l'acquisto di obbligazioni statali e può chiedere alle banche della Federal Reserve di acquistare fino a tre miliardi di dollari di obbligazioni, mediante obbligazioni in mercato aperto.

Contemporaneamente nell'emendamento, è risolta anche una delle grandissime difficoltà dei pagamenti in conto debiti di guerra. Il trasferimento dell'oro. Il Governo della Repubblica infatti è stato autorizzato ad accettare il pagamento in argento fino ad un importo di duecento milioni di dollari (che coprono le rate di dicembre non pagate e tutte le prossime di giugno).

Quanto poi alla legge sui soccorsi all'agricoltura vera e propria, essa accorda al Ministro Wallace poteri così ampi da non trovare precedenti nella storia politica degli Stati Uniti. Le disposizioni fondamentali che il Ministro può applicare a suo esclusivo beneplacito e con poteri discrezionali sono le seguenti:

1) Ordinare agli agricoltori di diminuire i terreni messi a coltura, dato l'impegno del Governo Federale di pagare un sussidio sufficiente ad aumentare i prezzi attuali dei loro prodotti al livello medio del quinquennio 1909-1914; esso è applicabile al grano, al cotone, al riso, ai prodotti caseari, al tabacco e allo zucchero.

2) Ordinare la riduzione della produzione del cotone.

3) Intervento diretto del Governo Federale per assumere in affitto una parte dei fondi, pagando agli agricoltori canoni e oneri, tutto per lasciarli incoltivati allo scopo di impedire una superproduzione.

4) Surroga dello Stato alle compagnie immobiliari nelle loro ragioni creditizie per gli agricoltori. Gli istituti di credito ipotecario controllati dal Governo saranno autorizzati ad emettere buoni per due miliardi di dollari, che saranno appunto ceduti agli istituti privati a copertura dei loro crediti e contemporanea cessione di essi allo Stato.

5) Impegno del Governo ad assicurare i prezzi massimi agli agricoltori per tutti i prodotti assorbiti dal mercato interno.

Malumore a Parigi

PARIGI, 29

Il signor Herriot ha lasciato New York oggi per tornare a Parigi, dopo avere passato cinque giorni a Washington e uno a New York. Egli è partito proprio nel momento in cui il Senato americano approvava il progetto preparato dall'amministrazione dello Stato, che avvia l'America verso l'inflazione controllata della moneta.

Per quel che riguarda la scadenza del 15 giugno il Senato ha approvato l'emendamento del sen. Hayden dell'Arizona che autorizza, come già si è detto, il Presidente ad accettare fino alla concorrenza di 200 milioni di dollari il pagamento in argento-metallo delle somme dovute o differite, come ha fatto la Francia, per la scadenza del 15 dicembre.

Sembra che questa deliberazione sia giovevole agli interessi britannici ed italiani, in quanto l'Inghilterra e l'Italia possederebbero una riserva abbastanza notevole di argento-metallo, mentre gli istituti francesi che hanno tutta la loro consistenza in metallo giallo sarebbero costretti a provvedersi di metallo bianco sul mercato. La nuova legge, d'importanza capitale, avrà delle vive reazioni in Europa e specialmente in Francia, dove già si delinea una vivace campagna di opposizione contro Herriot, il quale tornerebbe a Parigi per sostenere il principio della tregua doganale anche col dollaro ribassato e il pagamento della rata di debiti di guerra del 15 dicembre scorso, per poter permettere alla Francia di usufruire della proroga dei pagamenti futuri che certamente gli Stati Uniti concederanno ai debitori che hanno fino ad ora regolarmente fatto fronte ai propri impegni.

Ormai al Governo francese non restano che due alternative: o rinnovare il 15 giugno prossimo il gesto del rifiuto del 15 dicembre, oppure accettare senza condizione il regolamento in argento, metallo che riduce di circa il trenta per cento l'ammontare della somma dovuta. Il malumore negli ambienti politici e finanziari è assai vivo.

Amnistia politica in Germania

In occasione della festa nazionale del lavoro

BERLINO, 29

Col 10 ottobre saranno stabiliti nuovamente in Germania il Codice penale militare ed i Tribunali militari che erano stati soppressi dalla rivoluzione del 1918. Nello stesso tempo è stata emanata una legge che stabilisce le punizioni per gli appartenenti alle organizzazioni di combattimento delle Camicie brune. Nella motivazione è detto che ciò è fatto nell'interesse della disciplina e dell'ordine.

E' stata deliberata una nuova importante modificazione ai diritti del Gabinetto prussiano al quale Hitler, nella sua qualità di Luogotenente per la Prussia, aveva delegato il diritto di nomina e di licenziamento dei funzionari. Quel diritto è ora affidato non più al Gabinetto ma al suo capo e cioè a Göring. Nella sua qualità di Ministro per l'Interno prussiano, Göring dispone che il diritto di arresto sia di esclusiva competenza della polizia e minaccia gravi pene ai trasgressori. Stabilisce inoltre che non si possano fare arresti per semplice sospetto di corruzione. Il Ministro per gli Interni del Reich ha nominato commissario per lo sport il capo supremo delle organizzazioni nazionalsocialiste della Germania orientale, deputato Tschammer Soden Osten, che diviene così il supremo gerarca dello sport tedesco.

In occasione della festa nazionale del 1.o maggio, numerosi detenuti politici verranno rimessi in libertà. In Baviera saranno rilasciati circa 2000 operai. In Sassonia tutti i detenuti politici che si trovano agli arresti preventivi, a meno che non si tratti di capi dei partiti marxisti.

Anche la polizia politica di Berlino esamina la possibilità di liberare gli arrestati meno indiziati. I liberati verranno posti sotto sorveglianza e dovranno firmare una dichiarazione in base alla quale si impegnano di astenersi in avvenire da qualsiasi attività contraria allo Stato.

Seguendo l'esempio di Seldte, altri capi del movimento degli Elmetti d'acciaio sono passati oggi nelle file del partito nazionalsocialista. Fra essi si trovano i capi delle sezioni di Magdeburgo e di Amburgo. Seldte ha indetto un rapporto per indurre anche gli altri capi a porsi agli ordini di Hitler.

Hindenburg e Göring al battesimo

della più grande aeronave tedesca

BERLINO, 29

Al campo di aviazione di Tempelhof ha avuto luogo oggi il solenne battesimo della più grande aeronave terrestre germanica «D. 2500». La cerimonia si è svolta alla presenza del Presidente della Repubblica Hindenburg e del Ministro dell'Aria Göring. La nuova aeronave, battezzata «General Feldmarschall von Hindenburg», è munita di quattro motori e può trasportare 36 passeggeri e 7 uomini di equipaggio. La forza motrice è di 2600 cavalli. L'apparecchio potrà raggiungere la velocità di 181 km. all'ora. Anche se uno o due motori non funzionassero, la capacità di volo non sarebbe pregiudicata.

Impressioni sulla Roma mussoliniana

del Duca Coburgo Gotha

ROMA, 29

Il Duca Coburgo Gotha, che si trova a Roma a capo della carovana automobilistica tedesca, ha fatto ad un collega romano le seguenti interessanti dichiarazioni:

«Noi eravamo abituati all'antica grandezza di Roma e alla visione dei monumenti del passato splendore. Ma questa volta, passando per la via dell'Impero, abbiamo avuto la sensazione di una totale armonia stabilitasi tra la grandezza storica e le possibilità dell'Italia fascista. Questa Italia fascista ci è venuta incontro al nostro primo ingresso nella penisola e giorno per giorno nelle varie città, ed in seguito qui in Roma con una cordialità e una ospitalità che possiamo dire di camerati. Noi sentiamo, intorno a noi, la simpatia di un popolo che ha perfettamente compreso lo spirito della nuova Germania e che sa di essere stato compreso da noi. Il Duce ci ha sorpreso per la sua cordialità e per la profonda umanità del suo comportamento. Egli ci ha parlato con vera e profonda amicizia. Il Foro Mussolini ci è piaciuto per la sua imponenza, unita ad una vigorosa freschezza di creazione artistica che si intona compiutamente con gli scopi cui esso e l'Accademia che gli sorge vicino sono destinati. Ma soprattutto ci ha colpito, nella Mostra della Rivoluzione, il senso di movimento, la capacità di rappresentazione drammatica della Rivoluzione fascista durante gli anni di lotta e di battaglia. Questo spirito della Rivoluzione si mostra nel modo più toccante e più vivo nel Sacrario dei Martiri, ove le molte centinaia di Caduti rispondono ancora all'appello dei vivi».

L'omaggio della carovana tedesca

al Comando della Milizia

ROMA, 29

La carovana del «Deutsche Automobil Club, guidata dal Duca di Saxen Coburgo Gotha ha visitato il Comando generale della Milizia, dove il sottocapo di Stato Maggiore Generale Traditi, in rappresentanza di S. E. Teruzzi, ha porto il saluto dei legionari del Duce ed ha offerto ai capi della spedizione il pugnale dei battaglioni CC. NN. La carovana ha quindi reso omaggio «al Sacrario» ed ha sostato a lungo intorno alle urne dei cimeli, interessandosi vivamente alla narrazione di vari episodi, alla traduzione dell'autografo del Duce per l'albo d'oro dei caduti, nonchè a quella del «Decalogo» e della «Preghiera del milite». Salutata da tutti gli ufficiali generali, coi quali gli ospiti si sono cordialmente intrattenuti, la carovana si è recata a visitare la Mostra della Rivoluzione.

Verso la riforma della Costituzione

in Austria

VIENNA, 29

L'ex prefetto della polizia di Vienna Brandel che ha dovuto abbandonare il posto in seguito alle pressioni delle Heimwehren, si è iscritto recentemente al partito nazional-socialista austriaco. Ora è entrato nello stesso partito anche il capo della P. S. consigliere Dauber, pure esonerato dal servizio.

La *Nacht Post*, organo nazionalsocialista, afferma di aver appreso da buona fonte che vi sono moltissime ragioni per ritenere che già nel prossimo autunno si avranno le nuove elezioni in Austria. Non è possibile dire fino d'ora se verrà formato un Governo con la partecipazione dei nazional-socialisti.

Il deputato cristiano-sociale Kuntschak ha dichiarato in una riunione del partito, che come Hitler, anche il Cancelliere austriaco Dollfuss può appoggiarsi su una legge dei pieni poteri, per la quale non può mancare il consenso della maggioranza della popolazione. Del resto il Cancelliere ha dietro di sè la Corte suprema costituzionale che potrebbe rigettare qualsiasi ordinanza eccezionale emessa dal Governo. Per tale ragione Dollfuss ritornerà nuovamente al Parlamento quando avrà ottenuto un nuovo regolamento della Camera e una modificazione della costituzione.

L'attività legislativa paralizzata in Spagna

MADRID, 29

A causa dell'ostruzionismo svolto dal blocco delle opposizioni ogni attività legislativa risulta paralizzata.

Due città rioccupate dai cinesi

I combattimenti continuano

PECHINO, 29

Intensi combattimenti sono in corso tra cinesi e giapponesi nel triangolo del fiume Luan nella Cina settentrionale. Un comunicato del Ministro della Guerra dichiara che la Divisione cinese comandata dal Generale Yang-Ji-Cho ha occupato la città di Lulang e successivamente dopo fiero combattimento la città di Lin-Chia-Kow. La battaglia ferve per il possesso di Chien-ChangYing. Le truppe cinesi stanno costruendo fortificazioni tre miglia a sud dello schieramento giapponese e stanno preparando un ulteriore sbalzo in avanti. (*United Press*).

L'ora estiva negli S. U.

NEW YORK, 29

A cominciare dalle 2 antimeridiane di domani domenica, in tutti gli Stati Uniti andrà in vigore l'ora estiva. (*United Press*).

Le grandi iniziative turistiche del Regime

I treni popolari da giugno a settembre

ROMA, 29

E' stato pubblicato oggi il programma di massima dei treni popolari giugno-settembre 1933-XI. Ecco le gite principali per l'Italia settentrionale e centrale:

4 giugno: Torino-Venezia, Torino-Bologna, Torino-Milano, Alessandria-Venezia, Aosta-Torino, Novara-Torino, Milano-Venezia, Milano-Padova, Milano-Firenze, Milano-Genova, Milano-Torino, Milano-Ferrara, Milano-Pallanza, Bergamo-Venezia, Verona-Firenze, Venezia-Ferrara, Padova-Venezia-Postumia, *Trieste-Milano*, *Trieste-Postumia*, *Fiume-Postumia*, *Pola-Postumia*, *Gorizia-Trieste* (treni ordinari), Genova-Torino, Genova-Ferrara, Bologna-Padova, Bologna-Genova, Mantova-Venezia, Firenze-Assisi, Firenze-Genova, Livorno-Milano, La Spezia-Torino, Siena-Arezzo-Napoli, (Pompei), Ancona-Firenze, Terni-Firenze, Roma-Cassino (Monte Cassino), Roma-Firenze, Roma-Napoli, (Pampei), Roma-Ferrara, Roma-Orvieto.

11 giugno: Torino-Genova, Torino-Pallanza, Aosta-Venezia, Vercelli-Venezia, Novara-Venezia, Alessandria-Torino, Savona-Torino, Milano-Genova, Milano-Torino, Milano-Venezia, Milano-Desenzano, Cremona-Venezia, Brescia-Venezia, Venezia-Milano, Verona-Padova, Padova-Firenze, *Trieste-Venezia*, Padova-Udine-Trieste, Gorizia-Trieste (tr. or.), Genova-Como, Genova-Firenze, Bologna-Firenze, *Bologna-Redipuglia-Trieste*, Piacenza-Parma, Fidenza-Spezia, Firenze-Venezia, Firenze-Napoli (Pompei), La Spezia-Milano, Livorno-Napoli-Pompei, Ancona-Pompei, Perugia-Napoli-Pompei, Roma-Bologna, Roma-Genova, Roma-Pompei, Roma-Viterbo, Napoli-Caserta (tr. ord.).

Dal 15 al 18 giugno: *Trieste-Napoli (Pompei)*, Genova-Napoli (Pompei), Bari-Milano, Milano-Napoli (Pompei). Torino-Napoli (Pompei), *Roma-Venezia-Trieste*, Napoli-Venezia, Bologna-Napoli (Pompei).

18 giugno: Torino-Genova, Torino-Mino, Torino-Firenze, Torino-Biella (Oropa), Mortara-Venezia, Vercelli-Torino, Milano-Torino, Milano-La Spezia, Milano-Ventimiglia, Milano-Ancona, Milano-Venezia, Verona-Venezia, Venezia-Milano, *Fiume-Venezia-Padova*, *Gorizia-Trieste* (tr. ord.), *Pola-Trieste* (tr. ord.), Genova-Milano, Bologna-Venezia, Forlì-Ravenna, Ferrara-Venezia, Firenze-Padova, Firenze-Napoli (Pompei), Livorno-Torino, Siena-Venezia, Lucca-Pisa-Genova, Ancona-Torino, Terni-Venezia, Roma-Loreto, Roma-Livorno, Roma-Napoli (Pompei), Civitavecchia-Viterbo-Napoli (Pampei), Campobasso-Napoli.

25 giugno: Torino-Genova, Torino-Milano, Torino-Ferrara, Torino-Aosta-Prè-S. Didier, Milano-Venezia, Milano-Torino, Milano Genova, Milano-Alta Valtellina, Milano-San Marino, Milano-Ventimiglia, Bergamo-Venezia, *Verona-Trieste*, Bolzano-Firenze, *Udine-Trieste* (tr. ord.), *Fiume-Trieste*, Genova-Ventimiglia, Genova-Pallanza, Bologna-Peschiera, Bologna-Ravenna, Modena-Venezia, Reggio Emilia-Venezia, Parma-Piacenza, Mantova-Cremona, La Spezia-Firenze-Rimini (S. Marino), Firenze-Torino, Livorno-Genova, La Spezia-Venezia, PistoiaVenezia, Perugia-Firenze, Ancona-Ferrara, Roma-Milano, Roma-Orvieto, Roma-Pompei.

29 giugno: Milano-Venezia, Pavia-Venezia, Verona-Torino, *Venezia-Trieste*, Padova-Bologna, *Fiume-Postumia*, *Pola-Trieste* (tr. ord.), Genova-Varese, Genova-Ravenna, Bologna - Pallanza, Bologna-Pesaro, Firenze-Venezia, Firenze-Milano, Firenze-Sanremo, Grosseto-Venezia, Ancona-Bologna, Roma-Napoli (Pompei), Roma-Terracina, Roma-Viterbo, Roma-Zara, Napoli-Littoria.

Dal 29 giugno al 2 luglio: Torino-Perugia-Assisi, *Torino-Gorizia* - (via Udine)-*Trieste*, Torino-Venezia, Genova-Bolzano, Genova-Venezia, Milano-Perugia-Assisi, *Milano-Gorizia-Trieste*.

2 luglio: Torino-La Spezia, Torino-Aosta-Prè S. Didier, Milano-Domodossola, Milano-Venezia, Milano-Genova, Milano-Torino, Milano-Bergamo, Sondrio-Venezia, Verona-Venezia, Venezia - Bolzano, *Trieste-Milano-Genova*, *Gorizia-Udine-Venezia*, Genova-Livorno, Bologna-Viareggio, Bologna-Bolzano, Piacenza-Venezia, Parma-Venezia, *Firenze-Trieste*, Firenze-Napoli (Pompei), Lucca-Venezia, Arezzo-Livorno-Viareggio, La Spezia-Genova-Sanremo, Terni-Ancona, Chieti-Pescara, Venezia-Jesi-Ancona (tr. ord.), Roma-Perugia, Roma-Napoli (Pompei), Roma-Siena.

9 luglio: Torino-Livorno, Torino-Genova, Torino-Acqui, Torino-Bardonecchia, Torino-Aosta-Prè S. Didier, Alessandria-Venezia, Milano-Venezia, Milano-Genova, Milano-Ancona, Milano-Viareggio-Livorno, Milano-Rovato, Pavia-Torino, Venezia-Calalzo, Bolzano-Venezia, *Trieste-Tarvisio*, Genova-Ventimiglia, Genova-Desenzano, *Bologna-Trieste*, Bologna-La Spezia, Bologna-Pracchia, Firenze-Livorno, Firenze-Viareggio, Livorno-Venezia, *Ancona-Campi di Battaglia-Trieste*, Perugia-Venezia, Roma-Civitavecchia, Roma-Desenzano, Roma-Formia, Roma-Orvieto, Roma-Subiaco, Napoli-Assisi, Perugia-Napoli-Castellammare di Stabia (tr. ord.).

16 luglio: TorinoVenezia, Torino-Domodossola, Torino-Biella-Oropa, Torino-Milano, Cuneo-Genova, Novara-Chiavari, Milano-Venezia, Milano-Prè S. Didier, Milano-Oropa, Milano-Sondrio, Brescia-Venezia, Belluno-Venezia, Verona-Venezia, *Trieste-Venezia*, *Fiume-Trieste* (tr. ord), Genova-Aosta, Genova-Santhià, Piacenza-Parma-Viareggio, Bologna-Venezia, Firenze-Pesaro, Firenze-Genova, Ancona-Perugia, Roma-Bracciano, Roma-Cassino, Roma-Perugia, Roma-Venezia, Roma-Napoli (Pompei).

23 luglio: Torino-Venezia, Torino-Genova, Torino-Alessandria, Torino-Varese, Torino-Limone, Novara-Venezia, Vercelli-Alassio, Alessandria-La Spezia, Milano-Venezia, Milano-Ancona, Milano-Genova, Milano-Ventimiglia, Milano-Lago Iseo, Milano-Bolzano, Milano-Livorno, Trento-Bassano-Venezia, Treviso-Venezia, *Trieste-Fiume*, Genova-Como, Genova-Roma, Bologna-Pesaro, Bologna-Pracchia, Rovigo-Chioggia-Sottomarina, Reggio Em.-Modena-Venezia, Firenze-Livorno, Firenze-Viareggio, Firenze-Venezia, Livorno-Napoli (Pompei), Terni-Rimini, Teramo-Ascoli P.-Venezia, Roma-Formia, Roma-Pescara-Vasto, Roma-Rimini (S. Marino), Roma-Terracina, Roma-Livorno-Viareggio.

30 luglio: Torino-Biella-Oropa, Torino-Aosta-Prè S. Didier, Torino-Domodossola, Torino-Varallo Sesia, Torino-Acqui, Novara-Genova, Milano-Venezia, Milano-Varallo Sesia, *Milano-Trieste*, *Milano-Fiume*, Milano-Torino, Milano-Lago Garda, Bergamo-Venezia, Cremona-Venezia, Schio-Venezia, *Trieste-Gorizia-Udine-Tarvisio* (tr. ord.), Pola-Postumia (tr. ord.), Genova-Viareggio-Montecatini, Genova-Bergamo (S. Pellegrino), Ferrara-Rovigo-Venezia, Mantova-Venezia, Gonzaga-Venezia, Firenze-Rimini (S. Marino), Livorno-Venezia, Siena-Livorno-Viareggio, Arezzo-Venezia, Ancona-Venezia, Perugia-Napoli (Pompei), Roma-Firenze, Roma-Terracina, Roma-Spoleto, Roma-Napoli (Pompei), Roma-Tagliacozzo, Roma-Viterbo.

6 agosto: Torino-Venezia, Torino-Ventimiglia, Torino-Genova, Torino-Aosta, Torino-Bardonecchia-Susa, Torino-Limone, Torino-Biella-Oropa, Novara Varallosesia, Milano-Venezia, Milano-Rimini (S. Marino), Milano-Viareggio-Livorno, Milano-Savona, Milano-Ventimiglia, Milano-S. Pellegrino, Palermo-Sanremo, Brescia-La Spezia, Cremona-La Spezia, Pavia-Genova, Tortona-Genova, Padova-Rimini-S. Marino, *Trieste-Verona-Peschiera*, Genova-Ventimiglia, Genova-Lecco-Lago di Como, Bologna-Venezia, Forlì-Ravenna-Venezia, Modena-Venezia, Parma-Genova, Firenze-Viareggio, Firenze-Livorno, Siena-Venezia, Pisa-Venezia, Carrara-Venezia, Lucca-Venezia, Terni - Napoli-Pompei, Teramo - Pescara, Ancona-Rimini (S. Marino), Roma-Civitavecchia, Viterbo-Civitavecchia, Roma-Stresa, Roma-Napoli-Pompei, Napoli-Formia-Gaeta (tr. ord).

Dal 13 al 15 agosto: *Torino-Trieste-Fiume-Abbazia*, Torino-Ancona-Zara, Torino-Calazo-Pieve di Cadore, Torino-Napoli (Pompei), Torino-Venezia, Milano-San Candido, Milano-Napoli-Pompei, *Milano-Trieste-Fiume-Abbazia*, Milano-Ancona (Zara), Venezia-Verona-Genova, Bolzano-Verona-Genova, *Trieste-Bolzano*, Genova-Ancona (Zara), *Genova-Trieste - Fiume-Abbazia*, Bologna-Merano, Bologna-Napoli (Pompei), Ancona-Bolzano-Merano, *Napoli-Venezia-Trieste*, Bari Venezia.

15 agosto: Torino-Genova, Torino-Biella-Oropa, Torino-Acqui, Torino-Varallo, Milano-Venezia, Milano-Sondrio, Milano-Lago di Garda, Milano-Domodossola, Voghera-Venezia, *Trieste-Tarvisio*, Genova-Milano, Genova-Siena (tr. ord.), Bologna-Pallanza, Rovigo-Chioggia-Sottomarina, Firenze-Piombino (isola d'Elba), Firenze-Venezia, Firenze-Genova, Livorno-Venezia, Roma-Orvieto, Roma-Napoli (Pompei), Roma-Siena.

20 agosto: Torino-Desenzano, Torino-Genova, Torino-Aosta-Prè S. Didier, Torino-Ventimiglia, Torino-Varallo. Torino-Bardonecchia, Vercelli-Venezia, Aosta-Venezia, Cuneo-Genova, Milano-Venezia, Milano-Genova, Milano-Bergamo, Milano-La Spezia, Milano-Sondrio, Milano-Ventimiglia, Milano-Ancona, Brescia-Venezia, Cremona-Venezia, Padova-Venezia, Venezia-Vicenza (Recoaro), Verona-Merano, Bolzano-Venezia, *Trieste-Venezia*, *Fiume-Gorizia* (tr. ord.), Genova-Livorno, Genova-Pallanza, Bologna-Pesaro, Bologna-Livorno, Firenze-Rimini (S. Marino), Firenze-Viareggio, Firenze-Livorno, La Spezia-Napoli (Pompei), Siena-Livorno-Viareggio, Ancona-Verona, Roma-Civitavecchia, Roma-Formia, Roma-Orvieto, Roma-Pescara-Francavilla, Roma-Livorno-Viareggio, Roma-Terracina.

27 agosto: Torino-Livorno, Torino-Venezia, Torino-Laveno, Torino-Genova, Torino-Diano Marina, Torino-Aosta Prè S. Didier, Torino- Torre Pellice, Cuneo-Venezia, Savona-Venezia, Milano-Venezia, Milano-Lago di Garda, Milano-Genova, Milano-Viareggio-Livorno, Milano-Rimini (S. Marino), Milano-Domodossola, Milano-Sondrio, Milano-S. Remo, Bergamo-Venezia, Verona-Vicenza (Recoaro), Vicenza-Thiene, *Trieste-Firenze*, *Pola-Trieste* (tren ord.), Genova-Ventimiglia, Genova-Firenze, Bologna-Venezia, Modena-Reggio Emilia, Parma-Pallanza, Piacenza-Venezia, Firenze-Viareggio, Firenze-Livorno, Grosseto-Napoli (Pompei), Livorno-Torino, Siena-Genova, Roma-Civitavecchia, Roma-Terracina, Roma-Formia, Roma-Livorno, Viareggio-Roma.

3 settembre: Torino-Venezia, Torino-Ventimiglia, Torino-Genova, Torino-Aosta Pre S. Didier, Torino-Varallo, Torino-Torre Pellice-Barge, Alessandria-Venezia, Novara-Venezia, Aosta-Torino, Milano-Venezia, Milano-Genova, Milano-Ventimiglia, Milano-Bergamo, Milano-Lago di Garda, Milano-Sondrio, Bergamo-Genova, Cremona-Venezia, Venezia-Vicenza-Recoaro, Bolzano-Verona, *Livorno-Trieste*, Venezia-Padova, *Trieste-Postumia*, *Fiume-Trieste* (treni ordinari), Genova-Torino, Genova-Como, Parma-La Spezia, Bologna-Peschiera, Bologna-Pesaro, Mantova-Venezia, Ferrara-Rovigo-Venezia, Firenze-Venezia, Firenze-Ravenna, La Spezia-Venezia, La Spezia-Firenze, Ancona-Milano, Perugia-Firenze, Roma-Cassino, Roma-Civitavecchia, Roma-Milano, Roma-Rimini-S. Marino, Roma-Terracina, *Roma-Trieste-Postumia*.

10 settembre: Torino-Venezia, Torino-Milano-Monza (circuito), Torino-Genova, Torino-Torre Pellice-Barge, Torino-Aosta Prè S. Didier, Torino-Pallanza, Novara-Pallanza, Savona-Torino, Vercelli-Torino, Milano-Venezia, Milano-Genova, Milano-Torino, Milano-Ravenna, Milano-Domodossola, Venezia-Milano-Monza (circuito), Venezia-Verona, Verona-Milano-Monza (circuito), *Trieste-Milano-Monza (circuito)*, *Pola-Postumia* (treni ord.), *Fiume-Postumia* (treni ord.), Genova-Milano-Monza (circuito), Genova-Pallanza, Bologna-Bolzano, Bologna-Milano Monza (circuito), Parma-Venezia, Firenze-Assisi, Firenze-Torino, Livorno-Firenze, Siena-Venezia, Ancona-Milano-Monza (circuito), Terni-Bologna, Roma-Firenze, Roma-Formia, Roma-Milano-Monza (circuito).

17 settembre: Torino-Venezia, Torino-Genova, Torino-Varese, Torino-Como, Torino-Siena, Torino-Varallo, Torino-Biella-Oropa, Torino-Nizza, Acqui-Novara, Genova-Savona-Torino, Alessandria-Torino, Milano-Venezia, Milano-Torino, Milano-Firenze, Milano-Bergamo, Milano-Lago di Garda, Milano-Genova, Venezia-Verona, Como-Venezia, Verona-Stresa, *Trieste-Gorizia*, *Gorizia-Udine*, Venezia-Genova, Genova-Torino, Bologna-Venezia, Piacenza-Venezia, Ancona-Assisi, Roma-Bologna, Roma-Genova, Roma-Orvieto, Roma-Venezia.

24 settembre: Torino-Venezia, Torino-Genova, Torino-Torre Pellice-Barge, Torino-Aosta-Pre S. Didier, Torino-Pallanza, Cuneo-Torino, Savona-Torino, Novara-Torino, Milano-Venezia, Milano-Desenzano, Milano-Pallanza, Milano-Genova, Milano-Bergamo, Milano-Assisi, Milano-Bologna, Venezia-Verona, Torino-Verona, *Venezia-Postumia*, *Trieste-Venezia*, *Trieste-Udine*, *Pola-Trieste* (treni ord.), *Gorizia-Trieste*, *Fiume-Trieste* (treni ord.), Udine-Villa Santina (treni ord.), Genova-Torino, Genova-Milano, Bologna-Stresa, Bologna-Torino, Mantova-Venezia, Firenze-Milano, Firenze-Bologna, La Spezia-Torino, Prato-Venezia, Roma-Cassino, Roma-Como, Roma-Napoli-Pompei, Roma-Subiaco, Roma-Terracina.

LEGGI FASCISTE

La Carta della mezzadria

ROMA, 29

La Corporazione dell'agricoltura si riunirà prossimamente per l'esame di varie questioni, che saranno più tardi oggetto di discussione nell'assemblea del Consiglio Nazionale delle Corporazioni e per esaminare anche quelle norme generali sulla mezzadria o, come si è anche detto, «Carta della mezzadria», che hanno un grande significato e vasta portata nel quadro delle realizzazioni sindacali fasciste nell'agricoltura e di cui si è occupato nei giorni scorsi il Direttorio nazionale della Federazione dei Sindacati fascisti della colonia e della mezzadria.

Questo problema della mezzadria ha importanza nazionale e rientra nel quadro dell'attività del Regime. Al congresso sindacale di Forlì del 22 settembre 1929, il problema della mezzadria fu posto sopra una base di perfezionamento e di disciplina fascista e nel febbraio del 1930 a Firenze, dibattendosi la vecchia questione delle scorte, scaturì la nuova concezione nazionale in Italia dei rapporti mezzadrini e si può infatti dire che questa nacque in Toscana, terra classica della mezzadria.

L'on. Razza, il 18 gennaio 1931, nel Congresso nazionale dei coloni e dei mezzadri — avvenuto a Bologna — proponeva la costituzione di una commissione di competenti per precisare tali principi e il Ministero delle Corporazioni procedeva alla formazione di un organo di studio per la fissazione di queste norme regolatrici.

Il lavoro concluso con alto spirito di collaborazione e con superiore visione dei problemi da parte dei rappresentanti degli agricoltori e dei mezzadri sarà sottoposto all'esame degli organi corporativi. Con queste norme si dà una base precisa e sicura a questo fondamentale aspetto della conduzione dei fondi a mezzadria.

Le reciproche posizioni sono state nettamente definite: la figura del proprietario dirigente e della famiglia colonica collaboratrice e compartecipe sono precisate in tutti gli aspetti pratici e giuridici. Con le norme concordate tutte le questioni di principio che ad ogni rinnovo di patti tornavano in discussione a complicare le trattative, sono già precisate in maniera chiara e uniforme, pur salvaguardando consuetudini e usi locali perchè nessun turbamento ne derivi ai rapporti esistenti.

Nella fissazione delle norme generali per la mezzadria, istituto che meglio di ogni altro realizza nella conduzione dell'azienda agraria la dottrina di equilibrio e di saggezza della piena e sincera collaborazione, si è fatto veramente opera fascista.

Quando queste norme saranno pubblicate, l'esame più ampio che se ne potrà fare dirà che veramente, anche in questo settore, la Rivoluzione ha costruito con quel senso di realismo e di giustizia che caratterizzano il Fascismo.

L'estrazione della Lotteria di Tripoli

I candidati ai milioni

ROMA, 29

Stamane alla presenza della commissione esecutiva della Lotteria di Tripoli e di un foltissimo pubblico, alle ore 10.45 hanno avuto inizio nel fastoso salone moresco del castello di Miramare a Tripoli le operazioni preliminari per l'estrazione dei 33 numeri concorrenti ai premi della lotteria. Ultimate le pratiche e le verifiche alle ore 13 precise è incominciata l'estrazione effettiva.

Ecco i primi nomi dei corridori estratti con i rispettivi numeri:

1) Corridore *Premoli Luigi*, serie R. n. 017.17, compratore *Alberto Chappuis* (Bologna, San Vitale, 15).

2) Corridore *Nuvolari Tazio*, serie N. n. 90.169, compratore *Umberto Donati Cellino*, Attanasio (Teramo).

3) Corridore *Bianchi Luigi*, serie H., n. 30.786, compratore *Sergio Valentini*, Ferrara, via Pollegrelli, 14.

4) Corridore *Cussini Mario*, serie R., n. 77.196, compratore *Giuseppe Bellon*, Torrette (Ancona).

5) Corridore *Birkin Herwey*, serie N., n. 75.631, compratore *Bianchi Natale*, Imperia, via Iantano.

6) Corridore *Gazzabini Carlo*, serie M., n. 34.702, compratore *Cioffi Luigi*, via Fazioli, 8, Ancona.

7) Corridore *Fagioli Luigi* serie G., n. 89.173, compratrice *Elvira Lombardi*, via Broletto, 46, Milano.

8) Corridore *Sommer Raimondo*, serie I, n. 43.318, compratore *Lanfranco Menga*, via Mazzini, 46, Taranto.

9) Corridore *Achille Varzi* serie T., n. 16.106, compratore *Arduino Sampoli* di Castelnuovo Berardenga (Siena).

10) Corridore *Gianni Battaglia*, serie Y, n. 64.087, compratore *Salvatore Bazzi*, Corso Aqui, 11, Casalmonferrato.

11) Corridore *Balestrero Renato* serie M., n. 08.132, compratore *Catullo Maffioli*, Milano.

12) Corridore *Angelo Giusti*, serie M. n. 01.190, compratore *Ambrosio Montorfano*, via Fari, 6, Bovisio, Milano.

13) Corridore *Jellen Carly* serie I., n. 81.625 compratore *Giovanni Bernardi*, via del Prione, 13, Spezia.

14) Corridore *Pratesi Albino*, serie A., n. 33.322, compratrice *Olimpia Jovanella*, via Piemonte, 17, Roma.

15) Corridore *Gazzanica Carlo* serie L., n. 96.897, compratore *Pietro De Agostini*, Gerace Marina.

16) Corridore *Borzacchini Mario Umberto*, serie C., n. 87.221, compratore *Alessandro Rosina*, Piacenza.

17) Corridore *Matrullo Francesco*, serie B, n. 04.162, compratore *Luigi Pareto*, Genova.

18) Corridore *Battilana Attilio*, serie B, n. 62.083, compratore *Vincenzo Nadrella*, Matera.

19) Corridore *Campari Giuseppe*, serie P., n. 30.801, compratore *Giacobbe Algranati*, Soleto (Lecce).

20) Corridore *Castelbarco Luigi*, serie O, n. 25.974, compratore *Giuseppe Frandi*, Sarzana.

21) Corridore *Barbieri Ferdinando*, serie L, n. 97.614, compratore *Tommaso Capoli*, Francavilla a Mare.

22) Corridore *Zehender Goffredo*, serie D, n. 51.690, compratore *Giovanni Deco*, Villanova Rivarolo Re (Cremona)

23) Corridore *Gramorelli Guglielmo*, serie E, n. 27.128, compratore *Nicola Cilento*, Aipia Allona (Albania).

24) Corridore *Hartmann Laszlu*, serie Q, n. 75.885, compratore *Giuseppe Della Gava*, S. Paolo Belsito (Napoli).

25) Corridore *Corsi*, serie G. n. 94.599, compratore *Gino Pollarolo*, Alessandria.

26) Corridore *Moradei Mario*, serie M, n. 99.866, compratore *Augusto Cagnoni Schipisi*, Firenze.

27) Corridore *Biondetti Clemente*, serie O, n. 70.431, compratore *Maldotti Renato*, Bologna.

28) Corridore *Tadini Mario*, serie M, n. 02.863, compratrice *Adele Manzoni*, Milano.

29) Corridore *Ferrari Girolamo*, serie P, n. 25.879, compratore *Otello Niva*, Casalmonferrato.

30) Corridore *Piccolo Cuscinotta*, serie F., n. 06.427, compratore *Giovambattista Galloro*, Vallelonga (Catanzaro).

31) Corridore *Pellegrini Lelio*, serie O, n. 57.548, compratore *Cavilla Puare*, Genova.

32) Corridore *Taruffi Pietro*, serie C, n. 76.462, compratore *Augusto Casonato*, stazione Portogruaro.

33) Corridore *Ghersi Pietro*, serie W, n. 11.564, compratore *Pietro Marinutti*, Ponte Stura, Monferrato.

A colloquio con una fortunata

Un terzetto emiliano

MILANO, 29

Una graziosa signorina ferrarese abitante nella nostra città, la signorina ventiseienne Elvira Lombardi, che dimora in via Broletto 46, fa parte dei trentatrè candidati al milione. Alla signorina la lieta notizia è stata recata da un giornalista. Dopo un momento di incredulità la giovane ha sorriso schiettamente e si è data alla ricerca del biglietto. Veramente la signorina ne aveva acquistati tre a Roma in una gita fatta a Pasqua per visitare la Mostra della Rivoluzione.

Dopo aver ritrovato il prezioso biglietto seminascosto in mezzo ad altre carte, la signorina giudiziosamente ci ha narrato di non crearsi delle illusioni.

La signorina ama molto lo sport, predilige l'automobilismo e sa che il «suo» campione ha molte possibilità di vincere: confida in Fagioli, suo conterraneo e nella macchina, la potentissima Maserati: pertanto vincitrice, pilota e macchina formano un terzetto emiliano. Progetti per l'avvenire: nessuno; solamente pazienza.

Tra i candidati vi è anche un altro lombardo: si tratta del commerciante trentacinquenne Catullo Maffioli, nato a Busto Arsizio, ma che fa parte di una ditta di tessuti in piazza Santi Pietro e Lino. Il Maffioli non è però attualmente a Milano, poichè trovasi in gita con la famiglia a Pallanza.

L'assemblea degli editori italiani

ROMA, 29

Sotto la presidenza dell'on. Ciarlantini ha avuto luogo a Roma presso la Confederazione generale fascista dell'industria il consiglio dell'assemblea generale degli editori italiani. Nelle due riunioni, a cui ha assistito il vice segretario della Confederazione prof. Dettori, che ha portato il saluto della Confederazione, sono stati trattati e discussi i principali problemi dell'editoria italiana, fra i quali l'istituzione dell'albo degli editori, attraverso cui s'intende esercitare una più efficace tutela morale e tecnica della categoria, le norme per il commercio librario intese ad instaurare una più rigida disciplina nei rapporti tra editori e librai.

Si sono prese in esame le varie provvidenze e iniziative assunte dalla Federazione per la diffusione del libro italiano all'estero, approvando le mostre librarie organizzate a Parigi, a Budapest, a Bruxelles e a Chicago.

Si è approvata una deliberazione tendente a disciplinare e a coordinare le fiere, le mostre, le esposizioni del libro in genere.

Si è infine approvata la gestione delle pubblicazioni bibliografiche della Federazione e le direttive da seguirsi in avvenire per rendere queste, e in ispecial modo *Il giornale della Libreria* sempre più efficienti come organi di informazione e di propaganda del libro italiano, sia in Italia che all'estero. L'assemblea ha approvato all'unanimità la relazione dell'on. Ciarlantini, esprimendogli un voto di plauso per il suo recente discorso.

Approvati i rendiconti finanziari e sciolta l'assemblea gli editori si sono recati a visitare la Mostra della Rivoluzione.

Avanguardista udinese all'ordine del giorno

ROMA, 29

Il *Foglio d'Ordini* dell'O. N. B. reca, tra le numerose altre, la seguente citazione all'ordine del giorno: Avanguardista Manlio Tolazzi, di Valentino, di anni 18, da Udine: Velden (Austria), 13 giugno 1932-X. Prontamente si slanciava nelle acque del Vörtersee dove un giovane già esausto stava scomparendo, riusciva a raggiungerlo e portare da solo con molti sforzi e grave rischio a compimento il difficile salvataggio.

Profonda impressione in Inghilterra per il rinvenimento dei resti di Hinkler

LONDRA, 29

Il ritrovamento di Hinkler sull'Appennino toscano ha destato enorme impressione in Inghilterra e tutti i giornali dedicano ampiissimi necrologi al valoroso pilota.

L'avvocato di Hinkler è partito da Londra alla volta di Firenze. Gli amici dello scomparso ritengono che il miglior luogo di sepoltura sia il punto dove la sua ala si è infranta. I giornali mettono in rilievo la prontezza e il commosso interessamento delle autorità italiane, e la *Reuter* dice di credere che il Governo italiano darà disposizioni perchè siano rese all'eroico Hinkler onoranze ufficiali.

Velivolo tedesco precipitato
Quattro persone uccise

BERLINO, 29

Oggi a mezzogiorno sul lago di Chiem è precipitato un apparecchio dell'«Eurasia», società di navigazione aerea tedesco-cinese. L'apparecchio, acquistato recentemente, aveva iniziato un volo di collaudo. Quattro persone hanno trovato la morte e precisamente il capitano pilota, il radiotelegrafista, il direttore dell'«Eurasia» signor Schmidt, e una signora.

Tre anni di carcere a Macek
Indignazione in Croazia

BELGRADO, 29

Il Tribunale speciale per la difesa dello Stato ha pronunciato stamane alle 11 la sentenza nel processo contro il capo del partito dei contadini croati, dott. Vladimiro Macek.

La Corte ha riconosciuto colpevole il dott. Macek del delitto di propaganda per il distacco di una parte della Jugoslavia dal nesso statale, e lo ha condannato a tre anni di reclusione, computandogli nella pena due mesi di carcere preventivo e riconoscendogli la «custodia honesta». Secondo il diritto penale jugoslavo, il detenuto cui è fatta tale concessione può indossare durante la detenzione i propri abiti, provvedere al proprio sostentamento, non è rinchiuso con altri detenuti e anche per quanto riguarda la lettura gode certe facilitazioni.

La calma del condannato

Nella motivazione della sentenza si constata che la richiesta della cosidetta «dichiarazione di Zagabria» del novembre dello scorso anno per un ritorno allo stato di cose dell'anno 1918 significava in realtà il distacco di una parte della Jugoslavia dal nesso statale. La Corte ha rigettato la tesi della difesa del dott. Macek, la quale sosteneva che la dichiarazione aveva carattere confidenziale e non era destinata alla pubblicazione, affermando che la dichiarazione in parola fu divulgata all'estero prima ancora che le autorità jugoslave ne venissero a conoscenza. Quale aggravante nella commisurazione della pena, il Tribunale ha addotto il fatto che il condannato è personalità di grande prestigio e di molta influenza politica.

La lettura della sentenza è stata accolta da tutti i presenti ed anche dal dott. Macek con la massima calma. Il dott. Macek non ha fatto alcuna dichiarazione. Contro la sentenza del Tribunale della Difesa dello Stato non è ammesso il ricorso, percui essa diventa immediatamente esecutoria. Vi è però la possibilità della grazia sovrana, ma Re Alessandro non ha fatto finora uso di questo diritto in casi di sentenze pronunciate dal Tribunale Speciale per la difesa dello Stato.

Previsione di altre condanne

La sentenza ha prodotto in tutti i circoli politici la più profonda impressione. Si prevede che le autorità procederanno ora nella stessa maniera anche contro tutti i firmatari della «dichiarazione di Zagabria» e contro gli altri capi-partito che hanno firmato e diramato analoghe dichiarazioni.

Secondo informazioni dei giornali belgradesi il dott. Macek sconterà la pena della reclusione di tre anni nel penitenziario di Pozarevac nella Serbia e non in quello di Mitrovitza dove vengono rinchiusi i detenuti politici, perchè questo penitenziario si trova in una regione mista, abitata da serbi e da croati.

La sentenza ha prodotto a Zagabria e in tutta la Croazia profondo sdegno e fermento.

In seguito alla dichiarazione fatta da Macek davanti al Tribunale speciale per la difesa dello Stato di Belgrado secondo la quale egli non avrebbe cercato di realizzare le aspirazioni per la libertà croata al di fuori dei confini dello Stato jugoslavo aveva fatto sorgere la certezza che Macek sarebbe stato assolto o che tutto al più sarebbe stato condannato per propaganda contro l'attuale regime e quindi gli sarebbe toccata una pena mite.

L'Ungheria e la revisione
Dichiarazioni di De Kanya

BUDAPEST, 29

La Commissione finanziaria della Camera ungherese ha discusso il bilancio degli Esteri. Il relatore Lakatos ha affermato tra l'altro che la politica estera ungherese è ora occupata soprattutto dalla soluzione dei problemi economici. Ha esaltato poi con calorose parole amichevoli l'aiuto dell'Italia e ha espresso la speranza che i principi autarchici della Germania non impediranno la conclusione di un giusto trattato di commercio.

Il deputato Beck ha constatato che fino dall'incontro Mussolini-MacDonald, nella politica europea ha preso il sopravvento la direttiva la quale, invece della guerra diplomatica tra i gruppi di Potenze vuole affidare il mantenimento della pace ad un Consiglio di grandi Potenze. Abbiamo dato sempre la massima importanza all'amicizia dell'Inghilterra, ha proseguito l'oratore, e siamo felici che accanto all'Italia un'altra grande Potenza abbia compreso il nostro punto di vista. A quanto sembra l'atteggiamento delle grandi Potenze ha prospettato a Benes per la prima volta la possibilità della revisione. La situazione economica della Cecoslovacchia essendo fortemente precaria, la Piccola Intesa ormai è disposta a cercare un accordo con noi. Ciò non significa che noi non diamo il massimo valore alla comprensione delle frasi, ma vorremmo vedere fatti concreti.

Il deputato Fenyo ha affermato di ritenere necessario che la revisione sia tenuta distinta da ogni altra aspirazione di revisione da parte di altri Stati, data la simpatia di cui il mondo circonda le aspirazioni magiare. Nel discorso Benes l'oratore ha trovato la possibilità della revisione. E' vero che Benes lega la revisione a condizioni impossibili e ingiuste, ma occorre avere fiducia che forse presto verrà offerta la occasione di discutere il problema secondo l'equità.

Rispondendo ai precedenti oratori, il Ministro degli Esteri De Kanya ha dichiarato anzitutto che il Ministero degli Esteri ungherese segue, in materia di revisione, una saggia via di mezzo fra coloro che vorrebbero sopita la passione revisionistica e coloro che vorrebbero invece che il problema fosse trattato con maggiore energia. Circa il discorso Benes ha detto che non può fare dichiarazioni finchè non conosce il testo completo. Pur non avendo parte della stampa europea scisso il problema della revisione germanica da quello della revisione orientale si continua nei circoli competenti europei a sostenere il concetto che tutte le paci firmate nei dintorni di Parigi costituiscono un complesso unitario di cui deve essere assolutamente impedita la scissione.

Circa l'Anschluss il Ministro ha osservato che la stampa europea se ne occupa ora molto come se si trattasse di un avvenimento a breve scadenza. Non condivide il grande nervosismo diffusosi in proposito. D'altra parte è convinto che il Governo di Hitler sarà ancora per vari anni occupato dai problemi interni ed eviterà perciò di mettere sul tappeto questioni estere di grande portata. Ciò è dimostrato anche dal discorso e dalla dichiarazione di Hitler, secondo cui il Governo tedesco intende vivere in pacifici rapporti con tutti gli Stati che conoscono l'uguaglianza dei diritti per la Germania. La Commissione ha quindi approvato il bilancio del Ministero degli Esteri.

I dipendenti dal Ministero dell'Aeronautica visitano la Mostra della Rivoluzione

ROMA, 29

Oggi hanno visitato la Mostra della Rivoluzione fascista, muovendo dalla sede ministeriale e recando il gagliardetto, 1400 dipendenti del personale civile e delle maestranze dell'amministrazione del Ministero dell'Aeronautica, inquadrati per gradi. Compiuta la visita, il corteo ha sfilato nella rotonda del Sacrario dei Martiri, rendendo così omaggio alla memoria dei Caduti per la Causa.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	761.7	15	10	coperto, calmo
Roma	754.9	19	13	cop., legg. mosso
Torino	761.2	17	11	tre quarti coperto
Milano	761.5	18	10	coperto
Genova	762.4	13	14	coperto, mosso
Venezia	761.6	16	10	coperto, calmo
Firenze	763.0	19	11	piovoso
Ancona	761.5	17	7	coperto, calmo
Bologna	761.2	18	11	coperto
Napoli	765.1	17	11	coperto, calmo
Taranto	764.9	17	10	sereno, legg. mosso
Palermo	765.5	17	8	sereno, calmo
Catania	766.1	17	10	sereno, mosso
Cagliari	765.2	21	9	¾ coperto, mosso
Tripoli	767.7	13	9	sereno, legg. mosso
Messina	765.8	17	11	sereno, calmo
Trento	762.7	16	6	coperto
Fiume	761.4	17	10	coperto, calmo
Bari	764.2	20	9	sereno, calmo
Sanremo	764.4	19	14	¾ cop., legg. mosso
Bengasi	764.1	20	9	¾ coperto, agitato
Rodi	764.4	19	14	¾ cop., legg. mosso

Previsioni del tempo: Situazione barica: La maggior parte dell'Europa settentrionale e centrale è in regime di bassa pressione, determinato dalla presenza di una depressione sulla Russia centrale e dalla depressione della Granbretagna.

Probabilità: Le condizioni del tempo permangono instabili, con cielo prevalentemente nuvoloso e precipitazioni sulle regioni settentrionali e centrali. Nebulosità più scarsa sulle regioni meridionali. Nella giornata di domani schiarite di varia durata potranno aversi anche sull'alta e media Italia. Predominio di venti moderati orientali in Val Padana, sciroccali sul versante adriatico, da moderati a quasi forti intorno libeccio altrove. Temperatura stazionaria o in lieve aumento. Mare prevalentemente mosso.

COMUNICATI

EMILIA GULJ
e
Dott. CARMELO PALERMO
partecipano il loro matrimonio
Trieste - S. Giusto 29 aprile 1933-XI.

Nuove culle

Lina e Aldo Capodei
lietissimi annunciano la nascita del loro primogenito
ATTILIO
Trieste, 29 aprile 1933-XI.

RINGRAZIAMENTO

Con animo riconoscente esprimiamo al valente medico chirurgo
Dott. BRUNO ULCIGRAI
i nostri più vivi ringraziamenti per la difficile e riuscitissima operazione di parto che servì a salvare da sicura morte tanto la mamma quanto la bambina. Un grazie pure alla brava levatrice, signora Lucia Troiani.
Isola d'Istria, 30 aprile 1933-XI.
FAMIGLIA MENIS

Un problema aperto

anzica e il corridoio polacco

DANZICA, 29

vacità co ncui la Polonia ha rea- l Piano di Mussolini per assicu- a pace in Europa, trova la sua zione nella situazione nevralgi- ata con la città libera di Dan- il corridoio polacco nell'Europa rientale. Non si può parlare di ne dei trattati senza pensare, prima che all'Ungheria, a questa aperta nel cuore della Germania, conoscendo che il nuovo grande polacco di Gdynia, col suo impo- movimento, è una realtà che più può mettere in dubbio. E e Mussolini nel Piano illustra- accettato da MacDonald e Simon bbia neppure accennato, nel ri- la necessità di revisione dei trat- particolari mutamenti territo- in Polonia s'è pensato come a minaccia per il possesso ulteriore rridoio e per la sua posizione di a Danzica. Apprensione ben fon- quando si pensi che tutti i Go- tedeschi hanno sempre aperta- rivendicato il corridoio come ione alla collaborazione pacifica Germania in Europa e che Dan- on ha cessato di affermare il suo ere tedesco.

se la situazione è stata perciò delicata su quel settore, con nto di Hitler al potere essa è di- a acuta.

i armamenti nel corridoio

zica tedesca non poteva rimane- ensibile al rivolgimento avvenu- Germania. Ai primi segni di ri- nazionalsocialista, il Governo ha, da parte sua, reagito imme- mente, rinforzando il distacca- di guardia ai magazzini sulla rplatten. Per l'intervento della delle Nazioni, la Polonia ha ritirare i rinforzi, ma la dimo- ne non perde perciò il suo chia- nificato.

stampa tedesca, non senza qual- preoccupazione, rileva in questi come quello che non ha potuto Danzica, la Polonia lo faccia rritorio del corridoio, tutto disse- d'armi e d'armati e fortificato niera poderosa. Sulla striscia di rio polacco che la Germania ri- per la continuità territoriale province orientali, la Polonia ha sato in quest'ultimo tempo uomini di fanteria e 500 ufficiali 000 fucili, 29 cannoni di fante- mortai da trincea, 232 mitra- ci pesanti e 522 mitragliatrici e 522 lanciagranate. Per il caso ra è prevista una dotazione Inoltre sullo stesso territorio lleria polacca ascende a 3400 e 130 ufficiali, con dotazione di iatrici, e l'artiglieria 5200 uo- n 243 ufficiali, 180 cannoni e 45 gliatrici. La Polonia ha schierati rridoio ben 22.000 uomini e 973 senza contare le formazioni vo- inquadrate militarmente, al do di ufficiali dell'esercito e sot- dirette dipendenze del Ministero Guerra. Notevoli sono pure le eree — 111 aeroplani — e la flot- centrata a Gdynia. Imponenti opere di fortificazione sul mo- quello compiute dalla Francia confine orientale e che vengono lmente proseguite.

oscioglimento del Volkstag

sta la situazione, mentre a Dan- nazionalsocialisti sono alla vigi- impadronirsi del potere, accre- il nervosimo in Polonia e le cupazioni a Berlino, sebbene colà ti sulla prudenza dei patriotti nzica, i quali non vorranno cer- rire pretesto a Varsavia a un di mano che, secondo questi cir- i, mediterebbe e solo si attende sione favorevole per mettere in

nto il 13 corr. il Senato (Volk- della Città libera ha votato il o scioglimento con 41 voti della ione governativa e dei nazional- isti, contro nove voti comunisti ensione dei socialdemocratici. Il con cui si venne allo scioglimento olkstag è sintomatico. Dopo la ia di Hitler i nazionalsocialisti, contro 19 socialisti, 9 comunisti deputati della coalizione gover- chiesero le nuove elezioni. Il ente del Senato, dott. Ziehm, in ta, presentò un progetto di legge n lungo periodo di pieni poteri al no, che, con i voti socialisti a- potuto essere approvato. I te- azionali e il centro della coali- governativa però non approvaro- esto atto contro i nazionalsocia- si venne allo scioglimento del tag in un momento particolar- delicato.

nuove elezioni sono fissate per il ggio e tutte le previsioni sono ore dei nazionalsocialisti, che do- ero uscirne vittoriosi a spese dei medi, destinati a scomparire, no a spese dei partiti di estrema a. Se i «nazi» non dovessero ot- da soli la maggioranza, certo eranno in tanti da poter metter- capo della coalizione nazionale partito del centro, il solo che po- eventualmente, mantenere le for- uali. Il nuovo Governo avrà dun- tono dai nazionalsocialisti. Qua- litica faranno essi in questo mo- così decisivo per le sorti di Dan-

ricoli di un gesto imprudente

rivilegi e i diritti della Città li- sono garantiti dalla Lega delle ni, che di recente, persuadendo la a, prima ancora di venire al voto, rare la guardia in soprannumero esterplatte, ha mostrato di voler rvati intatti. Tuttavia essi sono inora subordinati a una politica prudente del Governo danziche- probabile che i nazionalsociali- guiranno la stessa via, consci del olo che costituirebbe ogni gesto tato, consigliati a così agire dal- sso Hitler. Offrire alla Polonia sione di un intervento a Danzica, zzato o no da Ginevra, con il pre- di portarvi l'ordine, potrebbe es- un colpo mortale all'indipendenza città, senza che il Reich, il più amente interessato a non permet- un rafforzamento della Polonia su o settore, fosse in grado di svolge- azione efficace di difesa, a meno n provocare un conflitto armato a Polonia.

Può darsi, quindi, che le nuove elezioni e i risultati che si prevedono non varranno a modificare la situazione, almeno per quanto riguarda il Governo della città; ma chi garantisce eguale sangue freddo nel Governo polacco?

Chi mira a Salonicco?

L'inalterabile amicizia italo-greca

ATENE, 29

Il giornale *Esperini* scrive che la smentita del *Giornale d'Italia* alle dichiarazioni di Mussolini per la questione di Salonicco è superflua.

«L'opinione pubblica greca, dice il giornale, non si è curata affatto della falsa notizia, perchè essa conosce i sentimenti amichevoli dell'Italia e conosce assai bene coloro che hanno mire sulla capitale balcanica. Nominandoli creeremmo delle complicazioni diplomatiche; comunque non cesseremo di seguire le mosse degli uomini di Belgrado, che continuano a credere che il capo della razza slava sia passato una volta da Salonicco».

In un altro trafiletto lo stesso giornale scrive:

«A che cosa mirava questa falsa notizia? A raffreddare gli amichevoli rapporti italo-greci? A renderci odiato il Duce? I legami sono così stretti che la Francia vedrà frustrate miseramente le sue speranze e dietro il carro cui è trascinata la Serbia non vedrà la Grecia, malgrado gli sforzi compiuti».

L'*Elefteron Vima* scrive che la smentita prova come l'amicizia italo-greca sia basata sulla franchezza e fondata sulla coscienza della comunanza degli interessi mediterranei.

«La falsa notizia, aggiunge il giornale, ha provato come la stabilità dei rapporti amichevoli italo-greci costituisce una salda base di amicizia ed anche una corazza impenetrabile contro ogni tentativo di minare i legami che uniscono i due Paesi mediterranei».

Nella Russia sovietica

Espulsione di indesiderabili

ed epurazione del partito

MOSCA, 29

Tutte le persone «socialmente e politicamente» non desiderabili saranno espulse ad oltre 100 chilometri dalla frontiera occidentale della Repubblica o dalle principali città situate sul confine orientale.

Tale espulsione avverrà in applicazione di una declaratoria oggi pubblicata dal *Sovnarkom*, che rimette in vigore l'antico sistema di passaporti e carte di residenza con lo scopo preciso, non solo di combattere l'urbanesimo nelle grandi città, ma di rafforzare il morale delle popolazioni per l'eventualità di un conflitto soprattutto nei maggiori centri industriali.

Il partito comunista ha contemporaneamente annunciato che, a partire dal primo giugno prossimo, sarà effettuata una rigorosa revisione degli iscritti. Tutti i 3 milioni 200 mila tesserati dovranno presentarsi personalmente al Comitato centrale o alle sezioni locali, per provare il loro diritto a conservare la tessera e di tutti sarà preso in esame il tenore di vita.

Infine per ciascuno saranno fatte indagini per accertare se egli sia colpevole dei «reati» previsti dall'ordinanza del partito, i quali comprendono tra l'altro l'ubriachezza, l'antisemitismo, la mentalità borghese, i contatti con elementi antisovietici.

Gli organi direttivi del partito comunista ritengono che in tal modo un milione di persone saranno espulse dalle file comuniste. *(United Press).*

Organizzazione di spionaggio sovietica

scoperta in Estonia

TALLINN, 29

In seguito all'arresto fortuito, alla frontiera fra l'Estonia e la Russia, di un agente comunista, la polizia politica, guidata dalle carte trovate addosso a quell'individuo, ha scoperto una grande organizzazione di spionaggio ed ha proceduto all'arresto di 14 agenti bolscevichi che visitavano regolarmente diverse città e distretti del paese. Si è anche scoperto una lista di compensi che venivano pagati a tali agenti dal capo dell'organizzazione.

I Reali belgi alla sezione italiana

dell'Esposizione floreale di Gand

GAND, 29

I Sovrani belgi hanno visitato l'Esposizione di fiori di Gand, partecipando ad un ricevimento cui hanno preso parte moltissime personalità intervenute da tutte le parti del Belgio. Accompagnati dall'Ambasciatore d'Italia conte Pignatelli e dal Console generale Zimolo le LL. MM. hanno visitato minutamente la sezione dell'Italia, elogiando vivamente la partecipazione italiana alle «Floralies». I Sovrani hanno rivolto parole di elogio al commissario dell'Italia. Un Balilla e due Piccole Italiane hanno presentato alla Regina un mazzo di garofani, che la Sovrana ha vivamente gradito baciando affettuosamente i tre bambini. Acclamati da una folla imponente che gremiva i viali contornanti l'edificio delle «Floralies» i Sovrani hanno fatto ritorno a Bruxelles.

Disordini sovversivi a Anversa

ANVERSA, 29

Gravi disordini si sono verificati per le violenze dei partiti estremisti capitanati dai comunisti.

In seguito ad una rappresentazione di gala, che doveva svolgersi al Teatro Reale Fiammingo, organizzata dalla Confederazione dei reggimenti militari di Anversa e che fu poi annullata per ordine della polizia al corrente del progetto dei comunisti, questi, che non erano a conoscenza degli ordini impartiti si sono riuniti numerosi nelle vicinanze del teatro per manifestare contro la riunione. Fermati dalla polizia, i comunisti l'attaccavano, dando luogo ad una mischia che è durata a lungo in pieno centro della città e nel corso della quale comunisti e poliziotti si sono scambiati colpi di rivoltella.

Dopo varie cariche i comunisti finalmente si scioglievano. Si sono dovuti constatare dodici feriti di cui alcuni gravi ed è stato proceduto a numerosi arresti.

L'Assemblea Generale

delle Assicurazioni Generali

Ieri, con l'intervento di 118 azionisti, rappresentanti complessivamente 93.287 azioni, è stata tenuta nel Palazzo della Compagnia, in Corso Cavour, l'Assemblea Generale ordinaria di questo nostro massimo Istituto di assicurazioni. Il Presidente Cav. di Gr. Cr. Edgardo Morpurgo Cavaliere del Lavoro, fece dar lettura della seguente relazione del Consiglio Direttivo sul Bilancio del centesimoprimo esercizio sociale:

Signori Azionisti,

Abbiamo l'onore di presentare al vostro esame ed alla vostra approvazione i Conti profitti e perdite ed il Bilancio del nostro centesimoprimo esercizio sociale.

L'infanzia del nostro secondo secolo di attività, ha dovuto tosto conoscere le prime dure prove dell'esistenza; essa è stata però allietata dal saluto di un Grande che predisse al nostro Istituto il felice compimento del nuovo ciclo secolare che si stava iniziando. Le parole del Duce, da noi fedelmente raccolte, aggiungono un elemento d'inestimabile pregio al nostro antico patrimonio morale.

L'andamento della economia e della finanza mondiale è stato anche nell'anno testè decorso tutt'altro che favorevole ed ha continuato a seguire, sotto l'impulso delle violente scosse degli anni precedenti, il cammino verso il peggio; tuttavia non si può negare che qualche segno dia a dividere che la discesa sulla china vada rallentandosi e che si avvicini il momento del suo arresto. Se e quando e con quale ritmo potrà iniziarsi la ripresa non è invero possibile di prevedere, specialmente perchè lo strettissimo intreccio in cui il fatto politico avvolge i rapporti economici interni ed esterni di ogni paese, determina una tale interferenza nella economia di alee estranee alle sue leggi, da rendere i calcoli che su queste si fondassero, altrettanto incerti che gli oroscopi ricavati dalle formule astrologiche.

Certo è che più si prolungherà il regime dell'isolamento produttivo ed il conseguente sviluppo, nei vari paesi, di coltivazioni e di industrie non rispondenti alle condizioni dei luoghi e più lento risulterà il ritorno agli scambi internazionali basati sulla reale convenienza delle singole produzioni. Ciò per l'evidente ragione che i disagi ed i sacrifici che richiederà l'abbandono delle attrezzature superflue costituite su quell'artificioso sistema, saranno tanto maggiori quanto maggiore sarà stato il loro sviluppo e la loro durata.

La crisi economica e bancaria nordamericana, che seguì ad un anno di distanza la crisi monetaria inglese, ha bensì influito sullo svolgimento dei nostri affari industriali per l'aggravamento della stasi dei traffici e della depressione dei prezzi che ne è derivato; ma non ci ha trovati impreparati nei provvedimenti finanziari e non ci ha perciò colpiti dal lato patrimoniale.

A queste brevi premesse si collegano le principali ragioni per cui i risultati del nostro esercizio portano i segni di una ulteriore contrazione del volume degli affari, pur non manifestando tuttavia una diminuzione dei redditi della gestione. Il momentaneo sollievo al bilancio che deriva dal minore sviluppo della produzione, non è invero atto a soddisfare chi non segua il precetto del «carpe diem», ma prova comunque la sana composizione dell'azienda che le consente di non far tosto sentire ai Soci gli effetti di una situazione sulla cui gravità è inutile insistere. Possiamo d'altronde accertarvi che noi siamo ben lungi dal non occuparci dell'avvenire e che ci adoperiamo senza tregua per procurare nuove possibilità di sviluppo alle nostre operazioni. Il lavoro che stiamo all'uopo compiendo non rivelerà i suoi risultati che nel corso del tempo, dopo superate le fasi preparatorie che saranno tanto meno lunghe e scabrose quanto prima interverrà l'auspicato ritorno della normalità.

Anche in quest'anno la discesa dei cambi di vari paesi in confronto della lira italiana, la quale ha mantenuto immutato il suo valore rispetto all'oro, ha determinate delle importanti riduzioni nelle cifre espresse in lire relative ai nostri affari provenienti dall'estero. Ne avete una misura nelle rettifiche delle partite di entrata dei Conti dei Bilanci *A* e *B*, che riguardano i riporti delle riserve tecniche dall'esercizio precedente. Tali rettifiche ammontano complessivamente nel presente bilancio a Lire 21.062.916.38. Questa cifra che viene ad aggiungersi ai 46 milioni già diffalcati nei tre anni precedenti, porta ad oltre 67 milioni il totale delle riduzioni da noi praticate su questi capitoli per le diminuzioni dei cambi esteri rispetto alla lira italiana. Se, ciò malgrado, le nostre riserve tecniche figurano nuovamente aumentate alla fine dell'esercizio di oltre 116 milioni, questo dipende dal naturale loro accrescimento dovuto principalmente alla progressiva maturazione degli impegni. Le riserve patrimoniali segnano invece un aumento intrinseco che possiamo chiamare confortante senza restrizioni. Esso ascende in cifra rotonda a Lire 36.823.000 e dipende tanto dalle nuove assegnazioni che vi proponiamo di effettuare dagli utili del bilancio, quanto dalla ricostituzione automatica, che in seguito all'aumento dei corsi dei titoli di nostra proprietà, si produce nella riserva ordinaria per la oscillazione dei valori, la quale risale dalla esigua cifra di Lire 2.175.000 che figurava nel bilancio precedente a quella di 28.806.000 che figura nel presente bilancio. Il margine non è ancora cospicuo in relazione all'importanza del patrimonio mobiliare cui questa riserva sta di fronte, ma costituisce tuttavia un indizio della solidità dei nostri impieghi ove si consideri che l'andamento generale delle borse è stato anche nell'anno decorso orientato verso la depressione e che le valutazioni da noi adottate nel formare l'inventario dei titoli sono state, come sempre, ispirate ai più rigidi criteri di prudenza.

Le spese straordinarie da noi incontrate in occasione del Centenario sono state prelevate per l'importo di due milioni di Lire dal riporto a nuovo proveniente dal bilancio del 1931, mentre la rimanenza è stata messa a carico dei conti dell'esercizio 1932. Queste disposizioni sono conformi a quanto vi fu preannunciato nella precedente nostra relazione, da voi approvata nell'Assemblea dell'8 maggio 1932.

Anche in quest'anno abbiamo iscritto una somma di 5 milioni di Lire nell'uscita del Conto Profitti e Perdite del Bilancio *B* che viene portata in aumento della riserva straordinaria, la quale, con questa ulteriore assegnazione volontaria, viene a raggiungere i 50 milioni di Lire.

Confidiamo che i dati fornitivi riguardo al movimento del nostro patrimonio verranno ad offrirvi la confortante sensazione della grande solidità della sua struttura ed a convincervi che la linea di prudenza da noi sempre seguita nella sua gestione è stata e rimane la più opportuna, tanto nell'interesse vostro come in quello del pubblico previdente, che a noi affida il delicato compito di tutelare i suoi risparmi. Le lotte che dobbiamo affrontare per non defletterne e per resistere ad ogni genere di pretese che vorrebbero costringerci ad assurde prestazioni, oppure di lusinghe che tenderebbero ad attirarci nel campo insidioso della speculazione, fanno parte della fatica che quotidianamente sosteniamo nel compimento dell'alta missione affidataci.

Sull'andamento dei singoli rami possiamo riferirvi quanto segue:

Il *Ramo Incendi* ha subito una contrazione nella cifra dei premi per nostro conto che è discesa di circa Lire 4.300.000 in confronto a quella dell'esercizio precedente, mentre i sinistri rimasti a carico della Società sono diminuiti per una somma pressochè uguale, ciò che corrisponde ad un lieve peggioramento del risultato tecnico. Nel *Ramo Furti* alla diminuzione dei premi fa riscontro una adeguata riduzione dei danni.

Nel *Ramo Trasporti* la cifra dei premi è molto sensibilmente discesa, ma quella dei danni si è ridotta in proporzione, malgrado alcune importanti perdite totali che colpirono delle grosse e modernissime navi. In questo ramo di affari dobbiamo sempre più lamentare il forte aggravio delle spese che non sono adeguatamente compensate dalle corresponsioni accordateci dai riassicuratori, e che non trovano sufficiente appoggio nella massa dei premi che rimangono per nostro conto. Questo ci fa temere un sensibile squilibrio per l'avvenire, qualora non intervengano delle circostanze che apportino i rimedi necessari.

Già varie volte in passato vi abbiamo segnalato la condizione di disagio in cui siamo costretti ad operare in questo ramo, da noi coltivato per rispondere ad una necessaria funzione d'interesse generale. Il suo esercizio esige una vasta attrezzatura tecnica specializzata il cui costo non può ridursi a misura che il volume degli affari decresce. Di tale attrezzatura, mantenuta a nostre spese, non siamo noi i soli ad approfittare e, ciò malgrado, ci vediamo, troppo spesso contesa ed alle volte ingiustamente negata, quella adeguata partecipazione ai già per sè stessi modesti affari disponibili sul mercato nazionale, alla quale riteniamo di avere diritto per l'efficace sostegno che gli prestiamo con il nostro credito, con il nostro funzionamento tecnico e con le nostre relazioni internazionali.

Sul capitolo delle riassicurazioni diverse assunte osserviamo che il *Ramo Grandine*, nel quale prestiamo il nostro appoggio alle Società affiliate che specialmente lo esercitano, ha dato in Italia dei meschini risultati ed in taluni paesi dell'Europa centrale ed orientale dei risultati decisamente passivi. Le riassicurazioni da noi assunte nel *Ramo Infortuni* ci hanno lasciato un discreto margine che è stato però, quest'anno, sensibilmente inferiore a quello da noi ottenuto negli esercizi precedenti.

Nel *Ramo Vita* furono emessi 43421 contratti per Lire 908.780.548. Questa importante produzione che è rimasta di poco indietro a quella dell'esercizio precedente, non è bastata a coprire la cifra del tutto straordinaria delle eliminazioni e riduzioni dovute ad un complesso di ragioni che rientrano nel quadro tracciatovi della situazione economica e finanziaria. Di conseguenza, lo stato delle assicurazioni in vigore che alla fine del 1931 ammontava a Lire 6 miliardi 144.493.912.28 si trova ridotto alla fine di questo esercizio a Lire 5.912.150.298.15. Lo stato delle rendite assicurate accusa invece un progresso ed ascende ad annue Lire 8.026.111.67 in confronto a Lire 3.556.342.88 con cui si chiudeva l'esercizio precedente. L'aumento dipende in gran parte da una importante operazione da noi conclusa, in unione ad altri Istituti, a favore degli impiegati di un grande Comune d'Italia.

Circa la contrazione della cifra dei capitali assicurati in vigore dobbiamo ancora osservare che, a parte la più volte ricordata riduzione dei cambi e le ragioni d'indole generale connesse alle difficoltà del momento, sussistono ragioni specifiche dipendenti dal regime monetario di vari Stati dell'Europa centrale ed orientale che hanno impedito la continuazione di contratti stipulati in monete diverse da quelle locali, per la impossibilità in cui si trovarono gli assicurati di procurarsi la occorrente divisa estera. Noi abbiamo sempre combattuto la tendenza del pubblico a stipulare le assicurazioni in altre monete che quelle del proprio paese, perchè ne prevedevamo i possibili inconvenienti; ma essendo stati quasi i soli ad opporci a tale indirizzo non abbiamo potuto applicare i nostri concetti nel modo completo che avremmo desiderato. Nelle difficoltà che si sono prodotte secondo le nostre previsioni, abbiamo pur fatto ogni sforzo per proteggere gli interessi di quei nostri non bene ispirati ricorrenti e nella sistemazione delle complicazioni insorte in proposito abbiamo portato, anche con nostro sensibile sacrificio, il massimo spirito di liberalità. Ma poichè a noi incombe in primo luogo l'obbligo e la responsabilità di gestire un patrimonio dedicato ad atti di pura previdenza, dobbiamo anzitutto curare l'equilibrio fondamentale degli impegni che ad essi corrispondono.

La nostra *Proprietà Immobiliare* si è accresciuta, in conformità al programma che ci siamo tracciato, di vari cespiti per un valore complessivo di circa 45 milioni, di cui oltre il 57% è rappresentato da 6 immobili siti in Italia ed il rimanente da 12 immobili trovantisi all'estero. Fra i primi vi segnaliamo il palazzo sito a Trieste sul Corso Cavour, in vicinanza della nostra Sede, un complesso di case di abitazione a Milano formanti un grande isolato in prossimità dello scalo ferroviario di Porta Garibaldi, un altro importante gruppo di stabili parimenti a Milano sulla via Manzoni e vicoli laterali, una casa in Roma nell'immediata vicinanza di piazza Colonna ed altra sita in Vercelli in posizione centrale. Fra i secondi notiamo un complesso di fabbricati trovantisi al Cairo sull'angolo di due importanti arterie centrali, due fabbricati a Zagabria, uno a Berlino ed uno a Lipsia, nel quale ultimo sono stati collocati gli uffici della nostra rappresentanza. A Vienna abbiamo acquistato uno stabile di signorile abitazione ed a Parigi due immobili per abitazioni borghesi. In comune con la nostra affiliata la Società Infortuni di Vienna abbiamo acquistato a Graz un antico complesso di stabili in posizione centralissima.

Le nostre Aziende agricole di Ca' Corniani presso Venezia e di Richebourg presso Parigi ci hanno dato un reddito che nell'insieme può chiamarsi soddisfacente.

In aggiunta al nostro possesso immobiliare diretto ci siamo procurato quello indiretto di due nuovi importanti immobili a Roma ed a Bologna.

Come rileverete dallo stato particolareggiato che va unito al presente Bilancio, la nostra Proprietà Immobiliare rappresenta un valore complessivo di L. 336.764.000 ed è suddivisa in 135 cespiti, di cui 78 si trovano in Italia e 57 in quindici diversi paesi dell'estero.

La somma complessiva delle imposte e tasse che la Compagnia ha corrisposte nell'anno alle varie pubbliche amministrazioni è ammontata a Lire 28.025.000, in confronto a Lire 30.675.000 pagate allo stesso titolo nell'esercizio precedente. Questa diminuzione ha in parte la sua origine nel minor giro d'affari, ma in misura prevalente nella riduzione dei cambi per la conversione in lire delle monete estere.

Le nostre Società affiliate in Italia ed all'estero hanno operato con risultati molto soddisfacenti nel loro insieme, pur avendo subito le conseguenze della generale contrazione degli affari.

Prima di chiudere questa parte della nostra relazione dobbiamo ricordare con profondo rimpianto la subitanea dipartita avvenuta nello agosto u. s. di un caro ed apprezzato amico e collega, il Principe *Stanislao Lubomirski*, che da più anni ci portò la sua valida collaborazione in seno al Consiglio Generale e quale Rappresentante della Compagnia accreditato presso il Governo della Repubblica di Polonia.

***

Ed ora passiamo a rassegnarvi i dati seguenti relativi al movimento degli affari:

Ramo Incendi. Premi	L.	147.053.106.22
Premi di riassicurazione	»	75.439.262.45
Riserva premi, al netto della riassicurazione	»	55.382.714.28
Risarcimenti, al netto della riassicurazione	»	38.765.960.88

***

Ramo Furti. Premi	L.	13.551.773.77
Premi di riassicurazione	»	7.410.625.98
Riserva premi, al netto della riassicurazione	»	4.839.191.01
Risarcimenti, al netto della riassicurazione	»	2.115.189.11

***

Ramo Trasporti. Premi	L.	80.136.352.26
Premi di riassicurazione	»	60.455.615.11
Riserva premi, al netto della riassicurazione	»	7.730.911.26
Risarcimenti, al netto della riassicurazione	»	13.054.621.27

***

Riassicurazioni diverse assunte. Premi	L.	19.393.741.59
Riserva premi, al netto delle retrocessioni	»	5.939.119.74
Risarcimenti al netto dei rimborsi dai retrocessionari	»	9.158.049.98

***

Ramo Vita. Proposte presentate *N. 46.314* per	L.	1.039.837.715.—
Polizze emesse *N. 43.421* per	»	908.780.548.—
Assicurazioni di capitali, in vigore alla fine del 1932:		
258.741 polizze per una somma di	L.	5.912.150.298.15
Rendite vitalizie: *6406* contratti per un'annua rendita di	»	8.026.111.67
Riserve matematiche e riporto di premi, al netto della riassicurazione	»	1.240.959.476.91

***

L'*Utile complessivo* dell'esercizio 1932 è di	L.	29.707.315.43
cui va aggiunto il civanzo utile riportato dall'esercizio precedente, al netto dell'assegnazione a spese Centenario	»	853.454.81
assieme	L.	30.560.770.24
e detrattone l'importo da assegnarsi al fondo utili degli assicurati sulla vita	»	218.577.30
restano	L.	30.342.192.94

Di questo importo, a termini dello Statuto vanno assegnate:

1. agli azionisti per primo dividendo 4%	L. 3.447.376.35		
2. alla riserva di utili	» 2.604.136.18		
3. alla Rappresentanza sociale per le sue competenze, al netto del 25%	» 2.049.208.40		
4. alla riserva supplementare per le oscillazioni dei corsi degli effetti pubblici	» 1.725.412.30		
5. alla riserva immobiliare	» 862.706.15	»	10.688.839.38
rimanendo a disposizione dell'Assemblea generale		L.	19.653.353.56
del quale importo il Consiglio Direttivo vi propone:			
di assegnare agli azionisti per saldo dividendo		L.	17.552.623.65
e di trasportare a nuovo		»	2.100.729.91
		L.	19.653.353.56

Se approverete le nostre proposte, il dividendo per l'esercizio 1932 resterà fissato nell'importo di *Lire 175.—* *per azione* pagabile alle Casse delle Direzioni e delle altre Sedi della Compagnia dal 4 Maggio a. c.

***

Tenuto conto delle nuove assegnazioni, i nostri *Fondi di garanzia* ascenderanno a	L.	1.623.182.872.21
e saranno costituiti come segue:		
1. Capitale sociale interamente versato	L.	60.000.000.—
2. Riserve utili ed altre riserve patrimoniali	»	180.556.025.68
3. Riserve premi del Bilancio *A* (assicurazioni contro i danni)	»	73.891.936.29
4. Riserva e riporto di premi del Bilancio *B* (assicurazioni sulla vita)	»	1.240.959.476.91
5. Riserve per sinistri rimasti da pagare	»	63.761.162.22
6. Fondo utili degli assicurati sulla vita	»	4.014.271.11
Totale	L.	1.623.182.872.21
Essi sono rappresentati dalle seguenti attività:		
1. Proprietà immobiliare e mutui ipotecari	L.	373.892.014.32
2. Portafoglio titoli e Società immobiliari	»	1.007.294.052.50
3. Prestiti su polizze vita della Compagnia	»	155.123.699.66
4. Contanti in cassa e presso istituti di credito, debitori meno creditori	»	86.873.105.73
Totale come sopra	L.	1.623.182.872.21

E' stata quindi data lettura alla seguente

Relazione dei Sindaci

Signori Azionisti,

Il bilancio al 31 dicembre 1932, che viene sottoposto alle Vostre deliberazioni, si compendia nelle seguenti cifre:

Attivo (compresi i conti d'ordine)		L. 1.980.885.582.15
Passivo (compresi i conti d'ordine)	L. 327.141.939.70	
Fondi di garanzia (capitale sociale, riserve utili e patrimoniali, riserve e riporto premi, riserve per sinistri in corso di liquidazione, fondo utili degli assicurati sulla vita)	» 1.623.182.872.21	» 1.950.324.811.91
con una eccedenza attiva di		» 30.560.770.24
la quale comprende il riporto a nuovo dell'esercizio 1931 di	L. 2.853.454.81	
meno spese straordinarie per il Centenario imputate al riporto utili	» 2.000.000.—	» 853.454.81
sicchè l'utile dell'esercizio 1932 è di		L. 29.707.315.43

di cui spetta agli assicurati vita con partecipazione la somma di Lire 218.577.30.

In esecuzione del mandato da Voi Signori affidatoci, è stata nostra cura di verificare le risultanze sopra indicate, come è stata nostra premura di eseguire nel corso dell'esercizio ripetute verifiche alle esistenze di cassa e di valori e rinnovati controlli ai servizi amministrativi e contabili fatti tanto presso le Direzioni Centrali che presso le dipendenze della Compagnia.

Per le risultanze di bilancio il nostro controllo si è svolto, come di consuetudine, nei confronti non solo delle scritture contabili, ma anche della elaborazione degli elementi preparatori, con speciale riguardo alle valutazioni delle attività e alla determinazione delle riserve.

Più particolarmente, possiamo attestarvi che ai tradizionali sani criteri della Compagnia rispondono le cifre di registro per la Proprietà immobiliare, come da elenco annesso al bilancio, per complessive Lire 336.764.000.—, cui stanno a fianco le riserve statutarie e speciale di complessive Lire 63.240.680.24; come con rigido criterio è stato valutato il Portafoglio Titoli, ai corsi e ai cambi del 31 dicembre 1932, per un complesso di Lire 1.007.294.052.50, che comprende anche le azioni di Società immobiliari gestite in proprio dalla Compagnia. Questo capitolo dell'attivo è affiancato dalle riserve per oscillazioni ordinaria e supplementare ammontanti a Lire 35.938.682.03.

Il confronto fra quest'ultima cifra e quella di Lire 7.621.774.93 del bilancio precedente rispecchia concretamente quei miglioramenti dei corsi di cui affiorava la previsione nella relazione sindacale per l'esercizio precedente: al suddetto aumento ha concorso infatti per sole Lire 1 milione 685.866.50 l'assegnazione statutaria del bilancio 1931.

Le riserve di premi per rischi in corso e per riporto di premi, al netto delle riassicurazioni, sono computate con il consueto rigore in Lire 1.314.851.413.20, e quelle per sinistri in corso di liquidazione in Lire 63.761.162.22: la riserva statutaria di utili, con l'assegnazione dell'esercizio 1931, viene ad ammontare a Lire 26.184.408.78 e la riserva straordinaria a Lire 50.000.000.— dopo l'assegnazione di ulteriori Lire 5.000.000 per l'anno 1932.

Le cifre relative all'esercizio industriale della Compagnia denotano una espansione nei premi del Ramo Vita, ed una qualche contrazione in quelli degli altri rami, in dipendenza di quella che è la generale contrazione degli scambi e dei valori.

Tuttavia l'utile complessivo dell'esercizio al netto del suddetto prelievo di lire 5.000.000 consente le assegnazioni che Vi sono proposte dal Consiglio Direttivo, su basi non inferiori a quelle dell'esercizio precedente, assegnazioni che possiamo con tranquilla coscienza raccomandarvi di adottare.

Il nostro mandato si è altresì estrinsecato durante l'esercizio in corso, nell'assidua presenza alle riunioni degli organi amministrativi della Compagnia e nei continui contatti con gli organi direttivi, dei quali abbiamo seguito ed apprezzato l'opera attiva e la vigile previdenza, che hanno consentito — pur attraverso le difficoltà, a tutti note, che anche nel 1932 dominarono la vita economica mondiale — di realizzare risultati che possono certo dirsi soddisfacenti, mentre la Compagnia ha continuato le sue affermazioni e la sua tradizionale espansione.

Anche questa attestazione abbiamo ritenuto doveroso di farvi, nel deporre, ringraziandovi, il mandato che ci faceste l'onore di conferirci.

***

L'assemblea ha quindi approvato con unanimità di voto il bilancio e la proposta del Consiglio Direttivo di ripartire, dopo fatte le assegnazioni prescritte dallo Statuto, il dividendo di lire 175 per azione pagabile dal giorno 4 maggio a. c., riportando a nuovo il saldo di lire 2.100.729.91.

Elezioni

L'assemblea ha proceduto poi all'elezione di tre sindaci effettivi e di due Sindaci supplenti.

Risultarono eletti all'unanimità per acclamazione:

a Sindaci effettivi

i sigg. Marchesano Gr. Uff. Avv. Enrico, Matteucci Dott. Comm. Renato e Morpurgo Barone Pier Luigi.

a Sindaci supplenti

i Sigg. Besso Ing. Michelangelo e Dall'Armi Rag. Cav. Antonio.

***

Il Consiglio Direttivo, radunatosi subito dopo l'assemblea generale, ha rieletto con unanimità di voti a Presidente della Compagnia il Cav. di Gr. Cr. Edgardo Morpurgo, Cavaliere del Lavoro.

CRONACA DELLA CITTÀ

ASSISTENZA AI FIGLI DEL POPOLO

L'opera dell'„Italia Redenta“

L'Opera Nazionale di assistenza all'Italia Redenta è ormai popolare e benedetta in tutte le terre di confine. Più intensa in sul principio s'è svolta la sua azione educatrice e soccorritrice nella Venezia Tridentina, dove essa svolge una mole imponente di lavoro, sia negli asili, dispensari, corsi di cucito gestiti in proprio, sia nella gestione delegata di centinaia di scuole diurne e serali non classificate.

Ma in questi ultimi anni, da quando cioè sono passati all'Opera benemerita gli ex asili della Lega Nazionale, anche nella Giulia e a Zara essa è presente dovunque, si può dire, ne sia sentito il bisogno, aprendo nuovi asili, intensificando l'opera d'assistenza, con una larghezza di mezzi veramente straordinaria per un'associazione privata di cultura e di beneficenza.

L'Augusta benemerita Presidente

Vero è che a capo dell'«Italia Redenta» sta S. A. R. la Duchessa d'Aosta Madre, che vi dedica tutte le sue premure e tutto il suo mirabile ingegno organizzativo, non solo, ma della Sua alta autorità si giova affinchè alle istituzioni varie in così gran numero create ai confini non venga a mancare il necessario finanziamento.

Ogni anno, verso settembre, la Giunta centrale si riunisce per approvare i bilanci dell'anno precedente e, alcuni mesi dopo, il Consigliere delegato conte Tosti di Valminuta presenta alla Presidente augusta una elaborata relazione a stampa sulle diverse attività. In questi giorni è uscita la relazione sull'attività del 1931, per ciò che riguarda i bilanci, ma aggiornata fino al settembre 1932 nei riguardi della composizione e delle attività dei 23 Comitati che, in Italia e nelle Colonie, costituiscono l'ossatura dell'Associazione.

Convien dire che le attività sono infinitamente più intense e importanti di quanto non permetterebbero i mezzi sociali, se essi dovessero limitarsi ai pur nobili sforzi dell'organizzazione privata: l'autorità della Presidente e le nobilissime finalità sociali, però, intese, dal Duce, fanno sì che ai redditi sociali s'aggiungano generosissimi contributi del Governo fascista, in maniera d'integrarne il bilancio. Nel 1931 il solo contributo del Capo del Governo, senza contare quello degli altri Ministeri e di enti finanziari, è stato di ben un milione e mezzo.

Eloquenza delle cifre

Solo così l'«Italia Redenta» può far funzionare — sono dati del '31 — ben 237 asili infantili con 11.423 bambini, 10 scuole di cucito e lavoratori con 466 allieve e annessi ricreatori festivi; 3 doposcuola con 290 alunni; 10 scuole sussidiate con 131 allievi; 40 istituti di assistenza igienico-sanitaria, frequentati nel corso dell'anno da 136.299 presenze; e, in gestione delegata nella Venezia Tridentina, 242 scuole diurne rurali con 7014 alunni e 600 corsi serali e di economia domestica con 14.612 iscritti. Sono cifre che danno la misura della vastità dell'azione culturale svolta, che però convien integrare con quella più specialmente a carattere di beneficenza: 1.398.539 refezioni distribuite nei vari asili, 417.198 refezioni nelle scuole elementari rurali e di montagna, senza contare la distribuzione dell'olio di merluzzo, medicinali e altri ricostituenti largamente distribuiti negli asili, nelle scuole e nei dispensari e i doni tanto generosi di vestiario e materiale didattico.

Per tanta opera di bene, su di un settore tanto delicato e importante anche dal lato politico-nazionale, occorrono milioni. Non deve far meraviglia se anche nel '31 si sono spesi 5 milioni 414.143.79 lire, senza contare 2 milioni 183.244.35 lire dal Ministero dell'Educazione Nazionale per la gestione delle scuole delegate, che porta la spesa a oltre 7 milioni e mezzo. L'apporto dei 23 Comitati alla Giunta centrale è, di fronte a questa grossa cifra, quasi insignificante. L'opera generosa e patriottica meriterebbe un più vasto interessamento degl'italiani: esso è limitato forse perchè una serie di circostanze hanno portato l'Associazione ad assolvere un compito grandioso per vastità a un tempo e urgenza.

Un organismo ormai consolidato

Ora essa è ben quell'«organismo ormai consolidato — come scrive S. E. il conte Tosti nella prefazione al lucido e interessante rendiconto — e preparato con sicuri auspici alla progressione graduale di ulteriori sviluppi»; per cui vive e prospera anche nei suoi limiti associativi relativamente modesti, senza assumere quelle forme di diffusione e di popolarità che si meriterebbe, non fosse altro, per il gran bene che compie.

Ma se in altre regioni l'«Italia Redenta», fatta eccezione per alcuni centri maggiori, è poco conosciuta, qui da noi l'attività sua ogni giorno più si afferma e con essa l'affetto e la simpatia di tutto il popolo, perchè a migliaia sono i beneficati che considerano l'«Italia Redenta» quale essa è provvidenziale e per essa hanno imparato ad amare l'Italia e a sentirne la solidarietà fraterna.

Dobbiamo esemplificare? Venti asili essa amministra e sostiene in Provincia del Carnaro, 51 nel Goriziano, 50 in Istria, 21 a Trieste, 9 a Udine, 4 a Zara. E ancora: un dispensario lattanti, un consultorio prenatale e un refettorio materno a Monfalcone, un consultorio-ambulatorio e un refettorio materno a Servola, un dispensario lattanti e un asilo-nido per l'infanzia abbandonata a Gorizia, un consultorio-ambulatorio a Idria, uno a Cama e un dispensario lattanti a Zara.

Una speranza e un voto

Queste e tante altre notizie ci offre la bella relazione dell'Opera, nelle sue 200 pagine di stampa, per cui la nostra ammirazione e la nostra gratitudine sempre più s'accresce man mano che proseguiamo nella lettura; ma quest'anno alla relazione sono annesse anche delle cartine assai istruttive. Cinque di esse sono dedicate alla Venezia Tridentina dove più intensa è l'attività: su una carta unica, infatti, sarebbe difficile segnare tutte le varie istituzioni sparse nelle province di Trento e di Bolzano, che contano a centinaia gli asili, le scuole sussidiate, le scuole di cucito, i dispensari e refettori, le scuole diurne e serali e i corsi di cultura e di economia domestica; nella Giulia la maggiore attività è dedicata, come abbiamo veduto, agli asili. A gettare l'occhio sui grafici, viene spontaneo un augurio: che le fortune dell'«Italia Redenta» s'accrescano ancora sempre con il ritmo di questi anni fiorenti

S. A. R. il Duca d'Aosta

comandante del 4.o Stormo da caccia terrestre

ROMA, 29

Il «Bollettino della R. Aeronautica» reca: S. A. R. Amedeo di Savoia Aosta, Duca d'Aosta, colonnello pilota del 21.o Stormo di ricognizione terrestre, è trasferito al 4.o Stormo da caccia terrestre, quale comandante, a decorrere dal 1.o maggio prossimo venturo.

Nuovi iscritti al Partito

nei Fasci della Provincia

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica il seguente elenco dei nuovi ammessi al P. N. F. della Provincia:

Fascio di Divaccia: Margon Giuseppe, Cergoli Rodolfo, Nadoh Stanislao, Saini Giuseppe, Anselmo Emilio, Zucco Bartolomeo, Milani Valentino, Giombi Stanislao, Pieri Rodolfo, Carnevale Gerardo, Nedoh Giuseppe, Olivero Erberto, Frelec Albino, Tengene Narciso, Coloni Francesco, Coliva Enrico, Capitanelli Tito, Benevol Paolo, Roscia Antonio, Bak Francesco, Podbersceк Giovanni, Casasri Quirino, Gasperi Francesco, Suman Francesco, Cebochini Giuseppe, Cepar Rodolfo, Saini Francesco.

Fascio di Cave Auremiane: Prunk Antonio Francesco, Cerkvenik Andrea, Mattiazic Francesco.

Vittorio Fresco

grande ufficiale della Corona d'Italia

Su proposta del Capo del Governo e con «motu proprio» sovrano il comm. Vittorio Fresco, condirettore della Riunione Adriatica di Sicurtà, sede di Milano, è stato nominato grande ufficiale della Corona d'Italia.

Alfiere dell'idea nazionalista sino dai primi anni della sua giovinezza combattiva, agitatore audace e organizzatore silenzioso durante la campagna dell'intervento, valoroso volontario di guerra, ferito e decorato al valore, Vittorio Fresco ha il suo nome legato alle più belle pagine dell'irredentismo. Durante la Rivoluzione Fascista egli fu dei primi a sostenere la necessità di immettere il Partito nazionalista nelle file del Fascismo. Da pochi anni è stato chiamato a coprire un posto di alta responsabilità presso la Riunione Adriatica di Sicurtà. Organizzatore e studioso dei problemi economici egli ha saputo dare presto il segno del suo vigoroso ingegno e della sua geniale intraprendenza.

Inviamo al caro amico, al combattente valoroso, al camerata della vigilia le nostre congratulazioni più affettuose e sincere.

Il Dopolavoro «R. Pitteri» al lago di Cavazza. Domenica 7 maggio la sezione escursionisti organizza una gita al lago di Cavazza con visita di Udine, Gemona e del museo delle mummie a Venzone. Le prenotazioni, accompagnate dalla quota di lire 15 per soci e lire 17 per non soci, si accettano in sede sociale (via S. Marco N. 17, I).

STATO CIVILE DI TRIESTE	
29 aprile 1933-XI	
Nati vivi	4
maschi 2, femmine 2.	
Nati morti	1
Morti	4
Matrimoni	4

La Pesca miracolosa al Teatro Verdi

festosamente inaugurata alla presenza delle autorità

Nella "Città della beneficenza„

La grande «Città della beneficenza» ha aperto i suoi battenti: ieri sera s'è iniziata al Verdi la Pesca miracolosa a favore dell'Opera Maternità e Infanzia e della Società contro la tubercolosi, per la quale v'è già da parecchi giorni nella cittadinanza sì fervida attesa. E il successo di questa nobile manifestazione di solidarietà umana è stato, fin dalla solennità inaugurale, in sommo grado confortante e tale da legittimare il più roseo pronostico per tutto lo svolgimento della superba Pesca. Di fronte all'imponente concorso di pubblico ed alla immediata partecipazione popolare alla benefica iniziativa, non si può a meno di constatare col compiacimento più vivo, quanto il cuore di Trieste sia sempre vigile, pronto e generoso.

Già prima delle 17 il Teatro Verdi è tutto uno sfolgorio di luci e di colori, tutto un fervore di opere per gli ultimi ritocchi, per gli ultimi completamenti della magnifica opera che da settimane si va preparando. Ogni signora capo-chiosco è al suo chiosco, attorniata da tutte le altre signore e signorine che l'hanno aiutata, la aiutano e la aiuteranno nella gentile fatica dei prossimi giorni.

S'allineano e si catalogano doni, se ne ricevono di altri, si abbellisce il banco di distribuzione con un fiore, con un nastro, con un oggetto qualsiasi, si fanno pronostici e voti.

Le rappresentanti ed i rappresentanti dell'Opera Maternità ed Infanzia, unitamente a quelli della Società contro la tubercolosi, sono ovunque e sempre: numi tutelari di questa manifestazione da essi voluta, da essi curata e realizzata con uno spirito di dedizione e di bontà, pari al nobilissimo scopo della opera altamente umana.

Poco prima delle 17 si sparge la notizia che poco dopo, purtroppo, sarà confermata: S. A. R. la Duchessa d'Aosta, leggermente indisposta, non potrà intervenire.

Il simbolico taglio del nastro

Della pittoresca distribuzione dei chioschi nella vasta platea e sul palcoscenico del Verdi abbiamo già diffusamente parlato nei giorni della preparazione. Il pubblico avrà campo di ammirare lo stupendo colpo d'occhio del teatro così suggestivamente trasformato, oggi e nei prossimi giorni. Colpiscono subito l'occhio del visitatore il chiosco della Maternità ed infanzia, quello delle Forze Armate, quello delle Scuole, quello dell'arte e gli altri più appariscenti.

Alle 17 precise, salutati dagli inni della Patria, suonati dalla banda del Presidio, che ha preso posto in galleria, ossequiati dal Comitato della Pesca e dai rappresentanti dell'Opera Nazionale Maternità ed infanzia e della Società contro la tubercolosi, comm. Braidotti e prof. Israeli, iniziano il loro ingresso nella sala i rappresentanti dell'autorità. Alla gentile consorte di S. E. Tiengo, Prefetto di Trieste, che è accompagnato dal Prefetto comm. Vendittelli, il dott. Israeli offre le tradizionali forbici con le quali ella taglia il nastro che chiude una delle otto «Ruote della fortuna», nel centro della sala, e con l'atto gentile e simbolico la Pesca miracolosa dell'Anno XI è inaugurata. Un momento dopo i primi acquisti sono fatti, e la prima manciata di biglietti offerta agli ospiti illustri che hanno così il modo di dare l'esempio, subito seguito da tutti gli altri visitatori, che sarà largamente seguito, come tutti gli altri anni, da tutta intiera la cittadinanza.

Tra il gruppo delle autorità e personalità presenti alla cerimonia inaugurale abbiamo notato, oltre la signora Velia Tiengo — che ha comunicato agli intervenuti l'alto compiacimento di S. A. R. la Duchessa d'Aosta per la brillante organizzazione ed il Suo caloroso augurio per la riuscita della Pesca — S. E. il Vescovo di Trieste mons. Fogar, il Segretario federale comm. Carlo Perusino, il Podestà sen. Pitacco con il Vicepodestà comm. Gabetti, il comm. Vendittelli, il Generale Aymonino, comandante la Divisione Militare, il Questore comm. Laino, i rappresentanti della Milizia e dei vari corpi armati della città, una larga rappresentanza del Corpo consolare e tutto uno stuolo di autorità e di personalità.

All'Augusta Patronessa

Dama Palazzo di Servizio di S. A. R. la Duchessa d'Aosta.
Castello di Miramare

Prego gentilmente informare S. A. R. la Duchessa d'Aosta che la Pesca organizzata pro Maternità e Infanzia e lotta contro la tubercolosi sotto Suo Augusto Patronato è stata oggi inaugurata in modo solenne con molto promettente affluenza di pubblico. Prego anche a nome del Comitato organizzatore voler esprimere a S. A. R. tutta la riconoscenza per la concessione dell'Alto Patronato, gentile garanzia di pieno successo e presentare a S. A. R. i più devoti omaggi miei e quelli di tutte le patronesse. Con distinti saluti. - La Presidente Velia Tiengo.

Generale, unanime è stata l'ammirazione per l'artistica bellezza dell'allestimento dei chioschi, ma soprattutto per la straordinaria abbondanza e ricchezza dei doni, che superano di gran lunga per numero e valore quelli delle precedenti Pesche. Con uno slancio veramente significativo s'è iniziata già ieri la vendita dei biglietti, sì che sotto ai più lieti auspici può dirsi inaugurata la benefica manifestazione, alla quale la cittadinanza triestina è ormai legata da una confortante tradizione di simpatia e di affetto che ogni anno si rinnova accresciuta.

I primi fortunati vincitori

Nel chiosco C sono stati vinti due fornimenti d'argento, una grande bambola; Diana del 700, un orologio artistico. Mentre nel chiosco D il sig. Grini ha vinto il magnifico volume «Mistiche Umbre», inoltre sono stati vinti altri 120 libri fra i quali parecchi autografi.

Dal chiosco G il Vicepodestà ha vinto un piatto d'argento e il sig. S. Fonda una busta di argenteria. Sono stati vinti inoltre una fruttiera, una lampada. Un servizio di bicchieri è stato vinto dalla consorte del Console cecoslovacco.

Numerosi sono stati i vincitori al chiosco H contenente profumi, servizi artistici di toilette. Dal chiosco L sono stati vinti: una giardiniera vinta dal capitano Adani e una magnifica busta di argenteria dalla signorina Lussi.

Una bella seggiola a sdraio è stata vinta dalla signora Nussa con un numero del chiosco O, mentre allo stesso chiosco la signora Fera ha vinto un trionfo in argento. Al chiosco P è stato vinto un binocolo; in quello Q due bottiglie di spumante e diverse altre bottiglie contenenti vini scelti. Al chiosco R il sig. Antonino Le Green ha vinto un servizio d'argento e cristallo. Altri vincitori si sono portati via delle magnifiche bambole porta-cornice.

Gli altri vincitori della serata sono stati: al chiosco I la signora Jole Jacchia-Vivante che ha vinto una busta grande di argenteria, il sig. V. Schiavon che s'è guadagnato una busta manicure, il sig. Nicoletti una busta posate ed il milite Santella una bellissima valigia in pelle e parecchi altri servizi; al chiosco U, il sig. Del Piccolo è riuscito vincitore di 6 coppe di argento mentre la signora Pitacco e il signor Cernelli hanno vinto un piatto d'argento e la signora Petscheider un servizio di toilette in argento.

Il prof. Morteani s'è portato via una scatola d'argento per sigarette; al chiosco V sono stati vinti un bicchiere di argento e molti graziosi abitini.

L'orario d'apertura

Per oggi l'orario d'apertura alla Pesca è così fissato: dalle 11 alle 13, mattinata dedicata principalmente ai bambini, e dalle 15 alle 23. Durante tutta la settimana, se nel frattempo la riserva dei biglietti non sarà esaurita, la Pesca resterà aperta dalle 16 alle 23 e in tutte le ore presterà servizio uno dei quattro complessi bandistici del Presidio, della Milizia Ferroviaria, dell'Oratorio Salesiano e del Dopolavoro tranviario.

Un biglietto costa lire una. Ogni biglietto dev'esser munito del nome della Federazione provinciale dell'Opera nazionale maternità ed infanzia, della Società contro la tubercolosi e della «reclame» della ditta Salto. Biglietti che non abbiano queste caratteristiche verranno ritenuti non validi e non saranno presi in considerazione.

Ogni biglietto che, oltre le caratteristiche indicate più sopra, porti anche l'indicazione di un chiosco ed un numero, avrà diritto ad un regalo tra quelli esposti nel chiosco indicato e numerati con il numero corrispondente. I vincitori sono caldamente pregati di ritirare subito i regali vinti.

I biglietti portanti l'indicazione «biglietto bianco» devono venir conservati perchè con ogni gruppo di 10 (dieci) «biglietti bianchi» si ha diritto di ricevere gratuitamente un numero rosso. I numeri rossi concorrono ai grandiosi premi per i biglietti bianchi.

La nuova edizione del libro

di Carlo Stuparich

«Cose e ombre di uno», il libro degli scritti di Carlo Stuparich, l'eroe giovinetto caduto in un tragico episodio di guerra, fu pubblicato la prima volta quattordici anni fa, nel domani distratto e tumultuoso dell'armistizio. Non passò inosservato; suscitò attenzione e riverenza; nondimeno, chi ricordi il vorticoso ingombro degli spiriti italiani in quei giorni, può bene ammettere che ad esso mancassero le condizioni necessarie a un apprezzamento tranquillo e durevole. Salutiamo dunque come desiderata e opportuna una nuova edizione di questo libro, che è comparsa in questi giorni presso la Casa Treves-Treccani-Tumminelli: tanto più che si tratta di un'edizione non solo riveduta, ma interamente rifatta, a cura del fratello, Giani Stuparich, superstite delle stesse battaglie, decorato come l'estinto di medaglia d'oro, legato alla memoria dello scrittore giovinetto dall'inestinguibile devozione fraterna. Per la novella edizione di «Cose e ombre di uno», Giani Stuparich ha scritto una nuova prefazione.

Concorso filodrammatico all'O. N. B.

Alla Casa Balilla "Quis contra nos?„

Anche la Casa Balilla «Quis contra nos?» ha partecipato al II Concorso filodrammatico dell'O. N. B. con due graziosi lavori: l'operina «La leggenda di Natale» del Corona e la commediola «Il folletto cinese» del Fanciulli.

Specialmente nel secondo lavoro i piccoli attori si sono rivelati dei veri artistini impersonando veramente bene le singole parti. Applausi vivissimi riscosse principalmente la Piccola Italiana Mietta Pazzanin nella sua parte di «Mimosa». Molto applauditi furono pure Arturo Pazzanin, Olga Rauter, Bruno Fortunat, Armando Piccioni, Mario Visich, Ettore Hucar Mario Battovatz, Gastone Visini, Mario Capelan.

Pubblicazione ruoli. La Federazione Provinciale Fascista del Commercio comunica agli interessati che dal 1.o all'8 maggio a. c. sono esposti a pubblica ispezione, all'albo del Comune di Trieste e dei rispettivi Comuni della Provincia i ruoli principali per la riscossione del contributo sindacale «coefficente di maggiorizzazione per l'anno 1931» a carico dei datori di lavoro del commercio da essa legalmente rappresentati (art. 52 del R. D. 1 dicembre 1930, N. 1644 - D. Min. dd. 21 ottobre 1932). Contro le risultanze dei ruoli è data facoltà agli interessati di ricorrere al Prefetto, solo per errore materiale, entro trenta giorni dall'ultimo di pubblicazione. Trascorso il termine suddetto, il ruolo sarà rimesso all'esattore delle imposte.

L'esploratore Zetto al Circolo impiegati. Martedì 2 maggio alle 20.45 il cap. A. Zetto terrà una conferenza con proiezioni trattando le sue esplorazioni fatte dal golfo del Tonchino al golfo del Bengala.

Gita dei bersaglieri a Pirano. Per domenica 7 maggio gita con piroscafo speciale a Pirano. Giovedì 5 maggio solito rancio mensile all'aperto al ristorante «Colle S. Vito», via del Lloyd N. 2, alle 20.45.

ASTERISCHI

Il Congresso della chirurgia a Berlino

Dal 19 al 22 corr. si tenne a Berlino il 57.o Congresso della Società tedesca di chirurgia, a cui convennero oltre 700 chirurghi della Germania e singoli rappresentanti, invitati, dell'Austria, della Svizzera, della Danimarca, della Russia, della Bulgaria dell'Olanda e del Giappone. Dell'Italia erano presenti il prof. dott. Enrico Ettorre, dell'Ospedale Maggiore di Milano, e il nostro concittadino dott. Enrico Polacco, il quale presentò uno strumento compressore per le fratture del calcagno, da lui ideato e costruito a Trieste, istrumento che per desiderio del prof. Ettorre fu, già pochi giorni dopo, esperimentato con pieno successo nel suo reparto traumatologico all'Ospedale Maggiore di Milano. Nella discussione di casistica rara presentata, va rilevato inoltre un caso di calcificazione di ambo i menischi del ginocchio in un individuo di 74 anni, operato per blocco dell'articolazione dal dott. Polacco due anni or sono che, perfettamente guarito ha riacquistato la piena efficienza dell'arto.

Alberto de Brosenbach a un concorso di poesia

Al primo concorso «Avanguardia» bandito dalle Edizioni Aldine di Bologna per le opere di Poesia, Narrativa, Teatro e Critica, hanno partecipato quasi seicento scrittori italiani. Compiuto il lavoro di cernita delle opere inviate, la Commissione giudicatrice ha ammesso fra l'esiguo tnumero dei prescelti Alberto de Brosenbach, che aveva presentato un volume di versi intitolato «Sorores dolorosae». Ora spetta al pubblico il giudizio definitivo sull'opera da premiare. Le Edizioni Aldine hanno già iniziato l'organizzazione del lavoro per presentare con la maggiore obbiettività l'opera degli autori segnalati, che i lettori giudicheranno con un originale referendum. Al nostro forte, appassionato scrittore mandiamo un fervido augurio.

Il pubblico alla Permanente

Alla Permanente, in via della Borsa, dove i nostri artisti hanno inaugurato una delle più simpatiche loro mostre collettive, il concorso del pubblico è stato tutti questi giorni costante. Una delle cose più gustate, nell'attuale Mostra del Sindacato Belle Arti, che comprende tante belle pitture e sculture, è la vetrina delle arti decorative. In verità, per armonia e vivezza di colorito dell'insieme e interesse delle cose esposte, essa è una delle più riuscite da quanto s'è iniziata la serie di queste «vetrine».

Le «Ifi» a Torino

Alla prima Mostra nazionale della moda di Torino, i cui risultati sono stati superiori ad ogni aspettativa, per dovizia di buon gusto e d'eleganza, e che ha rivelato la superba leggiadria dell'abbigliamento creato da artisti, industriali e artigiani italiani, le «Industrie Femminili Italiane» di Trieste hanno riscosso un successo veramente notevole. Infatti, le finissime creazioni, intonate a uno squisito senso d'arte, che le «Ifi» hanno esposto nei salotti dell'Alta Moda, sono state vivamente ammirate e, nell'ultima brillante rappresentazione tenutasi alla presenza di S. A. R. la Principessa Maria Adelaide di Savoia-Genova, la ricca e delicata collezione di vestaglie, di pigiama e di biancheria offerta dalle «Ifi» è stata largamente apprezzata e le lodi calorose per la fine lavorazione delle nostre brave artigiane sono state unanimi.

Una Discoteca circolante

Ecco una novità che sarà salutata con vivissimo compiacimento dall'infinito numero di amatori del grammofono che anche la nostra città conta: basta abbonarsi alla «Discoteca circolante» in piazza Unità 4, per avere al prezzo di noleggio di soli 20 centesimi qualsiasi disco doppio scelto in un vastissimo assortimento di ultime novità.

Onorificenze

Il signor Giorgio de Baritz di Ikafalva, primo commissario al Lloyd, è stato nominato, su proposta di S. E. Mussolini, cavaliere della Corona d'Italia per le sue benemerenze patriottiche e per i servizi resi nei grandi transatlantici.

— Ieri, negli uffici della Banca Nazionale del Lavoro gli impiegati, con una dimostrazione di simpatia, hanno consegnato ai loro direttori Federico Pollak e rag. Eugenio Salvadori le insegne di cavaliere della Corona d'Italia.

Nozze

Sabato 29 corrente, nella Cattedrale di S. Giusto si sono uniti in matrimonio la gentile signorina Emilia Gulj, figlia di un noto commerciante della nostra città, ed il dott. Carmelo Palermo, di Agrigento, giudice presso questa Pretura. Furono testimoni: per lo sposo S. E. il gr. uff. Ettore Cipolla, Procuratore generale della Corte di Appello, ed il cav. uff. dott. Luigi Calderazzi, primo Pretore titolare; per la sposa l'ing. Enrico Sorli e l'avv. Emanuele Flora. Agli sposi, partiti per la riviera ligure, i nostri migliori auguri.

I corsi d'automobilismo alla Mutua fra impiegati. Con l'intervento di numerosi iscritti e alla presenza dell'ispettore superiore dell'O. N. D. dirigente il Dopolavoro provinciale cav. uff. Fenu, ha avuto luogo, l'altra sera, l'inaugurazione dei corsi d'automobilismo, promossi dal Dopolavoro della Mutua impiegati per i propri soci. Il commissario di quel Dopolavoro, signor Demarmels, nel rilevare come l'istituzione di tali corsi abbia incontrato fra gli iscritti al sodalizio particolare favore, ha ringraziato vivamente l'ing. Godiani, cui devesi l'istituzione dei corsi in parola, l'ing. Crepaz e l'avv. Anoscia per il compito da loro gentilmente assunto di curare l'istruzione di questa scuola.

Varietà e Cinema

Gran Cine Italia. Dalle 14: «Amami stanotte», capolavoro di R. Mamoulian con i grandi interpreti Jeannette MacDonald e Maurice Chevalier.

[E]scursione sull'altipiano

con gli Avanguardisti cavalleggeri



...nto alla nobile e simpatica ini... di pubblicare la storia delle Le... dei Gruppi femminili dell'O. N. B. ... scuole di Trieste, *Gagliardetto* ... vivace squilla del Comitato pro... Balilla — presenta per la pri... ta nel numero che esce in questi ... una nuova originale pagina pe... in cui saranno seguite e illu... le «uscite» nel territorio dei vari ... speciali dell'organizzazione.

...rimo saggio tocca agli Avanguar... cavalleggeri, il magnifico corpo che ... glio e vanto dell'O. N. B. di Trie... E l'argomento trova in Giorgio ... Gatti, Vicepresidente provinciale ... redattore del giornaletto balille... illustratore ideale, appassionato ... patore e agile e fresco nello stile ... tico. Ecco qualche brano della bel... gina:

...lle scuderie giunge il sibilo d'un ... tto; come per incanto i giovani ... ggeri lasciano da parte ogni di... one e corrono fuori. Cosa succede? ... arrivato il comandante del repar... un cadetto, cresciuto alla scuola ... pera Balilla; di questa educazione ... tutti i segni caratteristici: sguar... ro, colorito abbronzato, corpora... forte.

Il reparto è a posto; il comandan... detto Guido Ambrosi, fa l'appello ... rolla i presenti. Per l'uscita di ... sono stati scelti solamente i mi...

...cortile del maneggio son già alli... tutti i cavalli; i nostri ragazzi ... alle buone bestie qualche zolla ... chero, perchè ognuno vuole in... ... il cavallo che dovrà essergli ... durante l'uscita.

... sella!

...esto comando, simultaneamente ... vanguardisti saltano in arcione. ... si prende il comando del manipolo ... porta in testa.

...a dei motori...

...maestro Rodi Scherti, col suo fare ... burbero benefico», guarda e osserva ... o, rivolge le rituali raccomanda... eppoi saluta gli Avanguardisti ... ando loro di far bella figura, per... questoggi» è pure presente la...

...a per uno, lungo via Rossetti ... al passo la bella colonna degli ... guardisti cavalleggeri dell'Opera ... di Trieste. Lungo la strada o... o deve stare attento di non ol... are lo stretto orlo che sta ai lati ... via, unica striscia ancor rispar... dall'asfalto. I cavalli non amano ... strade sdrucciolevoli.

...oci a Montebello; qui si comincia ... tare lungo la strada di Cattinara. ... lla si prova un senso di soddisfa... insolita: l'equitazione è uno di ... sport che fanno presa anche sullo ... o. Intanto motociclette ed auto... passano veloci col rumore dei ... motori: i cavalli si seccano un po', ... in questi rombi sentono quasi ... scherno alla loro nobiltà, un'offesa ... loro fatiche; è la voce del progres... grida loro — povere bestie — la ... d'oggi. E il povero «baio» se ne ... forse ricorda con romantica no... i racconti uditi nelle scuderie dai ... genitori, quando quelli erano i do... ori ed i signori delle strade e del... municazioni...

...tavia, generoso amico, non rattri... : sei ancora utile all'umanità che ... zza la tua fatica; hai ancora un ... al sole e raccogli allori in gare che ... sionano e interessano quanto quel... motori.

...comando preciso ci avverte che è ... il momento di abbandonare la ... per prendere la via della collina: ... po di gambe e le brave bestie con ... fierezza iniziano la salita abba... ripida.

...siamo noi che guardiamo con bo... auto e le moto, che non possono ... tersi simili lussi e debbono in... seguire la strada regolare e me... nica. Anche i cavalli sembrano es... ti e qualcuno nitrisce e tutti si ... rano pieni di vita, mentre gli ... guardisti debbono trattenerli. Il ... domina dalla cima del colle: giù ... do si estende il panorama di Trie... il mare baciato dal sole nell'ora del ... nto.

...izi di manovra

...po qualche attimo di riposo si ini... discesa, per raggiungere una pra... verdeggiante. Qualche cavallo fa ... ricci: ecco «Bianchina» che fa il ... bile per far ammattire il bravo ... i. Ma il manipolo già si muove ... atto e nel massimo ordine. Quando ... son giunti nel prato, il reparto si ... a e sotto la guida del suo coman... inizia gli esercizi di manovra.

...po la lezione, svoltasi con massima ... plina, Ambrosi indica ai camerati ... eta che si dovrà ora raggiungere: ... cocuzzolo che s'innalza poco lon... Gli Avanguardisti, fieri e conten... hanno lanciato i cavalli al ga... e attraverso la campagna divorano ... percorso.

...men che si dica le giovani Camicie ... raggiungono l'altura prescelta: ora ... valli ansano e scalpitano allegra... e ed anche i bravi ragazzi sono ... sfatti, perchè il loro comandante ... e ciò significa che tutto è andato ... Soltanto qualche Avanguardista ... ritornare indietro per rintracciare ... proprio cappello che gli è volato via ... nte la galoppata.

...po questo breve intermezzo il re... si allinea nuovamente, perchè bi... fotografarsi.

Su con la testa «Baietto» in li... «Bracale», «Marcella», «Osillo»... l'obiettivo scatta.

...a le ore passano e purtroppo biso... già pensare al ritorno. Anche i cavalli non son troppo lieti di rifare nuovamente la strada; certo preferirebbero pascolare liberamente per i prati. C'è «Doge» che si ricorda d'esser pigro e si fa energicamente richiamare dal... campione che lo monta.

Il reparto ora attraversa qualche frazione dell'altopiano, riscuotendo la curiosa ammirazione della popolazione che si raccoglie in piazza per ammirarlo.

Ormai il sole sta tuffandosi in mare ed il reparto deve affrettarsi a rientrare. Gli Avanguardisti in buon ordine e disciplinatissimi sono nuovamente a Montebello e poco dopo, quando giungono all'ingresso del maneggio, trovano il maestro che come al solito non può fare a meno di brontolare, e, come sempre, ha ragione...

«Siete veramente Avanguardisti»

— Ma ragazzi, vi siete accorti di essere rimasti fuori ben due ore?

Silenzio.

Però il buon Rodi-Scherti è contento, perchè vede che tutti i cavalli e cavalieri sono in perfetta salute.

— Bravi, siete veramente Avanguardisti!

Ora i cavalli sono rientrati in scuderia; qualcuno già riposa, gli altri mangiano.

Per la via Rossetti scendono contenti i nostri giovani, lieti del pomeriggio trascorso e soddisfatti della magnifica passeggiata.

Bella, doppiamente bella, questa giornata, trascorsa fra l'entusiasmo avanguardista in un esercizio sportivo che è impareggiabile.»

Questo numero di *Gagliardetto* contiene inoltre una ricca e artistica documentazione fotografica delle diverse attività e specie del II Concorso filodrammatico che appassiona oltre 1500 organizzati e le loro famiglie.

Ecco il sommario: «Natale di Roma» di Antonio Piva. «La nuova gioventù che vigoreggia e splende» del capocenturia Giuseppe Perissi. «Un tuffo nel Medio evo» di Nera Gnoli. «Commenti al referendum di cultura religiosa» del M. R. don Schuller. «April dolce il dormir» di M. Sicherl. Inoltre questo numero contiene l'elenco dei decorati con la croce al merito; l'elenco dei nuovi capisquadra Avanguardisti; un ricco bollettino; le cronache e commenti sulle recite del Concorso filodrammatico dell'O. N. B.; le classifiche dei campionati d'ippica, di scherma e di tennis; le recensioni di «Risate d'aprile» di Aldo Pizzagalli e della «Storia di Trieste» del cap. Sante Nepitello.

Il Fascio Femminile a Roma

La nobilissima rappresentanza

Le fasciste della città e della provincia hanno risposto con slancio all'appello della fiduciaria provinciale e si sono iscritte in gran numero al viaggio a Roma. Com'era stato detto sin da principio, unite indissolubilmente dalla fede fascista, le donne triestine, dalla moglie del più ricco armatore a quella dell'umile bracciante, andranno a dire il loro entusiasmo e la loro devozione ai Sovrani, al Duce e al Pontefice. Le accompagneranno le più alte autorità della provincia, che hanno incoraggiato questo pellegrinaggio e lo hanno reso possibile col loro valido appoggio.

Trieste potrà essere fiera di questa rappresentanza femminile che porta alle camerate dell'Urbe e alle alte personalità che l'accoglieranno in udienza i segni delle pagine più belle della storia nostra: saranno fra le partecipanti madri e sorelle di Caduti in guerra e di Caduti fascisti, vi saranno le fasciste che furono decorate con la medaglia della Marcia su Roma, alla quale hanno effettivamente partecipato; vi saranno poi tutte le donne più attive della città, che ormai dalla Redenzione dedicano il loro diuturno lavoro alle opere di beneficenza; vi saranno infine le Giovani Fasciste del Carso, che rappresentano le nuove figlie fedeli della Patria al confine.

Venerdì sera la capogruppo coltura, signorina Cofleri, tenne una prima conferenza, illustrata da proiezioni, per le partecipanti al viaggio. Dopo aver ricordato alle camerate il significato di una loro gita all'Urbe, descrisse in breve sintesi i più insigni monumenti della città, che si toccheranno durante il percorso e iniziò quindi con appassionata parola l'illustrazione della Roma antica e nuova, interessando vivamente il folto pubblico. La seconda conferenza, alla quale fin d'ora sono invitate le camerate tutte, verrà tenuta mercoledì prossimo alle 18.30 in sed.

L'ordinamento del lavoro nel porto. Un volume che interesserà indubbiamente quanti si occupano del commercio marittimo e dell'ordinamento del lavoro nel nostro porto, è uscito in questi ultimi giorni a cura della R. Capitaneria di Porto e dell'Ufficio del lavoro portuale di Trieste. La pubblicazione, corredata di una carta topografica del nostro porto, contiene tutte le disposizioni legislative sull'ordinamento del lavoro, le norme e le tariffe relative alle operazioni di carico e scarico delle merci. Il volume è in vendita al prezzo di lire 15 presso l'Ufficio del lavoro portuale, via Gabriele d'Annunzio 2.

Le gite dei treni popolari

per la prossima estate

Il 4 giugno s'inizia la stagione delle gite coi treni popolari. Tra le numerose gite che sono state fissate attraverso la Penisola, quelle che interessano la nostra Regione sono le seguenti:

4 giugno: Trieste-Milano; Trieste-Postumia; Fiume-Postumia; Pola-Postumia e Gorizia-Trieste.

11 giugno: Trieste-Venezia; Udine-Trieste; Gorizia-Trieste; Bologna-Redipuglia-Trieste.

18 giugno: Fiume-Venezia-Padova; Gorizia-Trieste; Pola-Trieste.

Le gite che si svolgeranno dal 15 al 18 giugno sono: Trieste-Napoli (Pompei); Roma-Venezia-Trieste.

24 giugno: Torino-Venezia-Trieste; Fiume-Postumia; Pola-Trieste.

25 giugno: Verona-Trieste; Udine-Trieste; Fiume-Trieste.

Dal 24 giugno al 2 luglio: Torino-Gorizia (via Udine)-Trieste e Milano-Gorizia-Trieste.

2 luglio: Trieste-Milano-Genova; Gorizia-Udine-Venezia; Firenze-Trieste.

9 luglio: Trieste-Tarvisio; Bologna-Trieste; Ancona-Campi di battaglia.

16 luglio: Trieste-Venezia; Fiume-Trieste.

23 luglio: Trieste-Fiume.

30 luglio: Milano-Trieste; Milano-Fiume; Trieste-Gorizia; Pola-Postumia.

6 agosto: Trieste-Verona.

Dal 13 al 15 agosto: Torino-Trieste-Fiume-Abbazia; Milano-Trieste-Fiume-Abbazia; Trieste - Bologna; Genova-Trieste-Fiume-Abbazia e Napoli-Venezia-Trieste.

15 agosto: Trieste-Tarvisio.

20 agosto: Trieste-Venezia; Fiume-Gorizia.

27 agosto: Trieste-Firenze; Pola-Trieste.

5 settembre: Trieste-Venezia; Padova-Trieste; Trieste-Postumia; Fiume-Trieste; Roma-Trieste-Postumia.

10 settembre: Trieste-Milano-Monza (circuito); Pola-Postumia; Fiume-Postumia.

17 settembre: Trieste-Gorizia; Gorizia-Udine.

24 settembre: Verona-Venezia-Postumia; Trieste-Venezia; Venezia-Trieste; Udine-Pola; Trieste-Gorizia; Trieste-Fiume; Trieste-Udine-Villa Santina.

I sordomuti ai campi di battaglia. La locale Associazione fra i sordomuti organizza per domenica 28 maggio un pellegrinaggio ai campi di battaglia con meta a Gorizia ove si avrà occasione di visitare quell'Istituto provinciale dei sordomuti. Ritorno a Trieste verso le 22. Informazioni in sede sociale.

Il Dopolavoro tranviario a Montesanto. Oggi la sezione escursionisti del Dopolavoro Aziendale Tranviario intraprende l'annunciata manifestazione alla volta di Redipuglia, Gorizia Montesanto.

In memoria del volontario Zottig

Ricorrendo oggi il 17.o anniversario della morte eroica del triestino Panteleone Zottig, al cui nome s'intitola un'aula della scuola «Duca d'Aosta», il maestro Armando Camuffo commemorò ieri la figura dell'eroico caduto. Indi la scolaresca portò un tributo fiorito al parco della Rimembranza, dove ai piedi dell'albero che ricorda l'Eroe fu fatto l'appello.

Orario del Cimitero di S. Anna. Dal 1.o maggio a tutto agosto l'orario per i visitatori del Cimitero di S. Anna è stabilito dalle ore 7 alle 19.

La tombola del Dopolavoro «Pitteri». Oggi alle 17 avrà luogo sul piazzale del popolare rione di S. Giacomo l'atteso gioco di tombola a favore delle sezioni culturali del Dopolavoro «Riccardo Pitteri». Le vincite sono: tombola lire 1000; seconda tombola lire 500; terza tombola lire 400; cinquina lire 300 e quaterna lire 200. Suonerà la banda «Riccardo Pitteri».

Conferenza al Circolo di Lettura Minerva

L'annunciata conferenza di Gianna Manzini, la chiara scrittrice fiorentina, si terrà la sera di venerdì 5 maggio a ore 21, e avrà per argomento le riunioni di letterati e artisti fiorentini moderni al cenacolo dell'«Antico Fattore».

L'ultima conferenza di quest'anno è fissata per il 19 maggio, e il pubblico vi godrà la magistrale parola di Arturo Castiglioni in una rievocazione di vita cittadina del passato: «Medici e medicine nella vecchia Trieste».

Atto generoso. Gli allievi poveri della Scuola «Ugo Polonio» di Trebiciano consumavano fino a ieri la refezione in recipienti che lasciavano molto a desiderare dal punto di vista igienico. La signora Rosa Nauen, venutane a conoscenza, con atto gentile e generoso, ha fatto immediatamente pervenire alla Direzione della Scuola 25 scodelle di alluminio da donare agli scolari. La Direzione della Scuola ringrazia sentitamente la generosa benefattrice.

L'Assemblea Generale
della Riunione Adriatica di Sicurtà

E' stata tenuta ieri, con l'intervento di numerosi azionisti, nella sede sociale di via Mazzini, la 94.a Assemblea generale ordinaria di questo importante istituto cittadino, nella quale furono presentati ed approvati i bilanci per l'esercizio 1932.

Il Presidente, dopo le constatazioni d'uso, fece dare lettura della seguente relazione del Consiglio direttivo.

La relazione del Consiglio direttivo

Il 29 agosto scorso un grave lutto colpiva il nostro Istituto con l'improvvisa dipartita del gr. uff. dott. ing. *Giovanni Pavia*. Seguendo le orme di suo padre Arnoldo, che era stato il principale artefice della nostra organizzazione nell'Italia settentrionale, entrò a far parte della Compagnia nel 1887 e percorse tanto nella Società madre quanto nelle società affiliate una brillante carriera, che lo portò nel 1908 a capo della nostra Direzione di Milano e gli valse con le stesse funzioni, nel 1918, dopo la redenzione di Trieste, la nomina a Direttore generale e Amministratore delegato. L'Estinto dedicò alle nostre Società una vita intera di intenso, fecondo, appassionato lavoro, dando largo contributo al loro sviluppo ed alle loro fortune. Partecipò in prima fila a tutte le iniziative degli ultimi decenni svoltesi in Italia nel campo tecnico e organizzativo della nostra industria. Fu Capo e Collega sentito, stimato ed amato, sia nell'ambiente della nostra Compagnia, che nel campo più vasto delle assicurazioni private in Italia. Della sua opera preziosa, delle Sue elette virtù, della Sua dedizione profonda al nostro Istituto serberemo perenne, grata, riverente memoria.

★

Neppure l'anno 1932 ha portato in complesso un sollievo al travaglio politico ed economico del mondo. Anzi, il perdurare di questa crisi universale ne ha acuito gli effetti anche in alcuni paesi che precedentemente avevano meglio resistito, provocando quasi dappertutto un ulteriore inasprimento di quella bardatura di guerra economica, che consiste soprattutto nella erezione di barriere dirette e indirette sempre più alte contro ogni genere di traffico internazionale e nell'intervento dei poteri pubblici in una zona sempre più vasta di interessi privati. Eppure la stessa lunga durata della crisi reca in sè il germe della successiva sua attenuazione: da un lato si intensifica il processo di adattamento, dall'altro si fa strada sempre più la concezione che non tutto si possa salvare con mezzi artificiali e si accelera il ritmo delle inevitabili liquidazioni. Sebbene ancora con molti tentennamenti, il programma del futuro risanamento si va delineando, tanto sul terreno politico quanto su quello economico. Senza dubbio vi saranno ancora moltissime difficoltà da superare e grandi sacrifizi da sostenere, ma il doloroso declino del benessere umano pare arrestato ed ora il problema è di riunire le forze di tutti per rifare prudentemente, passo a passo, il cammino perduto. Vi saranno ancora delle penose ricadute, ma la direzione di marcia ci sembra ormai rivolta verso l'alto e non più verso il basso.

Questa convinzione ci è di conforto nel nostro quotidiano lavoro che si svolge in mezzo a difficoltà e inceppi d'ogni genere, mentre anche la nostra industria deve subire i contraccolpi diretti della crisi, non meno di quelli provocati in vari paesi dalle molteplici misure di difesa e di offesa che si stanno prendendo per puntellare le economie pericolanti, pubbliche e private.

In mezzo a questo turbine di guai, è somma ventura per la nostra Società di possedere una compagine finanziaria robusta ed equilibrata, una salda struttura tecnica e organizzativa, e di esplicare una parte assai cospicua della sua attività in paesi meno colpiti dalla crisi, in ispecie in Italia. Il nostro Paese, infatti, ha saputo iniziare più rapidamente l'indispensabile assestamento e si avvia gradualmente anche a qualche evidente ripresa. Questa situazione di privilegio deriva da una struttura politica ed economica più sana e più adatta ai tempi, e ci è lecito trarne buoni auspici anche per il prossimo avvenire della nostra industria.

L'opera nostra si è svolta del resto anche nell'esercizio decorso su quella stessa linea di adattamento alla situazione generale che vi avevamo precisata l'anno passato. Le difficoltà da superare furono della stessa natura, uguali i mezzi impiegati per fronteggiarle; le difficoltà furono però spesso maggiori ed i mezzi impiegati non raggiunsero sempre lo scopo. Di fronte alla ulteriore contrazione del volume degli affari non è stato possibile ottenere una corrispondente compressione delle spese. Il tasso di ricavo degli impieghi di capitali tende ulteriormente a diminuire, sebbene le forti decurtazioni dei redditi fissi abbiano cominciato a verificarsi solo verso la fine dell'anno e stiano appena ora estendendosi in buona parte dei territori in cui operiamo. Le depennazioni per crediti inesigibili assorbirono nuovamente cifre notevoli; si registrarono ancora importanti perdite sui cambi ed altre seguiranno nel prossimo avvenire. Ad attenuare questi aggravi straordinari contribuì invece, nei rami per noi più importanti, un buon andamento dei sinistri, frutto non solo di una sorte propizia, ma anche di un'oculata gestione tecnica.

Ci è grato pertanto di poter offrire ai nostri azionisti lo stesso dividendo dell'anno passato, pur avendo impostato il bilancio con la consueta prudenza, ora più che mai richiesta dalla stessa incertezza dei tempi.

Il volume degli affari sociali nel 1932, nel confronto col 1931, si riassume in lire nelle cifre del seguente prospetto, il quale anche quest'anno, se rispecchia da un lato la contrazione del giro degli affari dovuta alla situazione economica generale, comprende dall'altro anche quella dipendente da ulteriori notevoli ribassi verificatisi nel corso di parecchie valute estere.

RAMO VITA

Nuove assicurazioni di capitali:		*Stato delle assicurazioni di capitali:*
nel 1932 L. 1.003.634.060.—		alla fine del 1932 L. 4.196.061.181.—
» 1931 » 1.010.844.498.—		» » » 1931 » 4.297.927.408.—
in meno L. 7.210.438.—		in meno L. 101.866.227.—

Introito premi senza accessori:

nel 1932 L. 220.110.515.—	detratta la quota	nel 1932 L. 177.875.836.—
» 1931 » 182.434.355.—	dei riassicuratori	» 1931 » 139.542.209.—
in più L. 37.676.160.—		in più L. 38.333.627.—

rispettivamente, senza la partita «premi unici» dell'esercizio corrente di Lire 45.212.909.— che riguarda una nostra partecipazione nel riscatto pensioni di un ente pubblico,

nel 1932 L. 174.897.606.—	detratta la quota	nel 1932 L. 132.662.927.—
» 1931 » 182.434.355.—	dei riassicuratori	» 1931 » 139.542.209.—
in meno L. 7.536.749.—		in meno L. 6.879.282.—

RAMO INCENDI

Introito premi senza accessori:

nel 1932 L. 156.925.889.—	detratta la quota	nel 1932 L. 84.182.093.—
» 1931 » 174.203.777.—	dei riassicuratori	» 1931 » 90.909.013.—
in meno L. 17.277.888.—		in meno L. 6.726.920.—

RAMO TRASPORTI

Introito premi senza accessori:

nel 1932 L. 19.729.300.—	detratta la quota	nel 1932 L. 6.496.406.—
» 1931 » 22.969.784.—	dei riassicuratori	» 1931 » 7.075.924.—
in meno L. 3.240.484.—		in meno L. 579.518.—

RAMI GRANDINE, FURTI E DIVERSI

Introito premi senza accessori:

nel 1932 L. 49.700.121.—	detratta la quota	nel 1932 L. 17.269.870.—
» 1931 » 54.898.916.—	dei riassicuratori	» 1931 » 19.369.517.—
in meno L. 5.198.795.—		in meno L. 2.099.647.—

L'incasso totale per premi ed accessori in tutti i rami eserciti dalla Società, espresso in lire ed ai cambi di fine d'anno, ammonta di fronte a Lire 471,393.247.— nel 1931 a complessive Lire 479.399.688.— nel 1932, rispettivamente a Lire 434.186.779.— senza la partita dei «premi unici» Vita di cui sopra, che costituisce un introito straordinario. Al netto delle riassicurazioni l'introito premi, che nel 1931 era asceso a Lire 293.783.079.—, ammonta nel 1932 a Lire 318.758.069.—, rispettivamente a Lire 273.545.160.— senza i «premi unici» suddetti.

Nel *Ramo Incendi* la diminuzione dell'introito premi, in confronto all'esercizio precedente, si aggira nel complesso degli affari diretti intorno all'11%, raggiungendo in certi paesi più colpiti dalla crisi punte che vanno fino al 25%. Al netto della riassicurazione, la diminuzione complessiva si riduce al 6%. Nell'insieme degli affari indiretti la contrazione ascende al 10%, tanto al lordo quanto al netto delle retrocessioni, sempre compreso l'effetto della diminuzione di valore verificatasi per alcune monete estere.

L'andamento globale dei sinistri è stato soddisfacente e migliore rispetto al 1931. A tale miglioramento ha contribuito particolarmente il lavoro italiano, che nel precedente anno aveva avuto un decorso meno favorevole. Altri paesi hanno segnato invece un decorso peggiore, in ispecie la Polonia, la Jugoslavia e la Spagna. Molto migliore è stato l'andamento dei sinistri al Brasile.

Nel lavoro indiretto le cifre portate in bilancio, che rispecchiano in gran parte l'esito degli affari nel 1931, danno pure risultanze molto migliori dell'esercizio precedente.

Nel 1932 anche il *Ramo Furti* ha risentito in parte della crisi, tanto nell'incasso premi, ridottosi negli affari diretti complessivamente del 10%, quanto nella percentuale dei sinistri, che, pur mantenendosi ad un tasso favorevole, ha superato alquanto, specialmente in alcuni paesi esteri, quella del 1931. Nel lavoro indiretto gli introiti premi furono gli stessi, gli utili un po' minori dell'anno precedente. In complesso però questo ramo ci dà sempre buoni risultati.

L'ulteriore contrazione dell'introito premi diretti nel *Ramo Grandine* non è stata nel 1932 di grande entità, mentre abbiamo ridotto ulteriormente le nostre interessenze nel lavoro di riassicurazione.

L'andamento della campagna non è stato soddisfacente, nè in Italia, nè negli altri territori delle nostre operazioni dirette, specialmente per la nostra conservazione. Vi ha contribuito, oltre al decorso dei sinistri, anche la entità delle spese di gestione, per le quali i riassicuratori non ci danno un adeguato compenso. In quasi tutti i territori le inesigibilità di premi si sono tenute — grazie alla prudenza seguita nella scelta della clientela — in limiti relativamente modesti. Anche i pochi nostri affari indiretti ci hanno procurato una piccola perdita.

Il lavoro diretto del *Ramo Trasporti* segna, com'era senz'altro da attendersi data la sempre maggiore limitazione dei traffici internazionali, una ulteriore diminuzione, che ascende press'a poco al 15% delle cifre già notevolmente ridotte dell'anno passato. Il modesto nostro lavoro indiretto è rimasto stazionario. Mentre però questo ci ha lasciato un margine attivo, il lavoro diretto ha dato utile soltanto ai nostri riassicuratori. Al netto della riassicurazione l'andamento dei sinistri è stato un po' meno soddisfacente ed anche le spese, per quanto ristrette, non trovano più copertura nel margine offerto dal diminuito giro di affari, e ciò anche in seguito all'insufficiente rimborso da parte dei riassicuratori. Le assicurazioni valori hanno dato i soliti utili.

Dei *Rami Diversi* in esercizio diretto, quello *Infortuni e Responsabilità civile*, gestito in comune e in parte per conto di nostre Società affiliate, pur essendo diminuito di volume, ha dato le normali buone risultanze. Anche gli altri rami minori in gestione diretta hanno dato quest'anno risultati favorevoli quasi su tutta la linea. Quanto agli affari indiretti Infortuni e Responsabilità civile, portati a bilancio con le loro risultanze del 1931, essi hanno avuto nel lavoro estero un andamento decisamente sfavorevole, al pari degli affari indiretti del ramo Credito, che abbiamo ormai quasi completamente liquidati.

Nel *Ramo Vita* continua a farsi sentire fortemente l'influenza della difficile situazione economica, finanziaria e in parte monetaria, rilevata nella nostra relazione sull'esercizio precedente. Essa non si è però manifestata con la stessa uniformità nei vari territori, nè per quanto riguarda l'entità della produzione diretta nè per quanto si riferisce alla consistenza del portafoglio; questa differenziazione costituisce un indice evidente del grado di disagio materiale e morale in cui versano i vari popoli. E ci compiacciamo di poter constatare che specialmente dalla seconda metà dell'esercizio passato la produzione Vita ha ripreso in Italia, seppure in misura limitata, il suo ritmo ascendente, mentre in altri territori delle nostre operazioni dirette la diminuzione della produzione si è ulteriormente accentuata per tutto l'anno passato. Abbiamo in compenso ottenuto, anche nell'esercizio decorso, una discreta produzione indiretta. Nell'insieme la nuova produzione non è stata però sufficiente neppure quest'anno a colmare la lacuna importante subentrata nello stato delle assicurazioni di capitali in vigore, oltrechè per cause normali, per effetto dei numerosissimi storni di contratti sia per mancato pagamento che per riscatto, o per altre ragioni straordinarie. Questo fenomeno si è verificato, sebbene in varia misura, in quasi tutti i territori delle nostre operazioni, nei quali abbiamo un portafoglio precostituito. Fanno eccezione l'Egitto e il Brasile, dove lo sviluppo dei nostri affari Vita è ancora di recentissima data. Tra riscatti e mutui su polizze abbiamo sborsato durante l'esercizio 1932 non meno di Lire 58.803.095.— contro Lire 48.120.847.— nel 1931 e Lire 30.697.189.— nel 1930.

L'entità dell'introito premi ha seguito la sorte dello stato delle assicurazioni in vigore e segna, anche per effetto di un generale abbassamento dei tassi medi di premio, una diminuzione che complessivamente, non computando i «premi unici» incassati per il riscatto pensioni più sopra accennato, ammonta al 4% dell'incasso premi del 1931.

Il ramo Vita si risente esso pure dell'eccessivo aggravio di spese: sia di quelle di amministrazione che non possono essere diminuite in proporzione all'introito premi, anche perchè l'esazione dei premi e la difesa del portafogli richiedono fatiche e lavoro di gran lunga superiori al normale; sia di quelle di acquisto, perchè di fronte alle maggiori difficoltà che i nostri organi di produzione incontrano — ed in molti territori per ottenere una messe di affari molto minore del solito — non possiamo ridurne i guadagni nella misura che la situazione richiederebbe. Finora i buoni redditi degli investimenti patrimoniali hanno in parte bilanciato il maggior costo della gestione di questo ramo. Di fronte alla tendenza già accennata ad una rapida deflazione dei redditi in molti territori delle nostre operazioni, questi margini di compenso andranno però assottigliandosi.

Agli effetti del nostro bilancio per la produzione minore, i molti storni, i buoni margini di reddito degli impieghi di capitali e l'andamento della mortalità, che nel 1932 è stato migliore che nel 1931, hanno contribuito alle risultanze attive del bilancio Vita, compensando, in parte, nel lavoro italiano l'ingente onere delle cessioni legali all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

L'esperienza del dopoguerra insegna ormai che l'andamento delle assicurazioni Vita in tutte le sue manifestazioni è intimamente legato con la sorte della valuta nazionale e con la fiducia che la circonda. Una gestione tranquilla, normale e sana di questo ramo non è possibile che in paesi a valuta sana e apprezzata. Se questa constatazione si attaglia al risparmio in genere, è evidente quanto più giustificata essa sia per l'assicurazione Vita, che costituisce un risparmio vincolato a lunga scadenza. Si potrà quindi intuire appieno quali enormi difficoltà noi incontriamo nella gestione di questo ramo nei numerosi Stati a valuta malata o protetta soltanto da molteplici artifici. Non solo per incrementare, incoraggiare e tranquillizzare il risparmio di ogni genere, che dovrà costituire una delle basi della restaurazione economica, ma per ogni passo decisivo che si voglia fare verso il superamento della crisi, è indispensabile di risanare in prima linea la situazione monetaria di tutti i paesi. Ciò segnerà anche l'inizio di un nuovo periodo di sviluppo del ramo Vita in tutto il mondo.

Tra gli attivi delle due Sezioni del bilancio troverete — le partite in valute estere convertite in lire sempre ai cambi di fine d'anno — contanti e depositi in conto corrente assieme con Lire 56.905.462.— contro Lire 63.734.576.— nel bilancio precedente, la proprietà immobiliare con Lire 286.424.443.— contro lire 275.621.257.—, i titoli in portafoglio con Lire 346.652.257.— contro Lire 310.973.618.—, i mutui garantiti da ipoteche con Lire 32.157.589.— contro lire 30.700.037.—, i prestiti sopra polizze Vita con Lire 77.215.593.— contro Lire 63.700.373.—.

La nostra proprietà immobiliare ci ha dato un rendimento in complesso soltanto di poco inferiore all'anno passato. Quantunque il mercato immobiliare, in seguito alla situazione generale, stia attraversando attualmente un periodo poco propizio, è nostro convincimento che la proprietà immobiliare costituisca pur sempre quella categoria di investimenti che prima di ogni altra si rivaluterà al ritorno di condizioni normali, e ciò anche in dipendenza della tendenza al ribasso dei tassi di capitalizzazione degli investimenti e reddito fisso. Pur tuttavia, e quantunque la valutazione della nostra proprietà immobiliare sia già presidiata da una speciale Riserva immobiliare di lire 15.000.000.— abbiamo ritenuto opportuno di proporvi un ulteriore rinforzo di questa Riserva, assegnandole Lire 2.500.000.— dagli utili del bilancio.

Degli stabili che avevamo in costruzione sono stati portati a compimento quelli di Brescia e di Tripoli, del Cairo e di Plzeň. Abbiamo acquistato uno stabile nuovo a Padova e sono in costruzione uno stabile a Praga, uno a Berutti in Siria e uno a Rio de Janeiro.

In merito al problema generale della valutazione dei titoli, che costituiscono investimento delle riserve matematiche del ramo Vita, ci richiamiamo alle considerazioni espostevi nella relazione dell'anno scorso. Data la incertezza dei tempi, nessun altro Stato si è accinto per ora a regolare in modo definitivo questo importante problema; tutti gli Stati però che per il 1931 avevano emanato al riguardo norme speciali di carattere transitorio, hanno rinnovato queste norme anche per il 1932.

Per quanto riguarda la valutazione adottata per il nostro portafoglio valori nel bilancio che vi presentiamo, tutti i titoli quotati in borsa furono valutati ai corsi del 31 dicembre scorso; abbiamo fatto una eccezione soltanto, come l'anno passato, per certe categorie di valori della Sezione A (Ramo Vita), appartenenti alla nostra gestione di alcuni territori esteri, per i quali ci siamo attenuti alle norme speciali vigenti nei rispettivi Stati, pur attenuandone l'applicazione con dei particolari ammortamenti. Ai titoli non quotati fu data una valutazione prudenziale. Fu mantenuta inoltre intatta la Riserva speciale oscillazioni cambi e titoli di Lire 10.000.000.—.

Al passivo del nostro bilancio troverete, oltre le riserve patrimoniali riportate nel bilancio precedente, le riserve tecniche, che al pari di tutte le altre partite sono impostate con la abituale prudenza e previdenza.

Effettuate tutte le depennazioni che risultano dai conti profitti e perdite, residua un utile complessivo, compreso il saldo di Lire 442.975.41 riportato dall'anno precedente, di	L.	11.556.365.50
Da questo importo vi proponiamo di **assegnare alla Riserva immobiliare del bilancio A (Vita) l'importo di** . . . **per portarla a Lire 17.500.000.—.**	»	2.500.000.—
Residuano disponibili . . .	L.	9.056.365.50
Da questo importo va assegnato agli azionsiti un primo dividendo del 5% sul capitale versato, con	»	2.000.000.—
restano . . .	L.	7.056.365.50
Su tale rimanenza, al netto del riporto dal bilancio precedente, vengono corrisposte le partecipazioni statutarie ai membri del Consiglio direttivo e del Consiglio generale, le quali ammontano, tenuto conto della rinuncia al 25% delle loro competenze deliberata dai Consigli stessi, a . .	»	541.820.35
rimangono . . .	L.	6.514.545.15
Vi proponiamo di ripartire fra gli azionisti, in proporzione al capitale versato, ulteriori	»	6.000.000.—
e di riportare a nuovo il saldo di	L.	514.545.15

Se approverete le nostre proposte, il dividendo per l'esercizio 1932 ascenderà a L. **100.**— per ognuna delle 40.000 azioni Serie A e delle 40.000 azioni Serie B e sarà pagabile dal **5 maggio p. v.**

Il capitale sociale e le diverse riserve della Società si presentano alla fine dell'esercizio, sempre ai cambi di fine d'anno, in confronto all'anno precedente, come segue:

	nel 1932	nel 1931
Capitale sociale (vers. L. 40.000.000.—)	L. 100.000.000.—	L. 100.000.000.—
Fondi di riserva statutari	» 20.000.000.—	» 20.000.000.—
Riserve straordinarie	» 20.700.000.—	» 20.700.000.—
Riserva speciale oscillaz. cambi e titoli	» 10.000.000.—	» 10.000.000.—
Riserva immobiliare	» 17.500.000.—	» 15.000.000.—
Riserva e riporto di premi del ramo Vita (al netto delle riassicurazioni) .	» 664.609.416.81	» 570.047.663.63
Riserva di premi dei rami elementari (al netto delle riassicurazioni) . . .	» 50.814.043.73	» 54.511.217.82
Riserva per sinistri pendenti (al netto delle riassicurazioni)	» 38.510.104.56	» 36.589.415.93
assieme	L. 922.133.565.10	L. 826.848.297.38

con un aumento quindi delle garanzie della Società di Lire 95.285.267.72 in confronto al 1931.

⁂

Portiamo ancora a vostra conoscenza che nel luglio scorso S. E. Fulvio Suvich ha rassegnato le dimissioni da membro del nostro Consiglio direttivo e da Segretario generale del Consiglio stesso, essendo stato chiamato a coprire l'alta carica di Sottosegretario di Stato agli Affari Esteri, alle dirette dipendenze del Duce. Mandiamo anche da questa sede il più cordiale e deferente saluto al provato ed illustre Amico nostro, che tante benemerenze si è già acquistate al servizio della Patria.

Inviamo anche un saluto al collega del Consiglio generale Comm. Ernesto Krausz, che in seguito al suo trasferimento a Budapest è uscito dal Consiglio stesso ed è passato a far parte del nostro Consiglio di Direzione per l'Ungheria.

Vada infine una parola di sincero plauso e di affettuoso ringraziamento ai dirigenti, al personale e ai nostri collaboratori tutti, che anche nell'anno passato hanno dato prova di intelligente, fervido e devoto attaccamento alla Società.

⁂

L'Amministrazione sociale venne completata con la rielezione a membri del Consiglio direttivo dei signori Sen. Gr. Cord. march. dott. ing. Ferdinando Del Carretto di Novello e Salem Enrico Paolo e con la nuova elezione del signor Sen. Cav. di Gr. Cr. avv. Angelo Pavia; il Consiglio generale venne completato con la nuova elezione dei signori: Comm. dott. Giovanni Buitoni, On. Gr. Uff. dott. Ferruccio Lantini, Gr. Uff. Antonio Larocca, Sen. Cav. di Gr. Cr. conte dott. ing. Giacomo Miari de' Cumani, Gr. Uff. avv. Lodovico Rizzi.

A Sindaci effettivi vennero eletti i signori Comm. avv. Paolo Cuzzi, dott. Guido Goldschmid e Cav. dott. Alberto Schott ed a Sindaci supplenti i signori Cav. dott. Giorgio Manni e Cav. Emilio Oblath.

Per una storia della poesia popolare

La conferenza di S. E. Pavolini all'Istituto Fascista

L'illustre Accademico d'Italia S. E. Pavolini ha profuso, ieri sera, i doni della sua eloquenza e della sua vasta dottrina illustrando in sala del Littorio, ad un eletto uditorio, un tema dei più suggestivi intorno alla storia della poesia popolare. Dal punto di vista dell'indagine scientifica il folklore nasce si può dire dalle «Kinderhausmerchen» del Grimm, nel 1846. Prima di quella data la tradizione orale si perpetuava senza lasciar traccia sulla letteratura e soltanto raccolte isolate, senza unità d'assieme, si notano qua e là, tra le stesse Nazioni civili. Anche da noi il Basile è stato uno dei più sagaci raccoglitori. Ma assurge a concetto di scienza del folklore l'indagine iniziata dal medico Lönnrot della innumerevole massa di canti ginnici ch'egli riunì in un poema detto Kalevala. Già il de Gubernatis nel 1883 pubblicava in Italia un acuto libro intorno alla poesia popolare universale, e dava un giusto posto allo studio intorno a questi canti della Finlandia, ove riecheggiavano leggende di pirati e di eroi, di cacciatori e di pastori.

Lo spirito guerriero dei germani

Fin dall'epoca di Tacito lo spirito guerriero dei germani era conosciuto attraverso i canti popolari e la tradizione della leggenda, che ispirarono poi Wagner per i suoi immortali poemi sinfonici. La tradizione ebbe sempre nei secoli, anzi nei millenni, perpetuò la intimità del carattere dei popoli. Goethe potè rintracciare in un archivio del 1400 una canzone che il popolo cantava ancora ai suoi tempi con immutabile ritmo e uguale vocalizzazione. L'oratore approfondisce l'indagine sulle origini del canto popolare con uno studio comparativo, esaminando cioè le espressioni folkloristiche presso i popoli selvaggi tuttora viventi nel centro dell'Africa, nell'Australia o in altri continenti. Dalle osservazioni antropologiche si deduce sempre, in qualunque latitudine, che il canto nasce da un bisogno di ritmo il quale accompagna la gioia o la fatica, come avviene ad esempio nella parola di incitamento che dà il timoniere ai vogatori; costoro poi rispondono a lor volta all'unissono: nasce così un dialogo che si ripete, sia pur monotono, e che risponde a un bisogno di ritmo, a una legge insomma di sentimenti rudimentali, capaci solo negli stadi più evoluti di raggiungere intuizioni poetiche pure.

Le villotte friulane

L'oratore rievoca il contenuto di talune poesie popolari dei selvaggi del Nilo Bianco, e fa notare con quanta profondità d'intuito l'anima di essi afferri il concetto dell'ineluttabilità della morte. Il sole sorge e tramonta, come la luna, come le stelle, e risorgono sull'orizzonte; l'uomo nasce e muore ma non risorge. E' un pensiero pessimistico, il quale contiene in sè l'anelito del mistero dell'al di là.

Motivi eroici e motivi religiosi talvolta si fondono. L'oratore cita esempi interessanti di questi «ricorsi» spirituali, di questi echi da un capo all'altro della terra. Anche lo studio dei canti regionali offre una sublimazione, tra noi, di questi primordiali canti. Le villotte friulane che S. E. Pavolini ha potuto studiare recentemente in una sua permanenza a Udine, offrono esempi bellissimi. Nel riferire una tra le più significative, fa ricantare la tristezza della fanciulla per la quale l'amore dura eterno: «Cò si mur si va sotiere; e ancia mo si sint dolor».

Heine, Carducci e Tagore

L'ispirazione popolare ha trovato una elaborazione soggettiva nei grandi poeti, le poesie dei quali, poi, riecheggiarono nella tradizione popolare stessa. Così fu per talune poesie di Heine; così per talune di Carduci. Il «Panteismo» carducciano, ad esempio, rielabora un antico canto popolare greco; come è avvenuto per i canti di Tagore, che ripete con accenti letterari antiche ninne-nanne, così come in Inghilterra avevano fatto Walter Scott e Cristina Rossetti.

Dopo aver parlato con alta dottrina sui canti popolari dell'antica Grecia, S. E. Pavolini ha illustrato con la sua competenza del folklore latino e sottolineò la rinascita degli studi recenti in Italia, sotto l'impulso dato dal Duce.

Una salva di applausi salutò alla fine l'illustre oratore, che ha così genialmente improvvisato una conferenza piacevole intorno a un tema sempre suscitatore di curiosità e di fascino.

S. E. Pavolini è stato complimentato dalle personalità, tra le quali abbiamo notato il Gen. Pagano in rappresentanza di S. E. il Comandante del Corpo d'Armata, il Viceprefetto comm. Vendittelli, il Questore comm. Laino, il Vicepodestà comm. Gabetti, il prof. Cadorin, il viceconsole di Grecia dott. Gunalachi e molti altri.

S. E. Pavolini a S. Giusto

Nel pomeriggio di ieri, S. E. il prof. Paolo Emilio Pavolini, Accademico d'Italia, volle visitare la Basilica di S. Giusto. Egli ammirò grandemente il vetusto e glorioso monumento, soffermandosi a contemplarne i mosaici, i particolari decorativi ed architettonici, ed esprimendo il suo compiacimento per l'opera amorosa e intelligente di restauro e di ripristino che ha accresciuto il fascino del severo sacrario, grazie alle cure del R. Sovrintendente comm. Forlati, e all'interessamento del parroco comm. mons. Buttignoni, del Podestà e del Comitato.

Egli volle anche visitare la grandiosa e generale opera musiva onde Guido Cadorini decora l'abside maggiore, e se ne rallegrò vivamente col maestro e con i suoi collaboratori, prof. Signorini e signora. Uscito dalla Basilica, osservò le vestigia dell'edificio romano incastonate nella cella della torre e quelle riapparse di recente nella zona sottostante alla facciata.

Riuscirà gradito ai cittadini tutti il sapere che S. E. Pavolini ha espresso la sua profonda commozione e ammirazione per le bellezze artistiche e panoramiche e per le memorie sacre e storiche del nostro colle capitolino.

"Wagner,, di Aldo Oberdorfer

L'editore Mondadori di Milano ha pubblicato, in volume illustrato di quasi 550 pagine, il «Wagner» di Aldo Oberdorfer, un nostro concittadino che, dopo i volumi biografici su Michelangelo, su Leonardo da Vinci ed altri assai lodati, conta come uno dei più autorevoli ed esperti scrittori di biografie d'artisti che gareggino in Italia coi più reputati stranieri. Questo «Wagner», tutto narrativo, e dove il lavoro d'analisi è contessuto nel racconto biografico, è la più importante opera del genere comparsa in Italia nel cinquantenario della morte del grande Maestro, e contiamo di occuparcene un altro giorno più lungamente.

L'assemblea del Patronato pro scarcerati

Le LL. EE. Tiengo e Cipolla soci onorari

L'altra sera, sotto la presidenza del cav. uff. Giacomo Sbisà, s'è svolta l'assemblea generale del Patronato triestino pro scarcerati.

All'importante adunanza hanno partecipato: il comm. Barzellatto in rappresentanza di S. E. Preda; il cav. uff. Buonerba in rappresentanza di S. E. Cipolla, il Procuratore del Re comm. Benussi, il cav. Calderazzi, dirigente la Pretura unificata nonchè don Luciani, don Bottegaro, il dott. Pittoni e numerose patronesse e patroni.

Aperta l'adunanza, il cav. uff. Sbisà, ha commemorato il Duca degli Abruzzi e il socio fondatore del Patronato comm. Gasser. Indi il segretario cav. Gnezda ha letto la relazione virtuale dalla quale s'è appreso la proficua attività svolta dal Patronato a favore degli scarcerati. Infatti durante il 1932 il Patronato ha potuto soccorrere 486 scarcerati con un importo complessivo di 9935 lire; ha inoltre distribuito 82 buoni per razioni di vitto, 84 buoni per pernottamento agli alloggi popolari e 195 buoni per prelevamento di generi alimentari presso le Cooperative operaie con una spesa di 1176.40 lire. L'opera delle patronesse è stata veramente lodevole per quanto riguarda l'educazione religiosa e morale delle detenute, impartendo loro regolarmente delle istruzioni. Terminata la bella e interessante relazione del cav. Gnezda, il cav. Sicuro ha reso noto la relazione economica. Infine, per consenso unanime dell'assemblea sono stati nominati soci onorari del Patronato: il Prefetto S. E. Tiengo e S. E. Cipolla, Procuratore Generale del Re.

Una riunione a Capodistria

per l'esame della situazione economica

CAPODISTRIA, 29

Allo scopo di esaminare diligentemente la situazione della classe operaia e di quella dei datori di lavoro del circondario capodistriano, lunedì avrà luogo al Municipio di Capodistria una riunione alla quale prenderanno parte i Podestà e i Segretari politici dei Fasci di Capodistria, Isola d'Istria, Pirano, Monte, Maresego, Villa Decani, Erpelle e Pinguente.

L'importante riunione avrà luogo alle 15 nella sala del Municipio. La riunione vien indetta dal Podestà di Capodistria e membro della Federazione del Partito avv. Nino de Petris.

Le nuove cariche all'Unione Industriale

Il 28 aprile ebbe luogo, sotto la presidenza del comm. Giorgio Sanguinetti, la prima seduta del consiglio direttivo dell'Unione dopo l'assemblea generale. Il presidente trattò ampiamente dell'opera di assistenza per le maestranze disoccupate e riferì sui criteri di contribuzione da parte della classe industriale per i prossimi mesi. Il dott. Coceani riferì quindi sulla situazione economica e sull'attività degli uffici.

Il consiglio procedette quindi alla nomina delle cariche sociali. A vicepresidente dell'Unione è stato confermato il comm. dott. Bruno Coceani, a Tesoriere il cav. uff. Isidoro Salto e a far parte della giunta esecutiva sono stati chiamati i signori cav. uff. Alberto Cosulich, comm. ing. Alessandro Fera, ing. Francesco Michelini, cav. ing. Domenico Pacchiarini, ing. Alberto Profumo, comm. dott. Carlo Sai, gr. uff. ing. Cesare Sacerdoti, gr. uff. dott. Guido Segre e comm. Nicolò Zarotti.

Per le colonie estive per i figli degli iscritti alla Associazione fra addetti alle aziende industriali dello Stato, l'apposito modulo di domanda dovrà essere inviato entro l'8 maggio alla sede della Associazione, in via del Coroneo 15, con i seguenti documenti su carta libera (formulari in sede): Atto di nascita del bambino e certificato di matrimonio dei genitori, certificato medico, documento di iscrizione all'O. N. B., dichiarazione sulla posizione d'impiego rilasciata dall'ufficio da cui dipende il padre.

Tutti gli scolari di Trieste in gara

per un tema sulla campagna antitubercolare

La Scuola elementare comunale di Trieste ha preso parte con vero entusiasmo alla terza Campagna antitubercolare comandata dal Duce e combattuta da tutta la Nazione. Per iniziativa del Consorzio Antitubercolare della Provincia di Trieste, dell'Ufficio Comunale d'Igiene e della Direzione didattica centrale è stato bandito in tutte le scuole elementari della città un concorso a premio tra gli allievi delle classi quarte e quinte per un componimento sul tema: «Guerra alla tubercolosi!»

93 lavori prescelti

Lo svolgimento degli elaborati ebbe luogo il giorno 22 aprile, dopo che dai maestri — ai quali va il merito di aver contribuito con tutte le loro forze alla riuscita della iniziativa — era stata fornita con organiche lezioni la necessaria preparazione sull'argomento. Ogni insegnante delle classi quarte e quinte presentò a una commissione interna della sua scuola i tre migliori elaborati dei suoi allievi; ciascuna commissione interna, costituita da due docenti e dal medico scolastico, prescelse a sua volta i migliori tre componimenti della scuola da presentare alla Direzione didattica centrale. Qui il giorno 27 aprile una altra commissione, costituita dai direttori didattici cav. Aldo Lussi, cav. Mario Todeschini (relatore) e dall'ufficiale sanitario cav. dott. Antonio Palci, prendeva in consegna dal direttore centrale cav. Eugenio Garzolini i 93 componimenti — tutti molto simpaticamente contrassegnati dai bollini della lotta contro la tubercolosi — e fissava i criteri da seguire nella premiazione: scegliere tra tutti gli elaborati presentati ed ammessi al giudizio, i tre che meglio corrispondessero per forma e contenuto, per originalità ed efficacia, al titolo assegnato «Guerra alla tubercolosi!» e al fine precipuo di propaganda a cui mira questa terza Campagna antitubercolare, restando assolutamente in seconda linea ogni considerazione puramente estetica.

Stabilito questo criterio, il giorno 28 aprile la commissione — esaminati coscienziosamente gli elaborati e rilevato che da essi chiaramente emerge la paziente, persuasiva, efficacissima opera di propaganda contro la tubercolosi svolta attraverso la scuola da coloro che sanno le vie per giungere direttamente all'anima dei fanciulli — sentiva di dover esprimere anzitutto un vivo plauso agli insegnanti delle nostre scuole.

L'assegnazione delle tre medaglie

Premesso ciò, e considerato per converso che il carattere dell'argomento, posto in relazione con l'accennata diligentissima preparazione fornita dagli insegnanti, veniva necessariamente a limitare la spontaneità e la originalità dello svolgimento del tema, la commissione non potè se non lamentare che il numero dei premi assegnati fosse inferiore a quello dei componimenti da premiare, tutti svolti con bella chiarezza pur attraverso la forma generalmente dottrinaria e monotona, derivata appunto dalla preparazione scientifica.

Sicchè non riuscì difficile, in tanta uniformità, la scelta dei tre elaborati che, per freschezza e vivacità, meglio rispondevano ai criteri prestabiliti per la premiazione, e la Commissione potè ben presto proporre come segue l'assegnazione delle tre medaglie offerte dal Consorzio Antitubercolare della Provincia: *primo premio* (medaglia d'oro) alla Piccola Italiana Vittoria Cimadori, della Scuola «Emo Tarabochia»; *secondo premio* (medaglia d'argento) al Balilla Corrado Benatti, della Scuola «Vittorio Emanuele III»; *terzo premio* (medaglia di bronzo): alla Piccola Italiana Nidia Zmaievich, della Scuola «Claudio Suvich».

Il giorno 4 maggio, alle 16.40, il tema premiato con la medaglia d'oro sarà letto dall'alunna stessa al microfono di Radio Trieste, durante il Cantuccio dei Balilla. Lo stesso giorno avverrà pure in ogni scuola la premiazione dei tre componimenti giudicati migliori dalle commissioni interne. Gli allievi da queste premiati riceveranno in dono un bel libro, offerto dalla scuola in cerimonia speciale e alla presenza dei maestri, dei direttori didattici, dei medici scolastici, dei membri del patronato e di altri invitati; mentre le tre medaglie saranno solennemente consegnate ai premiati in presenza delle autorità.

70 automobilisti triestini

partono stamane per Venezia

Prenderanno questa mattina il via per Venezia, dalla sede del «Raci», in Corso Cavour 1, 35 macchine con circa 70 soci, i quali si uniranno a Mestre con le altre sedi del «Raci» dell'Alta Italia, per il passaggio, in forma ufficiale, sul nuovo Ponte del Littorio. Alle 13 verrà consumato il pasto al Lido e quindi i soci raggiungeranno Venezia. Il ritorno è libero ed avverrà in giornata. A tutti i partecipanti, alla partenza, verrà distribuita della benzina nonchè il guidone e il distintivo sociale per autovettura.

Gli operai chimici a Roma

La direzione del Dopolavoro operai chimici rammenta che oggi si chiudono le iscrizioni per la gita a Roma, per visitare la Mostra della Rivoluzione. La quota di partecipazione è di lire 280 per persona e comprende, oltre al viaggio in ferrovia (terza classe) andata e ritorno, vitto, ed alloggio nei migliori alberghi e giri turistici nella capitale. Nel ritorno, i gitanti si fermeranno una giornata a Firenze per la visita dei monumenti. La partenza da Trieste avverrà il 15 maggio. Le adesioni si ricevono alla segreteria del sodalizio via Arcata 16.

Cooperatori alla Mostra della Rivoluzione. Essendo prossima la chiusura delle iscrizioni per la visita del 21-22 maggio alla Mostra della Rivoluzione è indispensabile prenotarsi subito a mezzo dell'Ente N. F. della Cooperazione, in via Mazzini 30, o a mezzo degli spacci delle Cooperative Operaie e dell'Ufficio Soci e Propaganda delle stesse, in via XXX Ottobre 11. Quota lire 163. Un primo versamento di lire 30 all'atto dell'iscrizione.

Riapertura del posto di vaccinazione. Il 3 maggio p. v. verrà riaperto il posto permanente di vaccinazioni antidifteriche presso l'Ufficio municipale d'igiene. Le vaccinazioni vi verranno eseguite gratuitamente tutti i giorni feriali dalle 11 alle 12 e dalle 16 alle 17 e ciò fino al 31 luglio p. v. I familiari dei bambini dal 9.o mese al 5.o anno di età compiuto, che non sono stati ancora vaccinati contro la difterite e che non frequentano collettività infantili, approfittino della possibilità loro in tal modo offerta di vaccinarli contro la difterite e di preservarli quindi, forse per tutta la vita dal contrarre una delle più gravi e più pericolose malattie che minaccino la prima infanzia.

Le insegnanti delle Colonie feriali. Tutte le insegnanti che vogliono concorrere ad un posto di sorvegliante per le Colonie feriali fasciste sono invitate a presentare domanda scritta al Fascio Femminile entro il 15 maggio p. v. Nella scelta avranno la precedenza le iscritte al Partito e le insegnanti che prestano la loro opera gratuitamente nelle organizzazioni del Partito.

Aste al Monte di Pietà. Il Monte di Pietà esporrà all'asta nell'entrante settimana i pegni della gestione 171 preziosi assunti inclusivo il n. 16900 e rinnovati inclusivo il n. 167100; i non preziosi assunti inclusivo il n. 20800 e rinnovati inclusivo il n. 151600.

Tra fosse e ostacoli per le vie di Trieste

I lavori che devono compiersi entro il 24 maggio

Alla vigilia del maggio, mentre la città si riveste di verde e si riempie di gaiezza, alcune fra le principali arterie urbane offrono uno spettacolo assai poco attraente con i trinceroni in esse scavati, al fondo dei quali ristagnano liquidi infetti da cui emana un odore che offende anche le narici meno delicate. Di chi la colpa? Della posa del collettore idrico destinato al rifornimento dell'ormai quasi compiuto serbatoio di S. Vito; senonchè fra le tante ragioni una merita di essere posta in prima linea, vale a dire la lentezza con la quale procedono alcuni di questi lavori.

La posa del collettore idrico

Ieri, come quasi ogni giorno, quando cioè le sue occupazioni glielo permettono, il Podestà sen. Pitacco ha voluto percorrere l'itinerario lungo il quale l'attività delle varie imprese, nonchè dell'Azienda tranviaria comunale, si svolge con ritmo più intenso, sia per la posa del collettore per S. Vito, sia per il raddoppio della linea n. 6, nonchè, infine, per la sistemazione definitiva della riviera di Barcola.

Un giro d'ispezione, se si vuole, con l'ausilio tecnico dell'ing. Grulis, le cui risultanze crediamo utile portare a conoscenza dei lettori.

Abbiamo già accennato alla notevole lentezza con cui procede la posa dell'emissario idrico per il servatoio di San Vito. Non è agevole, almeno per il momento, attribuire la piena responsabilità a chicchessia, ma è fuor di dubbio che la direzione degli acquedotti, la quale sopraintende ai lavori, ha fatto e fa tutto il possibile acciocchè questi siano condotti a termine, nel tempo fissato. E allora?

Senza volere indagare più di quanto convenga, un fatto s'impone, consistente nella necessità improrogabile e assoluta che ai lavori della posa del collettore venga impressa la rapidità che occorre onde non avvenga — e se si va di questo passo certamente avverrà — che gli eventuali visitatori di Trieste per il maggio e giugno prossimi, non abbiano la sorpresa di vedere incluso nel programma degli svaghi e dei festeggiamenti lo spettacolo di piazza della Libertà, via Ghega, via S. Lazzaro ecc. sottosopra; nè basta, ma cosparsi di cumuli di materie maleodoranti e infette.

Ciò che è indispensabile fare acciocchè questo non avvenga, ci sembra un più severo e costante controllo da parte delle autorità: aumentare i lavoratori e fare che producano di più; estendere magari l'orario lavorativo a tutta intera la notte; applicare quei provvedimenti che possono giovare a togliere ogni ragione di lentezza.

Vi sono occasioni in cui la dignità di un paese passa avanti a tutte le considerazioni personali. Oggi è l'ultimo di aprile; domani saremo ormai nel mese dal grande raduno degli automobilisti d'Italia, raduno al quale è ormai diffusa e quasi certa speranza assista un Augusto caro Personaggio.

Indugiarsi ancora con i mezzi comuni costituirebbe quindi un errore imperdonabile. Per la prima decade di maggio — secondo noi — l'attuale stato di cose dev'essere riparato comunque, salvo a riprendere i lavori quando che sia.

Sulla via di Barcola

E veniamo al raddoppio. Sia detto sinceramente: la nostra Azienda tranviaria, per quanto la riguarda, si è messa d'impegno con lo scopo di abbreviare fin dove è possibile l'attuale parentesi, che rasenta la stasi, in fatto di comunicazioni con Barcola. E' consolante, insomma, assistere alla febbrile attività che i dirigenti dei lavori di posa del doppio binario spiegano in tutte le ore del giorno, ed anche della notte.

Numerose squadre di operai ormai provetti sono impiegate lungo la linea, la quale procede con rapidità tale da potersi affermare fin d'ora che mercoledì prossimo o al più tardi giovedì mattina le comunicazioni tranviarie con Barcola saranno completamente riattivate.

L'Ufficio strade del nostro Comune ha di pari passo proceduto di buona lena alla sistemazione delle carreggiate laterali, lavoro questo complicato dal punto di vista tecnico, per i rifacimenti del sottosuolo, i nuovi livellamenti e quant'altro serve a ristabilire la perfetta viabilità lungo la bella strada che conduce al cavalcavia ferroviario e oltre.

Bella diciamo, e aggiungiamo: più bella di prima, per quanto si sia stati costretti a sacrificare il filare di alberi sulla sinistra per chi va verso Barcola. Ma gli alberi saranno rimessi in questo autunno. Su ciò, come su quanto riguarda il verde che giova a dare bellezza alle vie cittadine, possiamo assicurare i lettori che verrà fatto più di quanto è nei loro desideri in materia.

Ma anche nel raddoppio si nota una causa che potrebbe avere per conseguenza un ritardo nella compiuta sistemazione degli spazi fra i binari. Com'è risaputo, tali spazi, a differenza delle carreggiate laterali, vengono selciati con cubetti di porfido, la cui fornitura è stata affidata a una ditta, se non andiamo errati, lombarda.

Quali sieno le ragioni della lentezza del rifornimento in fatto di cubetti, non sappiamo. La ditta scrive e telegrafa che gli autocarri carichi di cubetti sono per arrivare, ma fino a ieri, lungo la linea non esisteva un cubetto disponibile. Bisognerà anche per ciò insistere e pretendere che l'impresa adempia agli obblighi che liberamente si è assunta. Comunque, all'inconveniente corrisponde un facile per quanto straordinario riparo, al quale ha già pensato il nostro ufficio tecnico comunale.

Oltre il cavalcavia

Oltre il cavalcavia, le cose procedono magnificamente. L'impresa assuntrice ha organizzato razionalmente i lavori, per cui questi procedono con una encomiabile rapidità. Si può essere certi che prima del termine prefissato, il tratto di strada compreso fra il cavalcavia e il cimitero di Barcola sarà compiutamente sistemato. Già sono in opera le cordonate dei marciapiedi insieme a tutte le opere murarie connesse alla trasformazione del fondo stradale. Anche qui l'Azienda tranviaria ha spiegato la migliore volontà; quella tale volontà la quale ha reso possibile che il doppio binario in sede propria sia già perfettamente a posto.

E finalmente eccoci a Barcola. In questi giorni una rappresentanza degli esercenti di Barcola ha fatto presente al Podestà la critica situazione derivante dalle difficoltà di comunicazioni con la città. Non un forestiero, dicono, si azzarda, ad andare fino a Barcola, e i rari cittadini che sogliono recarvisi la domenica per godere la bellezza del luogo e respirare dell'aria iodata, una volta che abbiano provato, non vi ritornano più.

Gli esercenti hanno ragioni, ma converrano che una volta o l'altra si doveva venire alla soluzione della linea tranviaria, la quale, com'era, non poteva assolutamente continuare. E saranno persuasi che l'Azienda tranviaria ha fatto e fa tutto il possibile acciocchè i lavori di raddoppio, per quanto la riguarda, siano compiuti nel minor tempo possibile.

L'incantevole riviera

Comunque la... quaresima è per finire. Mercoledì o giovedì al massimo, i treni tranviari o meglio le nuove vetture tranviarie, ricominceranno a percorrere con una rapidità e speditezza superiori al passato, il tratto che divide il centro cittadino con la ridente e bella riviera. La quale, all'occhio di chi non la vedeva da qualche tempo, appare veramente abbellita, a malgrado che nell'osservatore si faccia strada il rammarico consistente nel fatto che la sistemazione della riviera avrebbe potuto essere compiuta or è un anno, se il Comune avesse potuto disporre delle somme richieste in mutuo a cura degli istituti cittadini.

Il Comune ha provveduto alle piantagioni ai due lati: a quello a mare con un doppio filare di lecci abbastanza robusti e promettenti; a sinistra con piante diverse adatte alla natura del terreno e alla esposizione delle ultime pendici collinose che cadono sulla strada. Ma la riviera sarà veramente superba allorquando l'Azienda della Strada giudicherà opportuno di allargare in misura conveniente la carreggiata oltre l'antica linea daziaria.

L'Azienda, e più precisamente l'ing. comm. D'Orlando che ad essa presiede, ha dato troppe prove di attaccamento e di premurosa attività a beneficio di Trieste perchè non si nutra la certezza che non appena gli ultimi lavori di riempimento saranno compiuti, darà mano all'opera attesa.

Purtroppo anche il riempimento di quello che sarà l'ultimo e ampio spiazzale verso mare, soffre di lentezza. Bisognerà quindi insistere, acciocchè si dia fine al più presto a quello che rappresenta il completamento indispensabile per concedere agli enti preposti la possibilità di aggiungere quanto resta, onde la riviera di Barcola sia veramente una delle ragioni di orgoglio di Trieste.

Avanguardisti veneziani a Trieste

Ieri mattina per tempo sono arrivati nella nostra città, a bordo della motonave «Brioni», 250 Avanguardisti dell'O. N. B. di Venezia, al comando del capomanipolo Pivetta, coadiuvato da altri ufficiali e da due reverendi cappellani.

Gli Avanguardisti, dopo aver consumato la colazione al Ristorante della Cooperativa Portuale, si recarono inquadrati a porgere il loro devoto omaggio alla cella di Oberdan e all'Ara dei Caduti di S. Giusto. Indi visitarono la città. Verso mezzogiorno, sempre al Ristorante del Porto, consumarono la seconda colazione. Gli ufficiali dell'O. N. B. di Trieste fecero loro da guida nelle visite e si prodigarono per organizzare i vari servizi e per rendere agevole e piacevole il loro breve soggiorno nella nostra città. Verso mezzogiorno i giovani si adunarono in piazza Unità e, perfettamente inquadrati, al suono della fanfara, si recarono al porto per imbarcarsi sulla motonave «Morosini». I baldi Avanguardisti veneziani lasciarono Trieste pieni di entusiasmo e lieti delle accoglienze ricevute.

Prima della partenza, il dott. Puerari, presidente provinciale dell'O. N. B. di Trieste, ricevette alla sede del Comitato gli ufficiali di Venezia ai quali offrì un rinfresco e a nome dei camerati triestini porse loro i più fervidi auguri. I veneziani alle 12 partirono alla volta di Zara.

120 dopolavoristi di Catania

arrivano oggi a Trieste

Oggi, alle ore 18, arriveranno a Trieste, con la «Saturnia», 120 dopolavoristi catanesi, guidati dal rag. Piero Calderazzo, segretario del Dopolavoro provinciale di Catania. Il Dopolavoro provinciale di Trieste ha provveduto alla sistemazione dei gitanti in ottimi alberghi ed in ottimi ristoranti. Il 1.o maggio la comitiva si recherà con comode autocorriere sui campi di battaglia per visitare Redipuglia, Monte Sei Busi, Doberdò del Lago, San Martino del Carso, il S. Michele, il Vallone di Doberdò ed il cippo Mussolini. Il 2 maggio, sempre con comode autocorriere, la comitiva visiterà le Grotte di Postumia.

La comitiva ripartirà il 2 maggio col treno delle 21.50 diretta a Venezia.

Visita dei dirigenti industriali

all'acquedotto istriano

Nella prima decade di giugno la sezione di Trieste dell'Associazione nazionale fascista dei dirigenti aziende industriali, proseguendo nel suo programma di perfezionamento delle cognizioni tecniche presso i propri associati mediante visite a stabilimenti industriali che rivestono speciale importanza dal lato della produzione e per particolarità tecniche degli impianti, indice una visita all'Acquedotto istriano a Pinguente. Tale visita è già stata autorizzata dalla direzione del Consorzio per la trasformazione fondiaria dell'Istria per l'Acquedotto istriano che ha aderito volentieri e con squisita cortesia alla richiesta dell'associazione, per questa manifestazione sociale, alla quale non potrà mancare la migliore riuscita.

Infatti l'importanza di questa opera imponente, voluta dal Regime fascista per ridare nell'Istria possibilità di vita all'agricoltura, assicura fin d'ora il più vivo consenso fra i dirigenti industriali per questa visita della quale verrà comunicato prossimamente il programma nei suoi particolari.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: «All'Arco Romano», piazza Barbacan; Assoc. Mutua Imp., piazza Oberdan; Barbo e dott. Carniel, piazza Garibaldi; «Al Lloyd», via dell'Orologio 6; Castellano, via Belli 1; Cipolla, via Belpoggio 4; Marchio, via Ginnastica 40; Rovis, piazza Goldoni-via S. Pellico; Sponza, Montorsino 9 (Roiano); Vielmetti, piazza Borsa 11.





CRONACHE DEGLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Triestina B-Treviso

Campo Montebello, oggi alle ore 15

Il vecchio e pur sempre simpatico campo di via Rossetti si svolgerà oggi l'importante partita del campionato di prima Divisione tra i cadetti rosso-alabardati ed i bianco-celesti del Treviso.

La partita riveste una speciale importanza, in quanto proprio domenica scorsa il Pro Gorizia, con la sua vittoria a Padova, avendo il Treviso inaspettatamente perduto a Pordenone, è riuscito a scavalcare l'avevrsaria diretta e ad insediarsi al secondo posto in classifica. Sicchè, vincendo il Treviso domani, il secondo posto, miraggio di sole, potrebbe essere aggiudicato ai simpatici bianco-celesti. La Triestina B è adunque arbitra della situazione. Non è a credersi che il compito dei trevigiani sia facile: tutt'altro. Pur essendo incompleta, la squadra dei cadetti ha taluni elementi in sè da dare la replica anche ad una squadra tecnica e potente come il Treviso.

La squadra che ha saputo battere il Pordenone in casa sua può ben permettersi il lusso di vincere in casa propria la squadra aspirante al secondo posto.

La Triestina giocherà nella seguente probabile formazione: Blason; Cudicini, Martin; Puttar, Vecchiet, Kuffersin; Iovine, Busdon, Bernetti, Rocco, Moro.

La partita si inizia alle 15 e sarà preceduta da un incontro per il campionato ragazzi. Prezzi popolari.

L'arrivo della Triestina a Milano

per l'incontro con l'Ambrosiana

MILANO, 29

Col direttissimo delle 19.5 è arrivata a Milano la squadra della Triestina, cordialmente ricevuta alla stazione dai dirigenti dell'Ambrosiana e da numerosi concittadini della colonia, ed ha preso alloggio all'Albergo Touring. La squadra affronterà l'Ambrosiana nella formazione annunziata. Tutti i giuocatori sono in ottime condizioni fisiche. Nell'Ambrosiana, è ancora dubbia la partecipazione di Meazza al centro dell'attacco. L'attesa per l'imminente incontro è notevole. La stampa locale ha messo in speciale rilievo l'ottimo comportamento dei rosso alabardati nel corrente campionato e le bellissime partite giuocate a Milano. La vittoria ottenuta dalla Triestina nella stagione sportiva 1930 contro l'Ambrosiana, che poi divenne campione d'Italia, è messa in particolare risalto. Generalmente si attende la vittoria dell'Ambrosiana, ma è certo che la Triestina saprà opporre forte resistenza. Il tempo, che per tutta la settimana si è mantenuto incerto, sembra mettersi al bello. Anche per questo gli sportivi accorreranno certamente in folla all'Arena che sarà teatro dell'incontro.

Le odierne finali uliciane

Al campo di Sant'Andrea si svolgeranno oggi due importanti finali per il campionato regionale dell'U. S. I. C. Alle 10 saranno di fronte il C. S. Robur B di Trieste e l'Audax di Monfalcone, per la finale di prima categoria. Alle 15 si inizierà la finale di seconda categoria fra l'Augustus di Trieste e il G. R. F. «Stefano Caifessi» di Borgomarina (Fiume).

Campionati interregionali di sciabola

La manifestazione è riuscita, forse in modo superiore alle aspettative degli organizzatori: per il numero e il valore dei concorrenti, per la bellezza della maggior parte degli incontri, per il modo veramente esemplare con cui si sono svolte le gare. La partecipazione di tiratori di Trieste, Venezia, Fiume e Gorizia ha conferito un carattere veramente interregionale a questo torneo, che il Dopolavoro ferroviario ha saputo impeccabilmente organizzare.

Nelle eliminatorie, il cui svolgimento ha compreso l'intero pomeriggio di ieri, abbiamo rivisto con piacere Dante Galante di Venezia che in Italia e all'estero fa già tanto onore al padre suo prof. Giuseppe Galante; infatti negli ultimi anni questo giovanissimo sciabolatore ha compiuto passi decisivi verso la mèta prefissasi, di divenire cioè un autentico campione. Bene pure il suo compagno Zannichieli, nel quale i triestini ebbero già altre volte un avversario forte e tenace.

Il dott. Filippo Artelli, per quanto sofferente, ha superato lo scoglio delle eliminatorie, senza impegnarsi a fondo. Santostefano ha dominato il suo gruppo con foga e sicurezza; in continuo progresso Gustavo Liebman; sempre piacente ed efficace Marcantoni. Il cap. Valillo di Gorizia, sciabolatore di belle risorse, ha conferito alla gara movimento e vivacità; il ten. Filippi, vincitore di Galante, cammina regolarmente; l'avv. Manzutto ha dato nuova prova della sua correttezza e cavalleria; bene pure Bradamante, ottimo elemento fiumano.

Questi i finalisti. Ma anche gli eliminati hanno fatto il loro dovere, contendendo valorosamente e contendendo tenacemente agli altri l'ingresso in finale. Così Baldi, Perrone, Colombetta, Varrasso, Oliosi e Della Martina hanno dato prova di buona preparazione e di ottima maturità per prove anche migliori. Zanini, colto da indisposizione, si ritirò.

L'ing. Carlo Anselmi ha diretto gli incontri in modo veramente superbo, guadagnandosi la simpatia e la fiducia dei tiratori, dei giurati e del numeroso pubblico che assisteva alla cavalleresca battaglia e che applaudì gli assalti migliori.

Oggi alle 15 avrà luogo la finale, per la quale l'attesa è vivissima. In serata ci sarà un rancio alla mensa del Dopolavoro ferroviario in onore dei partecipanti al riuscitissimo torneo.

Campionati triestini di boxe

Nella sala del «Quis contra nos?», il vecchio circolo organizzatore della riunione, hanno visto ieri il loro epilogo i campionati triestini di pugilato. Numeroso pubblico ha presenziato agli interessanti combattimenti, di cui ecco i risultati tecnici:

Pesi mosca: Colzini (Quis) batte ai punti Crovatin (Trevisan). Pesi gallo: Castellaro (A.P.T.) vince per abbandono di Gattolin (A.P.T.), alla seconda ripresa. Pesi piuma: De Laurentis (Ivancich) batte ai punti Sgur (Trevisan). Pesi leggeri: Antoniutti (Trevisan) batte ai punti Paolin (Ivancich). Pesi medio-massimi: Ricci (Trevisan) batte ai punti Zecchini (Quis). Pesi massimi: Zoch (Trevisan) batte ai punti Battaruzzi (Quis).

Arbitro e giudici: Galavotti, console Viti e capomanipolo Cardo. Medico federale: dott. Polacco.

Torneo del Circolo del Tennis

Ieri, in presenza di numeroso pubblico, ha avuto luogo la finale del singolare Signore, vinto, come era prevedibile, dalla signorina Etta Frausin, che oggi è certamente la più forte giocatrice di II categoria della città. Molto ben piazzata, vince il secondo premio la signorina Friberti, lasciando il terzo posto alla signora Goldschmid e signorina Ghira.

Molto ammirata anche la partita del singolare Uomini tra Paladini e Benvenuti. Ambedue sfoggiarono un magnifico giuoco, e la vittoria arrise a Benvenuti, che meritatamente era stato proposto già l'anno scorso per il passaggio in II categoria.

Ecco l'orario delle partite d'oggi:

Ore 10: D. M. Frausin, Paoletti-Di Demetrio, Armani; ore 11 (eventuale): D. U. Finzi, Prister-Novacco, Paoletti.

Il campionato studentesco di tennis

Il massimo torneo dell'annata tennistica dei goliardi, che la scorsa settimana fu dovuto rimandare causa l'inclemenza del tempo, è stato iniziato ieri sui campi di via Guido Reni, gentilmente concessi, davanti ad un folto pubblico di studenti e di appassionati. Purtroppo si è dovuto lamentare l'assenza del fiumano Allazetta, il quale, per un infortunio incorsogli durante la settimana, è stato costretto a malincuore a rinunciare di misurarsi coi camerati di Trieste e della Regione. Tuttavia abbiamo potuto assistere a diverse partite molto combattute, che hanno rivelato come i migliori del lotto Cattaneo, Zaiotti, Finzi e Du Ban. Nel doppio si è classificata per la finale la coppia Finzi-Prister; la seconda finalista sarà data dalle partite che verranno giocate stamane dalle 9 in poi.

Un appassionante incontro di rugby

G. U. F. Trieste - G. U. F. Padova

Stadio del Littorio - Oggi alle ore 15

Oggi allo Stadio del Littorio i goliardi triestini faranno l'ultimo galoppo di allenamento per i Littoriali. Dal gioco del «rugby» a tutte le specialità dell'atletica leggera i baldi universitari daranno spettacolo alla folla che gremirà lo Stadio e si impegneranno a fondo con tutto il cuore e tutta l'energia della loro dinamica giovinezza.

I Littoriali universitari, massima competizione nazionale, oltre ad offrire alla gioventù un campo aperto di nobili emulazioni e una palestra di educazione civile, tendono a favorire lo sviluppo e la graduale diffusione dell'atletismo, come quello che, migliorando la razza, ne assicura le sorti avvenire. Ed ecco perchè si volle comprendere tra le prove da disputarsi quelle soprattutto che suscitano e alimentano il coraggio, l'ardimento e la disciplina.

Il rugby è lo sport combattivo per eccellenza e come tale interpreta a perfezione quelli che sono gli intenti dei Littoriali ed è lo sport più adatto a plasmare lo spirito e il corpo del nuovo studente fascista.

Nel suo bellissimo libro «Lo Sport Fascista», l'on. Lando Ferretti, allora presidente del C. O. N. I., si esprime nei seguenti termini: «Un gioco di squadra che richiede tanto fiato, tanto coraggio, tanto vigore, tanto senso del contatto di gomito come il Rugby, è veramente l'ideale per una preparazione atletica che, mentre fa l'individuo saldo e temprato ad ogni battaglia, lo ammonisce della necessità di armonizzare il proprio con l'altrui sforzo per la conquista della vittoria».

Oggi gli universitari triestini e padovani, camerati cordialissimi, ma rivali irriducibili in campo sportivo, si daranno epica battaglia allo Stadio del Littorio. I goliardi triestini vogliono fermamente, imperiosamente vendicare lo smacco del 0 a 0 che l'Unione Sportiva Triestina, maestra di bel gioco, ha subito nel campionato di calcio in una ardente battaglia contro l'A. C. Padova. Questa è stata la raccomandazione che i giocatori della Triestina hanno fatto ai colleghi gufini e questo è l'impegno e la consegna dei goliardi di S. Giusto. «O là o rompi» sarà il grido di oggi allo Stadio. L'avvenimento ha varcato i confini cittadini e continui telegrammi di buon auspicio giungono al Gruppo Universitario. Ne trascriviamo uno che più di tutti interpreta il nostalgico spirito di cameratismo che regna tra i generosi studenti triestini: «Gufini lontani formulano auguri squadra rugby, ricordando entusiasmo vale soprattutto. Longhi, Birolini, de Puppi, Millich». Quanta passione, quanta fede in questi giovani, galiardi atleti!

La squadra triestina si presenta fortissima e si allineerà nella seguente formazione:

Estremo: Buda. Trequarti: Contieri, Miurin, Prezzi, Ouzzi. Mediano d'apertura: Dolfi. Mediano di mischia: Pieri. Avanti: Varisco, Franceschini, Pierobon; D'Este, Bobisutti; Medani, Ceria, Levitus.

I biglietti d'ingresso sono in vendita alla Biglietteria Centrale ai seguenti prezzi: Gradinata: lire 2; studenti, militari e ragazzi lire 1. Tribuna laterale: lire 4; mutilati, studenti e ragazzi lire 2. Tribuna centrale: lire 8; ufficiali, mutilati, studenti e ragazzi lire 4.

Sul campo verranno annunciati i risultati parziali e finali del campionato nazionale di calcio.

Nell'intervallo fra i due tempi della partita, sarà disputata l'interessante finale del campionato triveneto universitario di corsa piana metri 100. Vi parteciperanno i seguenti finalisti: Piva (Padova), Devoto (Padova), Lorenzoni (Padova), Craighero (Udine) e de Pascal (Udine).

I campionati triveneti universitari

I risultati della prima giornata

Allo Stadio del Littorio si è svolta ieri la prima giornata dei campionati universitari triveneti di atletica leggera, indetti dal Gruppo Universitario Fascista di Trieste con l'approvazione della Segreteria dei G. U. F. e della F. I. D. A. L.

All'interessante manifestazione sportiva hanno partecipato un buon lotto di concorrenti dei G. U. F. di Trieste e di Padova e alcuni ottimi rappresentanti dei N. U. F. di Zara e di Udine.

Nelle gare disputate ieri non si sono avute prestazioni eccezionali, sebbene vi sia stata viva lotta per le piazze di onore. Ciò si deve ascrivere al fatto che, essendo in principio di stagione, gli atleti non hanno ancora raggiunto il loro miglior grado di forma. Comunque, nelle odierne finali, il miraggio del primato assoluto darà luogo a interessanti e movimentate battaglie fra i rappresentanti dei G. U. F. in lizza.

Merita d'essere tuttavia segnalata la bella performance dello zaratino Testa, che nel lancio del giavellotto batteva il record universitario con metri 55.60. Questo giovanissimo atleta, che s'era già messo in luce come un'ottima promessa nel Gran Premio dei Giovani dello scorso anno, ha migliorato il suo stile d'allora. Pur difettando ancora nel pieno sfruttamento della rincorsa, Testa ha una poderosa «frustata» finale, che gli ha consentito, specie nell'ultimo lancio effettuato con rincorsa sull'erba di proiettare l'attrezzo a metri 55.60.

Ecco i risultati tecnici della prima giornata:

Corsa piana metri 100: prima batteria: 1) Piva (Padova) 11"⅕; 2) Devoto (Verona) 12"; Lorenzoni (Padova); seconda batteria: 1) Craighero (Udine) 12"⅕; 2) Iob (Udine) 12"⅗; terza batteria: 1) Pellegrini (Padova) 12"; 2) de Pascal (Udine) 12"⅕. Vanno in finale: Piva, Devoto, Lorenzoni, Craighero, Pellegrini, de Pascal.

Getto del peso (finale): 1) Piani (Padova) m. 12.28; 2) Contieri (Trieste) 12.16; 3) Di Zorzi (Padova) 11.88; 4) Testa (Zara) 11.201; 5) Monti (Padova) 11.06; 6) Faidutti (Udine) 10.61.

Corsa piana metri 400: prima batteria: 1) De Luchi (Padova) 54"⅘; 2) Iob (Udine) 55"⅕; 3) Steidler (Trieste) 58"⅗; seconda batteria: 1) Craighero (Udine) 53"⅗; 2) Stabile (Trieste) 54"⅕; 3) De Mori (Trieste) 55"⅕. Vanno in finale: De Luchi Craighero e Stabile.

Salto in lungo (finale): 1) Perincich (Trieste) m. 6.53; 2) Tabacchi (Udine) 6.175; 3) Contieri (Trieste) 6.115; 4) De Luchi (Padova) 6.01; 5) Siliotti (Padova) 5.65; 6) Casarotti (Padova) 5.61.

Lancio del giavellotto (finale): 1) Testa (Zara) metri 55.60; 2) Perincich (Trieste) 47.06; 3) De Lorenzi (Padova) 47; 4) Piani (Padova) 46.12; 5) Siliotti (Padova 40.85; 6) Di Zorzi (Padova) 40.40; 7) Contieri (Trieste) 40.17; 8) De Luchi (Padova) 35.66.

Il programma d'oggi

Oggi si svolgeranno le finali di tutte le gare, comprese quelle di cui ieri si disputarono le prove eliminatorie. Ecco il programma:

Ore 9: corsa piana m. 200 per il pentathlon; ore 9.30: lancio del disco; ore 9.45: corsa piana metri 1500; ore 10: corsa ad ostacoli metri 110; ore 10.30: salto in alto con rincorsa; ore 11: finale corsa piana metri 400; ore 11.30: corsa piana metri 3000; ore 12: corsa staffette; ore 12.15: corsa piana metri 1500 per il pentathlon.

La finale della corsa piana metri 100 verrà effettuata nel pomeriggio, durante l'intervallo della partita di palla ovale fra il G. U. F. Trieste e il G. U. F. Padova.

Le odierne corse ciclistiche a Montebello

All'Ippodromo di Montebello, apprestato per l'occasione, si svolgerà oggi nel pomeriggio, l'importante riunione ciclistica, indetta dalle società locali: A. S. San Giusto, S. C. Olympia e U. C. Triestina. La manifestazione avrà inizio alle 14.30. Alle otto importanti gare in programma prenderanno parte oltre 200 concorrenti, fra i quali le migliori speranze del ciclismo regionale. Allestita con la massima cura ed organizzata alla perfezione, la riunione avrà sicuramente un ottimo successo.

I prezzi d'ingresso stabiliti dal Comitato, sono alquanto modici e permetteranno certamente un grande afflusso di spettatori. Aprirà la manifestazione una superba sfilata di tutti i partecipanti, con in testa i tre campioni regionali: Poian, Barbiero e Cottur, che indosseranno la maglia d'onore. Le casse funzioneranno dalle 13.30 in poi. Giova ricordare che la riunione avrà luogo anche con tempo piovigginoso. Gli spettatori avranno buon ricovero nelle capaci tribune.

Federazione italiana giuoco bocce

L'orario delle partite d'oggi

Campionato Triestino: oggi alle 14.30 si disputeranno le partite valevoli per la IV giornata del calendario.

Campionato riserve: il campionato riserve che doveva aver inizio oggi causa un disguido impreveduto viene rimandato a domenica 7 maggio. Le partite saranno giuocate secondo il seguente ordine:

Girone A): Campi Elisi-S. Anna; Olivares-Velocipede; Ponziana-Costalunga.

Girone B): Grion-S. Sabba; Veltro-Giardinetto; Casciana-Scoglietto. Riposa: Moro.

Girone C): Colle di S. Anna-Viola; Paradiso-Colonia; Gretta-Panorama. Riposa: Colle di S. Vito.

Girone D): Lucchini-Aurora; Corona-Romagna; Monte Fiascone-Nuove Caserme. Riposa: S. Vito.

Il giuoco avrà inizio alle 10, la squadra nominata prima giocherà in casa. Gli arbitri designati dalla Direzione tecnica per oggi si intendono confermati per domenica 7 maggio.

I nuovi presidenti dell'U. C. T. e dell'Olympia. S. E. Leandro Arpinati, Presidente del C. O. N. I., su proposta del Segretario federale, ha ratificato la nomina del sig. Ernesto Glerean a presidente dell'Unione Ciclisti Triestini e del sig. Giordano Carlo Scala a presidente dello Sport Club Olympia.

La domenica sportiva a Trieste

Palla ovale: G. U. F. Trieste-G. U. F. Padova. Allo Stadio del Littorio, con inizio alle 15, si svolgerà questo atteso incontro di rugby per la «Coppa XXI Aprile».

Campionati triveneti universitari. Questa importante manifestazione di atletica leggera si effettuerà stamane allo Stadio del Littorio col programma pubblicato in altra parte del giornale.

Campionati avanguardisti del Littorio. Le gare in programma si svolgeranno all'Ippodromo di Montebello, con inizio alle 8, e alla Società Ginnastica, dalle 10.30 in poi.

Riunione ciclistica su pista a Montebello. Alle 14.30 principierà questa interessante manifestazione che comprende otto gare col oltre 200 corridori.

Prima Divisione: Triestina B-Treviso. Sul campo di Montebello, alle 15, avrà inizio questo atteso incontro calcistico.

Campionato interregionale di sciabola. Nella sala del Dopolavoro Ferroviario, in Piazza Vittorio Veneto, avrà luogo alle 15 l'interessante finale del campionato interregionale di sciabola.

Pallacanestro: Robur-Gruppo Rionale Fascista Mussolini. Alle 15.30 avrà luogo questo incontro del campionato di I divisione, che sarà preceduto dalla partita Beuzzar I-Ginnastica II.

Brevetti podistici dell'O. N. D. Questa importante manifestazione dopolavoristica si svolgerà con partenza alle 8.30 da Piazza Dalmazia (ritrovo alle ore 8).

Partite di tennis. Come preannunciato, si svolgeranno le gare seguenti: Lawn Tennis Club Triestino-Bologna Sport al Cacciatore; finale del torneo del Circolo Tennis Trieste; finale del torneo studentesco giuliano; inizio del torneo serale del Pubblico Impiego.

Partite dell'U. L. I. C. Finali regionali sul campo di S. Andrea: alle 10, Robur B-Audax Monfalcone; alle 15, Augustus-Borgomarina.

Partite di volata. Sul campo di Cologna: A. C. E. G. A.-Casciana (ore 9.30); G. E. T.-Vedetta Veloce (ore 11.30); G. E. I. A.-Casalini (ore 15); A. S. S. A.-Augustus (ore 16.30).

Valenti pareggia con Lenzi

BOLOGNA, 29

Stasera si è svolta al teatro del Corso una riunione di boxe, a cui ha partecipato il triestino Valenti. Ecco i risultati:

Dilettanti. Pesi gallo: Mazzoni di Bologna batte Gasparri di Imola ai punti; pesi piuma: Campioli di Modena e Rossini di Bologna fanno match nullo.

Professionisti. Pesi welters: Golinelli di Imola batte ai punti Ferrari di Milano; pesi leggeri: Culiat di Pola e Codelenoncini di Monza fanno match nullo; pesi gallo: Dell'Orto di Milano batte Blasi di Bologna per abbandono giustificato; pesi massimi: Lenzi di Livorno (kg. 82) e Valenti di Trieste (kg. 82) fanno match nullo in 10 riprese.

L'inizio del torneo serale di tennis rimandato a stasera. A causa della pioggia le partite del 1.o torneo serale che dovevano avere luogo ieri sera sono state rimandate a questa sera, a cominciare dalle 19.30, secondo l'ordine e gli orari pubblicati per sabato.

Cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 29

Nomina del viceconciliatore. Il signor Francesco Pellizzoni fu Francesco è stato nominato viceconciliatore di questo Comune per il triennio 1933-1936. Il sig. Pellizzoni, che ricopre con onore già altre cariche pubbliche, ha già prestato il giuramento prescritto.

Combattenti al Timavo. Provenienti da Redipuglia hanno sostato stamane presso il Timavo diversi ex combattenti, i quali, dopo di avere percorso buon tratto di sponda del sacro fiume, si sono brevemente soffermati presso la storica «Fornace».

Benedizione d'un vessillo. Domani all'Associazione Antoniana alla Marcelliana verrà inaugurato e benedetto il vessillo sociale. Donatrice ed esecutrice del labaro è la signora Teresa Pellegatti, che fungerà pure da matrina.

Quanto latte è stato distribuito. Dall'inizio della refezione scolastica a tutto oggi, i produttori locali e i villici hanno contribuito in favore della refezione scolastica con 2686 litri di latte sano e fresco, che venne diviso in 8420 razioni.

L'asilo infantile a S. Pier d'Isonzo. Mercè le premure del Podestà di S. Pier d'Isonzo, quanto prima verrà iniziata la costruzione dell'asilo infantile. A tal uopo il Ministro dei Lavori Pubblici ha accordato un sussidio di 45 mila lire e ha autorizzato il Comune a contrarre un mutuo di altre 45 mila lire estinguibili in 35 annualità col contributo dello Stato del 4 percento sugli interessi. La notizia ha prodotto vivo contento tra la popolazione la quale è grata al Governo Nazionale.

Al Dopolavoro comunale. Domani sera, nella sala del Dopolavoro comunale avrà luogo un pubblico trattenimento di danza, sostenuto dall'orchestra sociale. Funzioneranno il buffet e il guardaroba.

Scuola di recitazione. Al Dopolavoro impiegati e professionisti è stata istituita una Scuola di recitazione per filodrammatici intitolata a Tina di Lorenzo e affidata alla Direzione del dottor Rosso di San Secondo. I corsi si inizieranno martedì 2 corrente. Le Giovani Fasciste che si sono già iscritte al corso sono pertanto invitate di trovarsi in sede sociale il giorno 2 maggio, alle ore 18. Per tutte le informazioni inerenti la Scuola di recitazione le interessate dovranno rivolgersi al Segretario del Dopolavoro, dalle 18 alle 19 di tutti i giorni.

Chiodo nel piede. Certo Giulio Costantin, mentre oggi lavorava in casa, riportava una lesione, prodottagli da un chiodo alla regione plantare sinistra. Il Costantin ha dovuto recarsi dal medico che gli prestava le cure del caso, giudicandolo quindi guaribile in una diecina di giorni.

Spaccando una pietra. Il manovale Venanzio Turchet, di 40 anni, nello spaccare, ieri sera, una pietra, una scheggia di questa lo colpì al ginocchio destro. Recatosi dal medico, questi gli riscontrò una larga ferita lacero-contusa giudicata guaribile in circa nove giorni.

Giuocando. Il settenne Alberto Coinz, mentre stamane giuocava al salto della cordicella è caduto in modo da riportare una ferita lacero-contusa alla mano destra. Il medico, prestategli le cure opportune, lo dichiarò guaribile in una settimana.

TEATRI E CONCERTI

I filarmonici di Vienna

al Politeama Rossetti

Il regolare afflusso delle prenotazioni e la rapidità con la quale soci e non soci hanno voluto assicurarsi i posti per il grande concerto di giovedì prossimo, attestano chiaramente come la sensibilità artistica e la cultura musicale dei triestini sieno vigili e pronte quando l'avvenimento lo merita. A dire il vero, bisogna riconoscere che in questo breve periodo della sua attività, alla «Società dei Concerti» non è mai venuta meno la fiducia dei triestini, i quali sono accorsi ai suoi richiami, non solo quando essa offriva loro di ascoltare artisti di fama mondiale come Backhaus e Hubermann, ma anche quando li chiamava a giudicare dei musicisti da noi ancora poco noti. In un'epoca così ricca d'iniziative di ogni genere come la nostra, il pubblico finisce con l'acquistare un fiuto speciale per discernere il grano dal loglio e, una volta constatata la serietà d'intenti di un'iniziativa e la competenza di chi vi sta a capo, sempre più si entusiasma e gradatamente aumenta il numero intorno al piccolo gruppo degli iniziatori. Così per l'appunto è accaduto alla nostra «Società dei Concerti» la quale, nata con un programma ben definito e con la ferma volontà di perseguire e rimanere fedele ad un ideale puramente artistico, vedrà giovedì sera, nella vasta sala del Politeama, realizzato in modo superbo il sogno di questo suo primo anno di vita.

Quando si pensi che l'anno scorso la «Filarmonica» di Berlino, sotto la direzione di Furtwängler, compì un lungo giro nelle maggiori città d'Italia, suscitando ovunque l'entusiasmo del pubblico e della critica... e lasciando fuori Trieste, tanto più soddisfatti ci si deve sentire quest'anno in cui il giro della «Filarmonica» di Vienna proprio da Trieste s'inizia.

L'«Orchestra Filarmonica» di Vienna giunge a noi ricca di un'esperienza che la pone fra i maggiori nuclei orchestrali d'Europa. Fondata nel 1842 da Nicolai, l'autore dell'opera «Le allegre comari di Windsor», essa organizzò da prima soltanto singoli concerti, ma già nel 1860 iniziò il sistema dei concerti ciclici in abbonamento. Hans Richter, l'ardente fautore wagneriano e Arturo Nikisch, uscito dal seno stesso della Filarmonica dove suonava il violino, furono i direttori più illustri che l'orchestra avesse nel secolo scorso. A questi, in tempi più recenti, si aggiunsero Gustavo Mahler, Riccardo Strauss, Felice Weingartner, Carlo Muck, via via fino al giorno d'oggi in cui, oltre che dal direttore stabile Clemens Krauss, i concerti della Filarmonica vengono diretti da Guglielmo Furtwängler, Bruno Walter, Erich Kleiber, Otto Klemperer, ecc. Nota all'estero, per avere suonato a Londra e a Berlino, a Parigi e in America, la Filarmonica è uno dei più importanti fattori musicali nella città musicale per eccellenza, Vienna.

La «Società dei Concerti» avverte ancora una volta che il concerto è pubblico e che i posti prenotati potranno venir ritirati fino a tutto domani, lunedì 1.o maggio; dopo di che saranno messi in vendita.

Il pianista Sigismondo Dygat

al Circolo italo-polacco

Come abbiamo annunciato, il Console di Polonia e il Circolo italo-polacco «Adamo Mickiewicz» organizzano per la sera di mercoledì prossimo 3 maggio, nella ricorrenza della Festa nazionale polacca un'interessante serata d'arte, alla quale parteciperà un insigne pianista polacco: Sigismondo Dygat, uscito dalla luminosa scuola di Paderewski. L'attraente concerto si terrà nella sala del Circolo Artistico in via San Nicolò 7

Radio Gruppo Nord

Programma del 30 aprile 1933-XI

9.55-11 (Trieste): Messa dalla cattedrale di S. Giusto. 11-11.20 (Trieste): P. Petazzi, conversazione religiosa. 11.20-11.40 (Trieste): Consigli agli agricoltori (dott. Giulivo). - 12.30-13.30: Dischi. 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'«Eiar». 13.30-14.30: Musica varia. 16: Notizie sportive e dischi. 16.30: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera: **«Il Trovatore»**, opera in 3 atti di G. Verdi. Negli intervalli: Enrico Rocca: «Due maestri della messa in scena», conversazione. Notizie sportive. Risultati e classifica del Campionato italiano di calcio (Divisione nazionale) e resoconto degli altri principali avvenimenti sportivi. Risultati delle partite di calcio di prima Divisione: Gironi A, B, C, D, E, F. 19: Segnale orario. Comunicazioni del Dopolavoro. 19.10: Dischi di canzoni e ballabili. Dischi vari. 19.45: Eventuali comunicazioni dell'«Eiar». Notizie sportive. 20: Trasmissione del Palazzo dell'«Eiar» di Roma: Estrazione delle cartoline vincenti i premi del Concorso «Eiar» 1933-XI. Dopo l'estrazione: Dischi. 21: **Varietà.** 22 (circa): Trasmissione da Assisi delle tradizionali serenate in occasione di Calendimaggio.

La Compagnia Vermel al Rossetti

Oggi, la Compagnia Vermel che da vari giorni richiama al Rossetti continue folle di pubblico plaudente, darà le sue ultime rappresentazioni. Poche volte è dato di ammirare un complesso così numeroso e composto di elementi tutti di prima linea: la flessuosa e indiavolata Valentina Jenner, Enrich Wylie, il cantante dell'orchestra Jack Hilton, l'eccezionale ballerino americano, l'elegante duo di danza Suzy et Jean, i comicissimi Winthon, le graziose e briose ballerine nonchè l'indiavolato Original Blue-Jazz. Il divertente programma si svolge con dinamica progressione fra vivi applausi.

Annie Gajlovic al Teatro del Corso

Domani sera debutterà al Teatro del Corso la notissima danzatrice ungherese Annie Gajlovic, che ha eseguito anche davanti a S. M. il Re, a San Rossore, le sue creazioni artistiche per grazia, brio ed aristocratica eleganza. Reduce dai successi di Genova, San Remo, Cannes e Venezia, l'avvenente artista riconfermerà certamente anche dinanzi al pubblico nostro la sua rinomanza. Accompagnerà le danze il maestro Ivar.

La varietà alla Fenice

Il comicissimo Bernard prende oggi congedo dal pubblico del Teatro Fenice insieme al brillante complesso d'arte varia che lo accompagna. Sarà un'altra domenica di gaie risate.

Domani debutto di nuovi attraenti numeri di varietà: gli audacissimi ginnasti icariani Kremo e Karlino, la nota e applaudita stella internazionale Mariù Torri e le fantasiste Twins Sisters nelle loro danze acrobatiche.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 14: «Acqua cheta» con Giachetti e Paolieri. Grande succ. Comp. Vermel.
Nazionale. 14: «T'amerò sempre», prod. Cines, con Elsa De Giorgi e Nino Besozzi.
Excelsior. 14: «L'uomo senza nome», cap. «Ufa» parl. italiano con Werner Krauss.
Fenice. 14: «Non son gelosa» con M. Albani e N. Besozzi (Cines). Varietà: Bernard.
Corso. 14: «Le tre maniere d'amare» con Jean Harlow. Varietà «Squadra di Sforza».
Eden. 14: «Il delitto di Clara Dean» con Wynne Gibson e P. O' Brien. Parl. ital.
Italia. 14: «Amami stanotte» di A. Mamoulian, con J. MacDonald e M. Chevalier.
Regina. 15: «Come tu mi vuoi» con Greta Garbo. Varietà: Ragusa e «Duo Faraboni».
Impero. 14: «Come tu mi vuoi» di Luigi Pirandello, con Greta Garbo ed Erick von Stroheim, capolavoro Metro, e «Tipo Tapo cavaliere».
Reale. 14: «Cadetti di Vienna» con G. Froelich. Parl. it. Musica di R. Stolz.
Moderno. 14: «Passaporto giallo» con E. Landi. Serata d'addio Comp. De Rosè.
Massimo. 14: «La fortuna di Zanze» con E. Gramatica, O. Valenti e G. Paolieri.
Novo Cine. 14: «Il tenente degli ussari» con Mady Christians.
Garibaldi. 14: «La mia vita per mio figlio» con Pola Negri.
Armonia. 14.30: «L'occidente d'oro», parlato italiano con Giorgio O' Brien.
Odeon. 14: «Shangai-Express», parl. ital. con Marlene Dietrich e C. Brook. L. 0.80.
Aurora. 14: «Anima e corpo», sonoro con E. Landi e C. Farrell. Varietà: Troupe Allegria e soubrette Florette.
Savoia. 14: «Arsenio Lupin», parl. italiano con John e Lionel Barrymore.
Popolo. 14: «Tempi», il film dell'Africa - Comica e Topolino.
Belvedere. 14: «L'Armata azzurra» con G. Paolieri, A. Moretti e G. Celani.
Venezia. 14.30: «Vita perduta» con P. Stark. «La corriera del Far West» con Tom Mix.
Roiano. 14: «La contessa di Montecristo» con Brigitte Helm. Parlato italiano.
Roma. 14: «Marocco», l'indimenticabile film parl. italiano con Marlene Dietrich e G. Cooper.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace. Danze nella Hall dalle ore 17 alle 19.30 e dalle 21 alle 24. Ingresso libero. Consumazione, minimo lire 5. Al «Rouge et Noir» dalle 24 in poi.
Grand Hotel de la Ville. Nel nostro «Bar» ogni sera dalle 21.30 variato programma di musica e canto. Al piano: Tommy Toman. Martedì, giovedì e domenica dalle ore 17.30, tè pomeridiano.

Cronaca giudiziaria

Cinque e sei anni di reclusione
per reato contro la maternità

(Corte d'Assise) Ieri, nel pomeriggio, è terminato il processo a carico di Maria Riccobon, Maria Ciach, Olimpia Musinich e Luigi Corosez imputati di pratiche illecite contro la maternità, dalle quali derivò la morte di Maria Pecchiarich.

Presiedeva il comm. Cartesegna. Fungeva da P. M. il sostituto Procuratore del Re, cav. uff. Marinaz; cancelliere Palma. La P. C. era rappresentata dall'avv. Raimondi. La difesa era affidata agli avvocati Robba e Brunner.

Il processo, svoltosi a porte chiuse, si è concluso con la condanna di Maria Riccobon a sei anni di reclusione e quella di Luigi Corosez a cinque anni di reclusione, nonchè al pagamento in solido di 1500 lire per spese di patrocinio di P. C. e di 5000 lire a titolo di risarcimento danni. La Corte ha ritenuto di non doversi procedere contro la Riccobon in merito al reato di esercizio abusivo della professione di levatrice, per sopravvenuta amnistia; ha poi assolto per insufficienza di prove la Ciach e la Musinich.

Il prossimo processo d'Assise

Domani, alle 9, compariranno alle Assise Francesco Versach fu Rocco, di 29 anni; Tobia Versace fu Luigi, di 32 anni e Pasquale Ferraro fu Domenico, di 41 anni. Il Versace è imputato di avere, nel febbraio 1924, in Monfalcone, vibrato con premeditazione, una coltellata al petto a Vincenzo Quinto nonchè di aver esploso a vuoto una rivoltellata; e di avere, con premeditazione, nel dicembre u. s. sparato un colpo di pistola contro Manlio Bigaglia.

Gli altri sono imputati di correità per avere, nell'intento di aiutare il Versace, cercato di eludere le investigazioni dell'autorità in merito al fatto Bigaglia col dare informazioni mendaci ai carabinieri ai quali — il Ferraro — consegnò una pistola-giocattolo anzichè quella adoperata dal Versace per commettere il tentato omicidio.

Presiederà il comm. Aldo Cartesegna; P. M. il cav. uff. Marinaz; cancelliere Palma. Gli avvocati Poillucci e Franchini difenderanno gli imputati.

L'epilogo di una diserzione

BOLOGNA, 29

Davanti al Tribunale Militare si è discusso un curioso processo di diserzione avveratasi ancora durante il periodo della guerra. Protagonista era certo Damiano Rutigliano, di Barletta, ma da vari anni residente a Trieste, dove lavora in riparazioni navali. La vicenda ha acquistato sapore di romanzo in quanto l'accusato, avvalendosi della facile omonomia tra Damiano e Domenico e sfruttando un errore di data di nascita, era riuscito, dopo un primo reato di diserzione commesso nel 1916, ed eludere costantemente le indagini. Si riuscì poi ad accertare che, mentre trovavasi degente all'Ospedale militare di Genova, già condannato per diserzione, il Rutigliano era riuscito a farsi riformare, cosicchè invece di passare alle carceri in espiazione di pena, se ne era andato in congedo assoluto. Condannato una seconda volta in contumacia dal Tribunale di Trieste, nessuno era riuscito ad identificarlo. Finalmente, rintracciato, venne deferito al giudizio del Tribunale militare di Bologna. L'avvocato militare, in chiusa della sua requisitoria chiese 7 anni di reclusione. Ma il Tribunale, aderendo alle conclusioni del difensore avv. Turola, del Foro di Trieste, adottò la tesi del vizio parziale di mente e inflisse all'accusato un anno di reclusione militare.

Il bel gesto di un minatore
Per salvare un compagno rischia la vita

Stava lavorando ieri mattina, il capo minatore Giacomo Dell'Osbel di 50 anni, abitante a Cave Auremiane n. 41, alla perforazione di una galleria nei pressi della località suaccennata, quando s'accorse che un masso di pietra stava per piombare addosso a un operaio che lavorava poco distante: ancora un attimo e l'operaio sarebbe certo rimasto schiacciato. Con uno slancio generoso di altruismo il minatore corse verso l'operaio in pericolo e lo spinse da un lato, ma proprio in quell'istante il blocco di pietra precipitava e fu un caso provvidenziale se il Dell'Osbel non ci rimise la vita essendo stato per fortuna soltanto sfiorato dal pesantissimo masso. Tuttavia non rimase del tutto incolume, poichè riportò una ferita lacera alla mano destra, con lesione dei tendini e copiosa emorragia. Fu dapprima soccorso dai compagni e quindi, avvertita la Guardia medica, trasportato all'Ospedale Regina Elena, ove, dopo le medicazioni prodigategli dal sanitario di servizio all'astanteria fu accolto — dichiarato guaribile in due settimane — nel primo reparto chirurgico.

Il bimbo che trangugiò 7 pastiglie di sonnifero
si è risvegliato

Il bambino di un anno Silvio Bassa, che, come si ricorderà, giovedì scorso fu accolto con prognosi riservata nel secondo reparto medico dell'Ospedale Regina Elena, per aver ingerito, credendole caramelle, sette pastiglie di un sonnifero, è in via di guarigione. Il bimbetto svegliatosi dal suo sonno profondo dopo moltissime ore, non trovando accanto al letticciuolo d'ospedale la propria madre si diè a piangere dirottamente e quindi calmatosi si riaddormentò per svegliarsi dopo altre parecchie ore di sonno calmo e profondo. Il sonnifero non deve avergli prodotto intossicazione, poichè, secondo quanto ci è stato riferito, il piccolo Bassa già entro la giornata di domani sarà restituito ai genitori ancora trepidanti per l'accaduto.

Manovale investito da una frana

Ieri nel pomeriggio alcuni manovali erano intenti a scavare un fossato lungo la strada in costruzione di Erpelle-Cosina, allorchè un tratto di terreno franò improvvisamente investendo in pieno uno degli operai. Costui, tale Ignazio Mitelli, di 20 anni, da S. Pietro di Madrasso, fu subito soccorso dai compagni, i quali cercarono di prestargli le prime cure. Avvertita poi telefonicamente la Guardia Medica, il Mitelli fu più tardi trasportato con l'autolettiga dell'istituzione all'Ospedale Regina Elena, ove, ammesso all'astanteria, gli furono riscontrate contusioni escoriate alla schiena e una ferita lacera al dito medio destro. Medicato e dichiarato guaribile in non meno di tre settimane, fu accolto nel reparto chirurgico di turno.

Ustionato da una flammata di gas

L'installatore Vittorio Suban, di 24 anni, abitante in via Romagna n. 32, fu incaricato ieri nel pomeriggio di recarsi a pulire la colonna montante del gas sita in una macelleria di via dell'Istituto n. 4. Terminato in breve l'incarico avuto, prima di andarsene, volendo assicurarsi se la chiusura dei tubi fosse perfetta, accese un cerino che avvicinò poi a uno dei tappi, ma d'improvviso fu investito da una fiammata sprigionatasi in seguito a un leggero spandimento del fluido e riportò ustioni di primo e secondo grado alla fronte, alla faccia, al padiglione dell'orecchio destro e alla nuca. Fu premurosamente soccorso dal proprietario della macelleria il quale si affrettò a chiedere l'intervento della Guardia medica. Trasportato poco dopo all'Ospedale Regina Elena l'infortunato ebbe le cure del caso e, dichiarato guaribile in due settimane, circa, fu quindi accolto nel reparto dermatologico.

L'uomo dai pantaloni ardenti

Terminato iersera il lavoro, il marittimo Pietro Lettich, da Lussingrande, occupato sul piroscafo «Ilda», che è ormeggiato al porto Duca d'Aosta, si ritirò per coricarsi nella sua cuccetta e poichè nell'ambiente era buio accese una candela che depose su un vicino sgabello. Ma d'un tratto, urtò accidentalmente lo sgabello così che la candela gli si rovesciò sui pantaloni, i quali essendo qua e là inzuppati di nafta, divamparono in una fiammata che mise in serio pericolo il povero marittimo. Per fortuna egli non si perdette d'animo e fu lesto a liberarsi dai pantaloni ardenti, non tanto lesto però da rimanere illeso, poichè riportò larghe ustioni di primo e secondo grado alla gamba sinistra ed al bassoventre. Soccorso premurosamente dai compagni di bordo, l'infortunato fu poi trasportato con l'autolettiga della Guardia medica all'Ospedale Regina Elena e dopo le prime medicazioni all'astanteria, accolto nel reparto dermatologico, ove secondo la prognosi dovrà rimanere in cura per un paio di settimane.

Comunicazioni sindacali

Casse di previdenza artigiana. La segreteria interprovinciale dell'Artigianato, allo scopo di portare a conoscenza dei propri associati l'imminente costituzione della Cassa Regionale di Previdenza degli artigiani, ha dato disposizioni per le seguenti convocazioni: il giorno 30 aprile, alle 11, assemblea generale della Comunità del cuoio e della calzatura (meno il mestiere lavorazione artistica del cuoio); il giorno 1.o maggio, alle 20.30: assemblea generale della Comunità dei sarti, cappellai ed affini; il giorno 2 maggio, alle 20.30: assemblea generale della Comunità del ricamo e della tessitura e del mestiere lavorazione artistica del cuoio; il giorno 3 maggio, alle 20.30: assemblea della Comunità dell'artigianato rurale; il giorno 4 maggio, alle 20.30: assemblea della Comunità barbieri, parrucchieri e affini.

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO DI TRIESTE. Pir. «Abbazia» in linea Adriatico-Danubio; «Adria» in linea della Palestina; m.n. «Assiria» a Trieste; «Caldea» in linea Adriatico-Mar Nero B; pir. «Carnaro» a Trieste; «Cracovia» in linea espresso Costantinopoli Tur. B.; «Diana» in linea Adriatico-Mar Nero A; «Fenicia» in linea Adriatico-Mar Nero A: m.n. «Fusijama» partita il 26 corr. da Port Said per Brindisi; pir. «Gange» in linea espresso di Costantinopoli Tur. B; «Gastein» in linea Adriatico - Danubio; «Helouan», partito il 27 corr. da Genova in linea espresso d'Istanbul Tur. A; m.n. «Himalaya» partita il 26 corr. da Giava per Padang; pir. «Merano» in linea Adriatico-Danubio: m.n. «Palestina» in linea Adriatico-Mar Nero B; pir. «Pilsna» in linea espresso Istanbul Tur. B; «Stella d'Italia» in linea espresso d'Istanbul; «Tevere» in linea Rodi-Egitto; «Vesta» a Trieste; «Ausonia» in linea espresso d'Egitto; «Carignano» partito il 27 corr. da Kobe per Yokohama; m.n. «Città di Bari» in linea Adriatico-Soria A; pir. «Conte Rosso» partito il 24 corr. da Bombay per Suez; «Conte Verde» partito il 26 corr. da Bombay per Colombo; m.n. «Egitto» in linea Adriatico-Soria A; pir. «Italia» a Trieste; «Milano» a Trieste; «Moncalieri» partito il 28 corr. da Brindisi per Venezia; m.n. «Tergestea» partita il 24 corr. da Colombo per Bombay; «Marin Sanudo» partita il 25 corr. da Bombay per Colombo; «Col di Lana» partita il 23 corr. da Port Said per Aden; «Hilda» in linea delle Indie-Estremo Oriente; pir. «Federico» a Trieste; «E. Morandi» in linea Adriatico-Soria B; «Martha Washington» in linea della Palestina.

COSULICH. M.n. «Saturnia» partita il 28 corr. da Patrasso per Trieste; «Vulcania» partita il 28 corr. da Ponta Delgada per New York; pir. «Belvedere» arrivato il 27 corr. a Buenos Aires; m.n. «Neptunia» arrivata il 27 corr. a Trieste; pir. «Alberta» partito il 13 corr. da Palermo per New York e Golfo Messico; «Clara» a Trieste; «Dora C.» in partenza da Napoli per Genova; m.n. «Giulia» partita il 3 corr. da Galveston per Venezia e Trieste; pir. «Ida» partito il 15 corr. da Trieste per New York; «Lucia C.» arrivato il 21 corr. a New York; m.n. «Maria» partita il 27 corr. da New-Orleans per Galveston; pir. «Anna C.» arrivato il 28 corr. a Buenos Aires; «Atlanta» arrivato il 28 corr. a Spezia; «Laura C.» partito il 25 corr. da Bahia per Las Palmas; «Teresa» arrivato il 21 corr. a Trieste.

LIBERA TRIESTINA. pir. «California» partito il 25 corr. da Marsiglia per Colon; «Duchessa d'Aosta» partito il 28 corr. da Vancouver per Seattle; m.n. «Cellina» a Trieste; «Fella» partita il 26 corr. da Colon per Punta Arenas; «Feltre» partita il 27 corr. da Trieste per Venezia; «Rialto» partita il 24 corr. da La Libertad per Colon; pir. «Timavo» partito il 22 corr. da Marsiglia per Las Palmas; m.n. «Lème» arrivata il 27 corr. a Genova; pir. «Piave» arrivato il 25 corr. a Mogadiscio da Merca; «Carso» partito il 24 corr. da Capetown per Algoa Bay; «Rosandra» a Trieste; «Sabbia» partito il 27 corr. da Livorno per Napoli; «Maiella» partito il 22 corr. da Capetown per Walvis Bay; «Sistiana» partito il 25 corr. da Dar-es-Salaam per Beira; «Perla» partito il 28 corr. da Catania per Port Said; «Brenta» partito il 27 corr. da Port Gentil per Lomè; «Cherca» partito il 23 corr. da Lagos per Calabar; «Laguna» a Trieste; «Salina» a Venezia; «Istria» partito il 27 corr. dall'Avana per Veracruz; «Aussa» partito il 22 corr. dall'Avana per Las Palmas; «Recca» arrivato il 27 corr. a Genova da Port de Bouc; «Isonzo» a Genova; «Arsa» a Genova; «Livenza» partito il 15 corr. da New York per Genova; «Isarco» passato il 26 corr. le Azzorre diretto a New York; «Savoia» a Genova; «Carnia» a Napoli; «Edda» arrivato il 27 corr. a Le Havre; «Anfora» passato il 25 corr. Gibilterra per Civitavecchia; «Tagliamento» arrivato il 26 corr. a Dunkerque.

TRIPCOVICH. Pir. «Andalusia» passato il 21 corr. Fayal diretto a San Pedro de Macorie; «Arcadia» carica a Cienfuegos; «Gerania» a Trieste; «Laconia» passato il 24 corr. Fayal diretto a Cuba; «Numidia» scarica a Nordenham; «Saraceno» a Trieste; «Raffaello» partito il 26 corr. da Catania per Trieste; «Silvia Tripcovich» partito il 29 corr. da Savona per Genova; «Giovinezza» partito il 29 corr. da Casablanca per Tangeri; «Etruria» arriva oggi a Nizza; «Fanny Brunner» proseguito il 28 corr. da Ancona per Corfù; «Algerino» proseguito il 26 corr. da Ancona per Catania; «Marocchino» partito il 27 corr. da Valencia per Algeri; «Alicantino» proseguito il 28 corr. da Tunisi per Algeri; «Tunisino» a Trieste; «Guido Brunner» arrivato il 29 corr. a Tarragona; «Le Tre Marie» arrivato il 29 corr. ad Alicante.

ADRIA. M.n. «Catalani» attesa domani a Marsiglia; «Donizetti» sotto carico a Catania; «Paganini» sotto carico a Genova; «Puccini» sotto carico a Fiume; «Rossini» sotto carico a Napoli; «Verdi» sotto carico a Bari; pir. «Albachiara» sotto carico a Genova; «Cimarosa» sotto carico a Venezia; «Tiepolo» atteso domani a Taranto; «Tiziano» atteso domani a Trapani; «Aleardi» partito il 26 corr. da Rotterdam per Orano; «Alfieri» partito il 26 corr. da Londra per Amburgo; «Ariosto» partito il 26 corr. da Plermo per Londra; «Boccaccio» carica in Sicilia; «Manzoni» a Fiume; «Tasso» scarica a Venezia; «Carducci» carica in Sicilia; «Pascoli» in partenza da Genova per Savona; «Petrarca» partito il 27 corr. da Rotterdam per Livorno; «Ugo Bassi» carica ad Amburgo.

GEROLIMICH. Pir. «Baltico» a Trieste; «Monte Ossero» a Trieste; «Caterina Gerolimich» partito il 28 corr. da Larvik per il Tyne; «Generale Petitti» carica a Follonica; «Monte Bianco» arrivato il 23 corr. a Cardiff; «Clara Camus» a Portoferraio; m.n. «Col di Lana» partita il 16 corr. da Trieste per le Indie Olandesi; «Monte Piana» passata il 23 corr. Las Palmas diretta a Napoli e Genova.

RAGUSEA. Pir. «Bosanka» atteso ad Anversa; «Dubac» ad Anavisos dal 12 corr.; «Dubravka» a Salonicco dal 3 corr.; «Durmitor» a Venezia dall'11 corr.; «Federiko Glavic» atteso a La Pallice; «Nikola Pasic» ad Anversa dal 17 corr.; «Pracat» in linea commerciale del Levante; «Princ Andrej» atteso a Buenos Aires; «Srebreno» atteso a Venezia o Trieste; «Srgj» atteso ad Anversa; «Sveti Vlaho» atteso a Buenos Aires; «Kralj Aleksandar I» in linea Trieste-Ragusa e scali e Venezia-Cattaro e scali.

OCEANIA. Pir. «Mrav» in partenza da Rotterdam per l'Adriatico; «Jadera» in partenza da Genova per Huelva e Rotterdam; «Vila» in partenza da Las Palmas per Casablanca, Orano, Ravenna, Trieste e Sussak; «Sava» in partenza da Ceuta per Larache, Casablanca, Teneriffe, Las Palmas; «Kostrena» partito il 28 corr. da Orano per Algeri, Malta, Trieste e Sussak; «Sud» in partenza da Sapalto per Malta in linea Canarie; «Morava» arrivato il 28 corr. a Valencia, proseguirà per Algeri ed Adriatico; «Diamant» arrivato il 29 corr. a Sussak, partirà in linea Spagna.

PREMUDA. Pir. «Absirtea» a Venezia; m.n. «Tergestea» partita il 24 corr. da Colombo per Bombay.

Gite per mare. Oggi, tempo permettendo, avranno luogo le seguenti gite:

Con i piroscafi della Società Istria-Trieste: Per Pola alle 7; da Pola alle 18.30.
Per Brioni alle 7; da Brioni alle 18.45.
Per Rovigno alle 7; da Rovigno alle 19.50.
Per Parenzo alle 7; da Parenzo alle 20:50.
Per Pirano, alle 7, 15, 16, 20; da Pirano, alle 12.55, alle 19.30 e alle 22.30.
Per Isola, alle 7, 15, 16, 20; da Isola, alle 13.30, 20.

Con il piroscafo «Diadora» (dalla radice del Molo Bersaglieri): Per Isola, alle: 8, 12.5, 14.45, 20.30 e 22.30 (event.); da Isola, alle ore: 6.40, 9, 13.15, 19.30 e 21.30 (event.)

Con i piroscafi della Muggesana: Per Muggia alle ore: 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35, 20.30 e 21.30; da Muggia, alle ore: 7.5 (tocc. Scalo Legnami), 8.45, 11, 13.45, 17, 19.30 e 21.

Dallo Scalo Legnami per Muggia, alle ore: 6.35 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle ore: 6.15, 7.5 e 12.45.

Con il piroscafo «Grignano»: per Grignano, dalla radice del Molo Audace, alle ore 10.30 (eventuale); 15, 16.30 (eventuale); da Grignano alle ore: 12.45 (eventuale); 15.45 (eventuale); 18.45.

Con i piroscafi della Società Capodistriana, in occasione della Sagra di Semedella, domani avranno luogo le seguenti partenze: da Trieste alle ore 8 (toccata Ospizio), 12.10 (diretto), 14 (toccata Ospizio e Ancarano), 14.35 (gita diretta), 18.15 (diretto), 20.30 (diretto); da Capodistria alle ore 6 (diretto), 9 (diretto), 12.30 (diretto), 13.15 (toccata Ospizio), 17 (toccata Ancarano e Ospizio), 19.30 (diretto).

Per l'Ospizio e Ancarano; da Trieste alle 14; ritorno alle 17.10.

Notiziario commerciale

Disposizioni brasiliane sull'accertamento dei valori indicati nelle fatture commerciali. Il Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa richiama l'attenzione degli interessati sulle seguenti disposizioni brasiliane per l'accertamento dei valori indicati nelle fatture commerciali: E' obbligatorio, in tutti gli atti di sdoganamento d'importazione per consumo, compiuti nelle Dogane e Uffici di vendita della Repubblica, la dichiarazione del valore delle merci al cambio medio del mese precedente. L'impiegato incaricato del manifesto ha il dovere di verificare, nelle fatture consolari e commerciali presentate, l'esattezza dei valori dichiarati. Incorrerà nella penalità dell'art. 38 della «Nova Consolidacao das Leis nas Alfandegas» lo spedizioniere che facesse una dichiarazione inesatta. Qualora sia verificato che i valori dichiarati nelle fatture consolari e commerciali sono eccessivi per le merci poste in sdoganamento, il fatto sarà immediatamente comunicato dal capo dell'Ufficio del Banco do Brasil alle sue agenzie, per i necessari provvedimenti. Al proprietario o consegnatario delle merci cadute nelle condizioni sopra esposte, sarà applicata dal capo dell'Ufficio una multa eguale al totale dei valori fraudolenti, spettando metà della stessa all'impiegato verificatore dell'infrazione a termini dell'art. 56 della riferita «Nova Consolidacao». Il presente decreto entrerà in vigore dalla data della sua pubblicazione, revocate le disposizioni in contrario.

Servizio viaggiatori e bagagli italo-germanico. Trasporto campionari. In base ai supplementi alle tariffe internazionali per il trasporto dei viaggiatori e dei bagagli fra l'Italia e la Germania via Svizzera e via Austria, andati in vigore il 1.o marzo 1933, i bauli contenenti campioni di merce, portati con sè dai viaggiatori per scopi commerciali, se la loro spedizione viene effettuata su presentazione di biglietti di viaggio valevoli per l'intera percorrenza, per la quale la spedizione deve aver luogo, vengono trasportati — sui percorsi non italiani — con l'applicazione di tasse ridotte e — sui percorsi italiani — in base alle quote indicate nella colonna 13 delle tabelle dei prezzi concernenti detti percorsi. Ogni baule di campionari di merce pel quale venga richiesta la riduzione, deve portare un contrassegno ben visibile (lettera dell'alfabeto o numero). Il contrassegno deve figurare sul baule stesso in modo da poter servire anche per altre spedizioni successive, oppure può essere indicato su di una etichetta da fissarsi in modo sicuro e durevole al baule. Etichette o cartellini leggeri, i quali potrebbero essere facilmente tolti dal baule, non possono essere utilizzati. Tutti i bauli appartenenti ad un viaggiatore devono portare il medesimo contrassegno. All'atto della consegna del baule per la spedizione, il viaggiatore, per ottenere la riduzione, deve presentare una tessera di legittimazione del modello previsto, statagli rilasciata dalle autorità dove ha luogo la sua residenza o dove ha sede la propria ditta. Le autorità che emettono detta tessera sono in Germania la «Industrie und Handelskammer», in Italia i Consigli ed Uffici provinciali dell'Economia Corporativa. La tessera è valevole un anno dal giorno della sua emissione. Essa non è prorogabile. La ferrovia è autorizzata a verificare — in qualsiasi momento — il contenuto del baule. In caso di inadempienza delle sopraindicate condizioni, la riduzione non sarà accordata. La tessera può anche essere ritirata. Gli interessati possono provvedersi presso il Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa dei documenti di cui trattasi. Per ogni eventuale ulteriore informazione gli interessati potranno rivolgersi direttamente all'Amministrazione ferroviaria.

XIII Fiera campionaria internazionale di Lubiana. L'annuale Fiera campionaria internazionale di Lubiana avrà luogo quest'anno dal 3 al 12 giugno p. v. Informazioni dettagliate, prospetti ecc. sull'anzidetta rassegna economica, che costituisce per gli esportatori italiani una buona occasione per piazzare i propri prodotti in Jugoslavia, vengono forniti, a richiesta, dal locale Consolato generale di Jugoslavia.

Alienamento macchine elettriche. Per opportuna concecenza degli interessati, il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa comunica che il 12 del prossimo luglio avrà luogo in Atene un concorso per alienamento delle macchine elettriche delle corazzate «Lemnos» e «Kilkis» nel locale del Ministero della Marina Ellenica. I particolari del concorso si trovano presso la Legazione di Grecia in Roma.

Alienamento di armi. Per opportuna conoscenza degli interessati, il Consiglio provinciale dell'Economia comunica che il prossimo 16 giugno avrà luogo presso lo Ispettorato del materiale da guerra, un concorso di alienamento di armi diverse. Le condizioni del concorso sono depositate presso la Direzione di Artiglieria del Ministero della Guerra e presso gli Ispettorati del materiale da guerra di Atene e Salonicco, donde chi vuole può prenderne visione. L'alienamento si fa a condizione di esportazione all'estero.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Oggi alle 18.30 cine con «Contessa Maritza» e comica.

Società Alpina delle Giulie. Domani alle 20 seduta di Direzione.

Dopolavoro Mutua. Oggi alle 21 dopocena. Martedì conferenza con proiezioni del cap. A. Zetto, e cena sociale. Iscrizioni previo versamento quota lire 6.

Dopolavoro Artigiano. Oggi alle 7.30 ritrovo partecipanti brevetti «Fortior» in piazza Goldoni. Ore 19 danza. Domani, ore 20.30, atleti si trovino in sede per comunicazioni. Ore 21 prove filodrammatica.

Dopolavoro «Acega». Marciatori partecipanti al brevetto «Fortior» ed escursionisti domani alle 8 in sede.

Dopolavoro «Aldo Ivancich». Oggi dalle 18 trattenimento danzante. Domani alle 20.30 seduta della Direzione.

Dopolavoro rionale «R. Pitteri». Mercoledì 3 maggio, assemblea generale e saggio delle sezioni corale, orchestrale e filodrammatiche.

Dopolavoro rionale «Pietro Lucchini». Per il campionato rionale bocce, per squadre di cinque giocatori, iscrizioni si chiuderanno il 7 maggio. Le partite verranno disputate di sera nel campo sociale, con inizio il 9 maggio. Aperte iscrizioni Sezione corale.

Dopolavoro operai industrie chimiche. Oggi alle 17.30, ballo. Domani alle 20, la Sezione liutistica «Euterpe» in sede, per prova.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Oggi dalle 19 alle 23.30, trattenimento danzante.

Mutua Cooperative Operaie. Domani 1.o maggio, ore 20.30, conferenza del prof. Vouch su Machiavelli.

Dopolavoro «L. Domeneghini». Oggi dalle 11-13 «matinée» e dalle 18 danze.

Circolo «Fiamma». Trattenimento danza con doni. Inizio alle 18.

Sala Ridotto. Oggi dalle 11 alle 13 e dalle 16 danze.

Sala Tersicore. Oggi dalle 11 alle 13 e dalle 18, danze.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Gervasio.* Quantunque il loro numero ci sembri infinito, tutti i colori si possono riassumere in tre colori fondamentali: giallo, rosso e blu, i quali dànno, combinati, qualsiasi sfumatura. Unendo ad esempio i due primi si ha l'arancio, il giallo ed il blu fanno il verde, col rosso ed il blu si ottiene il violetto. La tricromia consiste nel riprodurre tutti i colori del modello sovrapponendo tre immagini parziali dello stesso, colorate l'una in blu, l'altra in giallo e la terza in rosso.

Povero giovane. 1) Il «tight» si indossa per cerimonie e ricevimenti ufficiali. Si porta con camicia bianca, cravatta e guanti a piacere. Se la sposa per il matrimonio si veste da viaggio, lo sposo si veste da viaggio anche lui. 2) Alla sua età e dopo gli studi che ha fatto non dovrebbe aver bisogno della «macchinetta» per dare la risposta a certe domande: Ogni donna è bella quando piace.

Erica. Gli apprendisti fabbri che percepiscono salario devono essere assicurati contro gli infortuni sul lavoro in base al salario più basso percepito normalmente dagli operai della categoria, alla quale appartengono. Quindi, se per gli apprendisti è stabilita una mercede giornaliera di lire 8.60 e il più basso salario degli operai fabbri è di lire 16.80, anche gli apprendisti devono essere assicurati contro gli infortuni sul lavoro in base al salario giornaliero di lire 16.80.

Pinacoteca. 1) Per togliere le macchie da una vecchia stampa — quel suo «color» che dona all'arte un certo qual sapor che vi rispecchia come il tempo passò da parte a parte — in una bacinella s'apparecchia un bagno di cloro, dose: in giusta parte d'acetosella, e muterai la secchia d'acqua, secondo qualità di carte. Però un trattato detta la ricetta seguente: a doccia, a fior d'acqua corrente, si sottopone delicatamente la carta resistente, che si netta d'ogni gialla e grigiognola macchietta; ma se si sfalda, resterà un bel niente! 2) Quel pittore per il momento non è segnato nei grandi libri della gloria. Forse verrà riconosciuto più tardi. L'eternità non ha fretta. Quindi quel suo acquarello non vale più di quanto lo stima lei. 3) Alle altre domande risponderemo quanto prima.

— *Sognatore.* Siamo d'accordo con lei quando afferma che non fa male a nessuno, però fa male a se stesso. E le pare poco? Il sogno cui ella si dedica con tanto compiacimento immiserisce la realtà e genera il malcontento. Cerchi di farsi una famiglia, dimenticando le bellezze astrali ammirate al cinematografo e scegliendosi una buona figliola (ce ne sono tante, e così carine!) la quale avrà l'enorme vantaggio di essere un bene concreto e tangibile!

Ogni giorno e in ogni ora i cittadini ricordino l'Ente Opere Assistenziali del Partito Nazionale Fascista